Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2
dell'Azienda ULSS 9 Scaligera

Piano di Zona
2011 - 2015

Proroga DGRV n. 2174/2016
Allegato G

Ripianificazione – Anno 2017

approvato con Deliberazione n. 6 del 30.05.2017

Ripianificazione – Anno 2017

Piano di Zona 2011 - 2015

Proroga DGRV n. 2174/2016 Allegato G

A cura di:
Direttore dei Servizi Socio Sanitari dell'Azienda Ulss 9 Scaligera
Ufficio Piano di Zona dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera
Coordinatori dei Tavoli Tematici di Area.

Si ringraziano:
i Comuni del Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 e le Unità Operative dell'Azienda Ulss 9 Scaligera
e tutti gli altri Uffici e Servizi.
Un particolare ringraziamento all'U.O.C. Servizio Qualità e Sicurezza delle Prestazioni dell'Azienda Ulss 9 Scaligera per il prezioso contributo.

Indice

Introduzione	7
Fonti di finanziamento – *Tabelle*	9
L'articolazione territoriale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera Distretti n. 1 e n. 2	13
1. Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizione di disagio, giovani	*18*
1.1. SINTESI	18
1.2. TABELLE	24
1.3. PROTOCOLLI	31
2. Persone anziane	*33*
2.1. SINTESI	33
2.2. TABELLE	48
2.3. PROTOCOLLI	52
3. Disabilità	*53*
3.1. SINTESI	53
3.2. TABELLE	64
3.3. PROTOCOLLI	69
4. Dipendenze	*71*
4.1. SINTESI	71
4.2. TABELLE	74
4.3. PROTOCOLLI	77
5. Salute mentale	*78*
5.1. SINTESI	78
5.2. TABELLE	87
5.3. PROTOCOLLI	88
6. Marginalità sociale	*89*
6.1. SINTESI	89
6.2. TABELLE	90
6.3. PROTOCOLLI	91
7. Immigrazione	*93*
7.1. SINTESI	93
7.2. TABELLE	95
7.3. PROTOCOLLI	97
8. Trasversale	*99*
8.1. SINTESI	99
8.2. TABELLE	100
8.3. PROTOCOLLI	105
Allegati	108
Allegato 1. Deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2017 adottata dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera	

Allegato 2. Deliberazione n. 10 del 30 maggio 2017 adottata dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera

Allegato 3. Estratto di verbale n. 11 del 23 febbraio 2017 adottato dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera

Allegato 4. Provvedimento n. 1 del 25 maggio 2017 adottato dall'Organo di Governo Politico - Tabelle relative alle modifiche delle Priorità e Politiche in Area Dipendenze e Area Salute Mentale.

Allegato 5. Tabelle 2/A - 2/B - 2/C - 2/D

Allegato 6. Nota Prot. n. 99441 del 26.06.2017. Regolamento per l'erogazione di prestazioni economiche integrative di rette per i servizi residenziali a ciclo continuativo per persone con disabilità.

Introduzione

La Regione del Veneto con deliberazione di Giunta n. 1841 del 09.12.2015 ha prorogato la validità dei Piani di Zona 2011/2015 al 31.12.2016.
Successivamente, a seguito dell'adozione della L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 che ha previsto l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss a decorrere dal 1° gennaio 2017 e in attesa dell'adozione dei conseguenti atti di riorganizzazione e di programmazione aziendale, la Regione con D.G.R.V. n. 2174 del 23.12.2016 Allegato G ha ritenuto opportuno prorogare al 31.12.2018 gli effetti della D.G.R.V. n. 1841/2015, fermo restando per i Comitati dei Sindaci di Distretto di cui all'art. 26, comma 4 della L.R. n. 19/2016 l'obbligo della ripianificazione annuale da approvare e trasmettere alla Conferenza dei Sindaci di cui all'art. 26 comma 2 della L.R. n. 19/2016 che provvederà alla armonizzazione ed all'invio alla Regione, Direzione Servizi Sociali entro il 31 luglio di ogni anno.
Sempre per disposizione regionale la Relazione Valutativa del Piano di Zona annualità 2016 dovrà essere approvata dal Comitato dei Sindaci di Distretto e trasmessa alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss per l'armonizzazione e per l'invio alla Regione entro il 30.11.2017.
La Relazione Valutativa, in questa fase di riorganizzazione strutturale e funzionale, rappresenta per la Regione lo strumento d'informazione e condivisione della pianificazione attuata nei diversi territori e quindi la base necessaria per l'armonizzazione della programmazione nel nuovo contesto individuato dalla L.R. n. 19/2016. In tale ambito dovranno essere riconsiderati i previsti regolamenti integrativi aziendali e altre disposizioni vigenti alla data del 31.12.2016 in materia di Non Autosufficienza, Anziani e Disabili.
L'orientamento della Direzione Strategica è di procedere con i tempi opportuni verso la confluenza dei tre Piani di Zona delle ex Aziende Ulss n. 20, n. 21 e n. 22, ovvero un unico Piano di Zona dell'Azienda Ulss 9 Scaligera al fine di affrontare in modo coordinato le complessità e le novità che la partita dei Piani di Zona certamente porterà nei territori, compresa la necessità e l'utilità di definire delle politiche sovra distrettuali con conseguente riduzione delle disomogeneità sul territorio veronese, già di per sé così vario per caratteristiche geografiche, demografiche nonché economico produttive.

Il documento di Ripianificazione e ancor più il documento di monitoraggio e valutazione del Piano di Zona rappresentano un momento di analisi e di confronto indispensabili anche per la definizione del prossimo Piano in un contesto in cui il miglioramento della qualità e l'efficienza nella gestione dei servizi resi, in un'ottica di razionalizzazione e riduzione dei costi, devono potersi comporre in un quadro coerente con strategie di indirizzo che orientino alla sostenibilità delle azioni.
La Regione del Veneto con l'approvazione della Legge n. 19/2016, oltre ad individuare l'ente di *governance* della sanità denominato "Azienda Zero", dispone la riorganizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Ulss dando vita dal 1° gennaio 2017 a nove nuove Ulss quale risultato dell'accorpamento delle ventuno preesistenti. L'Azienda Ulss 20 cambia la propria denominazione in Azienda Ulss 9 Scaligera, mantiene la propria sede legale nel Comune di Verona, incorpora le soppresse Aziende Ulss n. 21 di Legnago e n. 22 di Bussolengo e, per effetto della suddetta fusione, l'estensione territoriale coincide con la circoscrizione della Provincia di Verona suddivisa in quattro distretti (Allegato 1: deliberazione n. 2 del 23.02.2017 adottata dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera; Allegato 2: deliberazione n. 10 del 30.05.2017 adottata dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera).
A tal proposito sarà dedicato un capitolo riguardante la nuova articolazione territoriale e nel dettaglio i Distretti n. 1 e 2 dell'Azienda Scaligera. Nella seduta del 23 febbraio u.s. in occasione della presentazione del nuovo assetto organizzativo sanitario e socio-sanitario *ex* legge regionale, con particolare riferimento al territorio del Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 sono emerse perplessità in ordine alla definizione territoriale dei Distretti medesimi, con particolare riguardo alla situazione del Distretto n. 2. In realtà, è stato fatto osservare circa l'opportunità di procedere alla rivalutazione dell'attuale distribuzione territoriale dei due citati Distretti dell'Azienda Ulss 9 Scaligera (Allegato 3: estratto di verbale n. 11 del 23.02.2017 adottato dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera) e il Comitato dovrà eventualmente esprimere parere in merito.
Le scelte strategiche compiute per tutte le aree tematiche di intervento nel corso della programmazione quinquennale 2011/2015, hanno trovato consenso così come per l'anno 2016 anche per l'anno 2017. Il dibattito con i diversi interlocutori che partecipano a questo processo programmatorio annuale ha sicuramente permesso di graduare meglio le azioni previste (anche alla luce dell'andamento dell'anno 2016 e soprattutto delle novità introdotte con la nuova legge regionale) rivolgendo maggiore attenzione a quelle progettualità rese attuali dalla persistente crisi economica. Il risultato consiste in un documento che, pur convalidando la pianificazione iniziale, è proiettato verso una revisione della programmazione determinata dalla nuova *governance* del SSR che prevede lo sviluppo di un sistema che garantisca la trasparenza dei sistemi organizzativi erogando le prestazioni in modo appropriato ed uniforme.

Nelle varie riunioni di area sono state presentate le indicazioni operative per la definizione del presente documento ed è stata illustrata dai Coordinatori la situazione dell'ambito oggetto di analisi, in termini di riscontro tra bisogni e sistema socio-assistenziale di risposta, evidenziando eventuali criticità e prospettando nuovi indirizzi progettuali. Quest'anno sono pervenute alcune richieste di partecipazione ai Tavoli Tematici di Area da parte di rappresentanze del Terzo Settore segno di una certa vitalità e di evoluzione di nuove idee nel campo sociale e socio-sanitario locale. In Area Dipendenze e Area

Salute Mentale sono state inoltre attualizzate alcune priorità e politiche approvate dal medesimo organo con provvedimento n. 1 del 25 maggio (Allegato 4: provvedimento n. 1 del 25.05.2017 adottato dall'Organo di Governo Politico).

La D.G.R.V. n. 740 del 14 maggio 2015 ha delineato i requisiti e gli standard organizzativi/assistenziali, i criteri autorizzativi, le modalità di determinazione delle rette-tipo per persone con disabilità che frequentano i Centri Diurni, quindi, le quote di rilievo sanitario e le quote sociali in funzione dell'indice di gravità della persona con disabilità, rideterminando i tre livelli di assistenza e, in particolare, definendo le rette di frequenza con le relative quote di rilievo sanitario. Le rette dei Centri Diurni del nostro territorio, come del resto in tutta la Provincia di Verona, erano tra le più modeste; l'operazione di rideterminazione dei valori delle rette, peraltro a lungo auspicata, ha prodotto per le Amministrazioni comunali un significativo impatto per quanto concerne il servizio di integrazione della quota sociale delle rette medesime. Il Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e 2, in analogia con altri territori, si è impegnato a individuare un percorso graduale per superare l'attuale disparità che si è creata nel tempo tra le rette dei Centri diurni delle diverse Aziende Ulss venete. L'impegno dei Sindaci si è reso concreto con la deliberazione n. 3 del 23 febbraio 2017 con la quale il Comitato stesso ha garantito parità di trattamento a tutte le persone con disabilità impegnandosi per il triennio 2017/2019 ad un aumento della quota pro capite pari a Euro 2,10 per i servizi delegati all'Azienda Ulss 9 Scaligera nella misura di Euro 0,70 annuale, quale impatto economico conseguente all'applicazione della suddetta D.G.R.V. per i prossimi tre anni.

Le fasi di riprogrammazione sono avvenute con la medesima e collaudata metodologia degli anni precedenti attraverso la convocazione dei Tavoli Tematici di Area. Anche quest'anno la programmazione del sistema dell'offerta riguardante i servizi di supporto alla famiglia - comunità /residenze a favore di minori, strutture per la prima infanzia, consultori familiari sia pubblici che privati ed infine servizi e strutture per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle dipendenze da sostanze d'abuso è stata proposta nelle corrispettive tabelle 2/A, 2/B, 2/C e 2/D (Allegato 5) inviate ai referenti. I dati per la predisposizione della previsione anno 2017, come stabilito in fase di costruzione del Piano, sono costituiti dalla rappresentazione delle tabelle A (Risorse per area e tipologia di intervento) e B (Fonti di finanziamento per area di intervento). Tali tabelle di sintesi della Relazione Valutativa dell'anno precedente sono aggiornate all'aumento della variazione dell'indice ISTAT. Sono state predisposte, inoltre, le tabelle C e D relative ai progetti. L'Ufficio, come per l'anno precedente, ha provveduto alla ricognizione dei protocolli/accordi di programma attinenti ai vari ambiti, attraverso la verifica dello stato di attuazione, realizzazione e acquisito nuovi atti documentali attivati tra soggetti pubblici e privati perfezionati nell'anno trascorso e in quello corrente che aggiornano e completano quanto già contenuto nel Piano di Zona. Si precisa che all'interno dell'Area di riferimento i nuovi protocolli sono evidenziati in grassetto.

Alla conclusione del lavoro, l'Ufficio Piano di Zona ha provveduto a redigere il documento con le principali variazioni intervenute rispetto alla pianificazione prevista dal Piano di Zona 2011 - 2015 con validità prorogata al 31.12.2018. Il contenuto è stato condiviso con tutti i partecipanti ai Tavoli Tematici poi, ciascuno di loro ha ricevuto il documento definitivo.

Elemento di criticità sempre evidenziato nel corso di questi anni di programmazione nonché limite al regolare svolgimento dell'attività di pianificazione risulta la non obbligatorietà delle risposte da parte degli interlocutori seppure nel corso degli anni sia progressivamente maturato l'interesse e ciò abbia permesso di migliorare la qualità dei dati e dei contenuti.
La Ripianificazione è stata approvata dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 in data 30 maggio 2017. Il documento è stato recepito dall'Azienda Ulss 9 Scaligera con propria Deliberazione n. 634 del 13.07.2017 ed inviato alla Direzione Regionale dei Servizi Sociali per il previsto parere di congruità.

Le tabelle A - Risorse per area e tipologia di intervento e B - Fonti di finanziamento per area di intervento, parte fondamentale del presente documento e di seguito riportate, sintetizzano quanto già reso in sede di relazione valutativa. Le stesse confermano l'impegno di risorse per l'anno 2016 intese "al netto" della percentuale di aumento ISTAT.

Tabella A - Risorse per area e tipologia di intervento

AREE	INTERVENTI DI ACCESSO, CONSULENZA E PRESA IN CARICO (€)	INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE PREVENZIONE INFORMAZIONE AZIONI DI SISTEMA (€)	INTERVENTI DOMICILIARI TERRITORIALI (€)	INTERVENTI RESIDENZIALI (€)	INTERVENTI SEMI-RESIDENZIALI (€)	SOSTEGNO ECONOMICO (€)	*Totale Risorse per Area di Intervento (€)*
ANZIANI	1.367.485,58	1.613.245,03	9.026.965,84	104.057.663,75	1.013.207,78	57.236.355,42	174.314.923,40
DIPENDENZE	3.667.620,16	112.818,71	393.144,89	500.000,00		3.295.769,40	7.969.353,16
DISABILITÀ	839.781,75	627.362,73	8.533.608,08	11.452.133,17	6.168.719,44	18.423.429,12	46.045.034,29
FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI, GIOVANI	8.603.615,57	1.066.423,03	1.769.076,76	3.143.854,98	24.606.661,62	12.974.438,36	52.164.070,32*
IMMIGRAZIONE	457.048,75	268.806,32	138.405,60	868.530,00		522.060,15	2.254.850,82
MARGINALITÀ	304.882,65	273.112,10	74.713,44	646.459,14	10.663,00	671.519,42	1.981.349,75
SALUTE MENTALE	5.094.405,47		2.869.926,46	6.432.091,53	1.585.364,55	5.596.984,65	21.578.772,66
TRASVERSALE	1.269.820,04	137.026,44	3.118.286,46	52.738,00		2.497.582,20	7.075.453,14
Totale Risorse per tipologia di intervento	**21.604.659,97**	**4.098.794,36**	**25.924.127,53**	**127.153.470,57**	**33.384.616,39**	**101.218.138,72**	**313.383.807,54**

(*) L'importo è comprensivo dei Servizi alla Prima Infanzia (Interventi Semi-residenziali).

Tabella B - Fonti di finanziamento per area di intervento

AREE	Fin. Regione (€)	Provvedimenti amministrativi regionali di riparto 2016 di riferimento	Fin. comune (€)	Fin. Fondi stat. e UE (€)	Fin. utenza (€)	Fin. Privati (€)	Fin. altri enti pubb. (€)	Altro fin. privati (€)	*Totale Risorse per Area di Intervento (€)*
ANZIANI	91.408.168,19	DGRV 2213/2016	16.044.480,95	79.982,93	60.889.977,27	50.298,25	56.353,66	5.785.662,15	174.314.923,40
DIPENDENZE	7.938.272,22	DGRV 247/2015 DGRV 2212/2016	31.080,94				0,00	0,00	7.969.353,16
DISABILITÀ	28.334.117,01	DGRV 2011/2016 DDR 126/2016 DGRV 2213/2016	13.222.335,16	16.662,00	3.569.578,62	85.484,50	135.936,39	680.920,61	46.045.034,29
FAMIGLIA INFANZIA ADOLESCENZA MINORI GIOVANI	6.946.698,30		19.221.766,58	461.657,10	559.087,70	105.250,47	470.848,45	216.729,76	27.982.038,36*
IMMIGRAZIONE	309.216,18		754.244,19	1.108.014,45		14.400,00	20.976,00	48.000,00	2.254.850,82
MARGINALITÀ	131.896,84		1.647.092,19	164.000,00	3.175,20	35.185,52	0,00	0,00	1.981.349,75
SALUTE MENTALE	20.122.823,00		1.129.695,41		325.784,25		470,00	0,00	21.578.772,66
TRASVERSALE	5.299.026,98	DGRV 2213/2016 DDR 40/2016	1.756.426,16				20.000,00	0,00	7.075.453,14
Totale complessivo	**160.490.218,72**		**53.807.121,58**	**1.830.316,48**	**65.347.603,04**	**290.618,74**	**704.584,50**	**6.731.312,52**	**289.201.775,58**

* L'importo non è comprensivo dei Servizi alla Prima Infanzia.

N.B. Nel quadro riassuntivo (Tabella B) la somma "Totale finanziamenti" è superiore alla somma del dettaglio dei finanziamenti perché alcuni stakeholder hanno inserito solo il totale dei finanziamenti senza i relativi dettagli. Inoltre, le risorse economiche delle Tabelle A e B non tengono conto di eventuali finanziamenti in conto capitale e dei progetti.

Si riporta di seguito il prospetto: **Fonti di finanziamento per Servizi alla Prima Infanzia**

Area	b1. Rette (€)	b2. Fondi da settore pubblico (escluso coperture del titolare con mezzi propri) (€)	b3. Altri fondi (€)	b4. Coperture del titolare con mezzi propri (€)	[b1]+[b2]+[b3]+[b4] (€) Totale Copertura dei Costi (€)	Provvedimento/i amm.vo/i regionale/i di riparto 2016 di riferimento
FAMIGLIA INFANZIA ADOLESCENZA MINORI GIOVANI	8.953.237,12	2.972.497,35	192.960,37	12.063.337,12	24.182.031,96	DGRV 794/2016 DDR 88/2016

Totale bambini accolti 2.576.

Suddivisione delle fonti di finanziamento per ente gestore

ULSS9	Fin. Regione (€)	Fin. comune (€)	Fin. Fondi stat. e UE (€)	Fin. utenza (€)	Fin. privati (€)	Fin. altri enti pubb. (€)	Altro fin. privati (€)	*Totale Risorse per Area di Intervento* (€)
ANZIANI	47.106.679,77	0,00	0,00	1.489.031,04	0,00	0,00	0,00	48.595.710,81
DIPENDENZE	7.203.737,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.203.737,38
DISABILITÀ	21.279.277,82	10.651.429,05	0,00	2.313.445,42	0,00	0,00	0,00	34.244.152,29
FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI, GIOVANI	6.439.097,64	887.255,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.326.352,64
IMMIGRAZIONE	61.735,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.735,51
SALUTE MENTALE	16.579.690,58	1.026.955,00	0,00	117.271,85	0,00	0,00	0,00	17.723.917,43
TRASVERSALE	4.727.217,12	189.936,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.917.153,63
Totale Risorse per fonte di finanziamento	**103.397.435,82**	**12.755.575,56**	**0,00**	**3.919.748,31**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**120.072.759,69**

COMUNI E UNIONI COMUNI	Fin. Regione (€)	Fin. comune (€)	Fin. Fondi stat. e UE (€)	Fin. utenza (€)	Fin. privati (€)	Fin. altri enti pubb. (€)	Altro fin. privati (€)	*Totale Risorse per Area di Intervento* (€)
ANZIANI	4.387.699,17	11.222.203,74	940,93	1.159.990,99	0,00	425,53	0,00	16.771.260,36
DIPENDENZE	2.718,80	31.080,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.799,74
DISABILITÀ	509.714,92	1.698.457,56	0,00	67.538,08	0,00	124.512,59	0,00	2.400.223,15
FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI, GIOVANI	429.069,52	16.729.235,58	172.444,82	353.477,25	531,00	464.329,45	0,00	18.149.087,62
IMMIGRAZIONE	207.129,89	754.244,19	1.104.318,45	0,00	0,00	5.376,00	0,00	2.071.068,53
SALUTE MENTALE	98.316,84	1.632.692,19	0,00	3.175,20	5.185,52	0,00	0,00	1.739.369,75
TRASVERSALE	3.398,50	87.250,41	0,00	2.292,67	0,00	470,00	0,00	93.411,58
Totale Risorse per fonte di finanziamento	**6.199.857,50**	**33.595.953,26**	**1.277.704,20**	**1.586.474,19**	**5.716,52**	**615.113,57**	**0,00**	**43.280.819,24**

TERZO SETTORE	Fin. Regione (€)	Fin. comune (€)	Fin. Fondi stat. e UE (€)	Fin. utenza (€)	Fin. privati (€)	Fin. altri enti pubb. (€)	Altro fin. privati (€)	*Totale Risorse per Area di Intervento* (€)
ANZIANI	39.913.789,25	4.822.277,21	79.042,00	58.240.955,24	50.298,25	55.928,13	5.785.662,15	108.947.952,23
DIPENDENZE	731.816,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	731.816,04
DISABILITÀ	6.545.124,27	872.448,55	16.662,00	1.188.595,12	85.484,50	11.423,80	680.920,61	9.400.658,85
FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI, GIOVANI	78.531,14	1.605.276,00	289.212,28	205.610,45	104.719,47	6.519,00	216.729,76	2.506.598,10
IMMIGRAZIONE	40.350,78	0,00	3.696,00	0,00	14.400,00	15.600,00	48.000,00	122.046,78
MARGINALITÀ	33.580,00	14.400,00	164.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	241.980,00
SALUTE MENTALE	3.539.733,92	15.490,00	0,00	206.219,73	0,00	0,00	0,00	3.761.443,65
TRASVERSALE	10.000,00	125.701,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.701,00
Totale Risorse per fonte di finanziamento	**50.892.925,40**	**7.455.592,76**	**552.612,28**	**59.841.390,54**	**284.902,22**	**89.470,93**	**6.731.312,52**	**125.848.196,65**

PROGETTI

Tabella C – Risorse per area e tipologia di intervento

AREA	INTERVENTI DI ACCESSO, CONSULENZA E PRESA IN CARICO (€)	INTERVENTI DI SOCIALIZZAZIONE PREVENZIONE INFORMAZIONE AZIONI DI SISTEMA (€)	INTERVENTI DOMICILIARI TERRITORIALI (€)	INTERVENTI RESIDENZIALI (€)	INTERVENTI SEMI-RESIDENZIALI (€)	SOSTEGNO ECONOMICO (€)	Totale Complessivo (€)
ANZIANI		15.395,08					15.395,08
DIPENDENZE		11.749,95	70.400,00				82.149,95
FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI, GIOVANI	202.096,50	507.024,50	47.148,31	70.900,00		1.979,60	829.148,91
IMMIGRAZIONE	1.444,76	114.010,95					115.455,71
TRASVERSALE	5.000,00	156.840,94	87.530,00			528.258,00	777.628,94
DISABILITÀ		192.715,47	14.340,63		186.803,06		393.859,16
MARGINALITÀ	50.698,70	28.962,66				27.375,65	107.037,01
Totale Complessivo	**259.239,96**	**1.026.699,55**	**219.418,94**	**70.900,00**	**186.803,06**	**557.613,25**	**2.320.674,76**

Tabella D – Fonti di finanziamento per area di intervento

AREA	Fin. Regione (€)	Provvedimento/i amm.vo/i regionale/i di riparto 2016 di riferimento	Fin. comune (€)	Fin. statale (€)	Fin. utenza (€)	Fin. privato (€)	Fin. altri enti (€)	Fin. altri privati (€)	Somma di finanziamento totale (€)
ANZIANI	8.000,00		6.515,08		880,00				15.395,08
DIPENDENZE	70.400,00		11.749,95						82.149,95
FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI, GIOVANI	324.756,72	DGRV 1041/2016 DDR 64/2016 DDR 245/2014	404.379,20	2.124,68	24.211,12	56.929,50		16.747,69	829.148,91
IMMIGRAZIONE	4.735,91		19.567,80			91.152,00			115.455,71
TRASVERSALE	284.910,00		483.170,52				9.548,42		777.628,94
DISABILITÀ	100.405,02		22.644,82	46.269,06	87.174,97	90.518,47	40.000,00	6.846,82	393.859,16
MARGINALITÀ			60.037,01				47.000,00		107.037,01
Totale complessivo	**793.207,65**		**1.008.064,38**	**48.393,74**	**112.266,09**	**238.599,97**	**96.548,42**	**23.594,51**	**2.320.674,76**

L'articolazione territoriale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera Distretti n. 1 e n. 2

Come affermato in premessa con L.R. n. 19 del 25.10.2016 è stato ridefinito l'assetto organizzativo delle Aziende Ulss a decorrere dal 01.01.2017, a seguito del quale l'Azienda Ulss n. 20 di Verona modifica la propria denominazione in "Azienda Ulss 9 Scaligera" il cui ambito territoriale corrisponde a quello della Circoscrizione della Provincia di Verona incorporando le soppresse Aziende Ulss n. 21 di Legnago e n. 22 di Bussolengo. Tale trasformazione comporterà una nuova organizzazione dell'intero sistema che dovrà rispondere a principi di efficienza tramite la riduzione di ogni duplicazione di costo continuando ad assicurare ai cittadini veneti servizi altamente qualificati e specializzati. La ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende Ulss che si sono costituite come esito di una procedura di incorporazione ha prodotto nel nostro territorio una nuova articolazione territoriale come di seguito descritta.

ARTICOLAZIONE DEI DISTRETTI
La superficie totale è di 1.061,91 km² e la popolazione al 31.12.2016 è di n. 470.951 abitanti.
Nel contesto sono collocati due Presidi Ospedalieri: l'Ospedale di rete di San Bonifacio e l'Ospedale nodo di rete monospecialistico riabilitativo Ospedale di Marzana.
Sono inoltre presenti sul territorio due presidi dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (A.O.U.I.) di Verona.

DISTRETTO N. 1
Comprende il Comune di Verona con le seguenti Circoscrizioni:
- 1^ che comprende i quartieri di: Città Antica, Cittadella (Valverde), San Zeno (San Bernardino), Veronetta (Filippini, San Giovanni in Valle, Santo Stefano);
- 2^ che comprende i quartieri di: Avesa, Borgo Trento (Arsenale), Parona (Saval di Parona), Ponte Crencano, Quinzano (Saval di Quinzano), San Mattia (Valdonega);
- 3^ che comprende i quartieri di: Borgo Milano (Porta Nuova, Spianà, Stadio), Chievo (Borgo Nuovo, Navigatori, San Procolo, Saval del Chievo), San Massimo (Bassona, Croce Bianca, La Sorte);
- 6^ che comprende i quartieri di: Borgo Venezia (Biondella, Borgo Trieste, Fincato, Santa Croce, San Felice Extra);
- 7^ che comprende i quartieri di: Porto San Pancrazio, San Michele (Casotti, Frugose, Madonna di Campagna, Mattozze, Molini);
- 8^ che comprende i quartieri di: Mizzole (Cancello, Moruri, Pigozzo, Trezzolano), Montorio (Ponte Florio), Quinto (Marzana, Poiano), Santa Maria in Stelle (Novaglie, Sezano);

e i Comuni di: Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Erbezzo, Grezzana, Lavagno, Roverè Veronese, San Martino Buon Albergo, Velo Veronese
per un totale di n. 238.175 abitanti (al 31.12.2016).

La collocazione della Direzione del Distretto n. 1 è individuata presso la sede di Verona, Via Poloni n. 1.

DISTRETTO N. 2
Comprende il Comune di Verona con le seguenti Circoscrizioni:
- 4^ che comprende i quartieri di: Golosine, Santa Lucia (Madonna di Dossobuono, Zona Artigianale Industriale - ZAI di Santa Lucia);
- 5^ che comprende i quartieri di: Borgo Roma (Palazzina, Pestrino, Polidore, Primo Maggio, Tomba, Tombetta, ZAI di Borgo Roma), Cà di David (Fracazzole, Genovesa, La Rizza, Sacra Famiglia) e i Comuni di: Albaredo d'Adige, Arcole, Badia Calavena, Belfiore, Buttapietra, Caldiero, Castel d'Azzano, Cazzano di Tramigna, Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Illasi, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Pressana, Roncà, Roveredo di Guà, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, San Mauro di Saline, Selva di Progno, Soave, Tregnago, Veronella, Vestenanova, Zimella
per un totale di n. 232.776 abitanti (al 31.12.2016).

La collocazione della Direzione del Distretto n. 2 è individuata presso la sede di San Bonifacio, Via Circonvallazione n. 1.

La mappa che segue rappresenta l'attuale articolazione territoriale suddivisa su quattro Distretti.

ULSS 9 Scaligera - Regione Veneto
Abitanti. 921.866
al 31.12.2016
Fonte: U.O.C. Servizio Controllo di Gestione
Azienda Ulss 9 Scaligera

DISTRETTO n. 1	DISTRETTO n. 2	DISTRETTO n. 3	DISTRETTO n. 4
sede di Verona 37122 Via Poloni, 1	sede di San Bonifacio 37047 Via Circonvallazione, 1	sede di Legnago 37045 Via C. Gianella, 1	sede di Bussolengo 37012 Via C. A. Dalla Chiesa
Abitanti 238.175	Abitanti 232.776	Abitanti 154.585	Abitanti 296.330
Verona 1° 2° 3° Circoscrizione: Città Antica, Cittadella, S. Zeno, Veronetta, Borgo Trento, Valdonega, Ponte Crencano, Parona, Avesa, Quinzano, Borgo Milano, Saval, Quartiere Navigatori, Borgo Nuovo, Stadio, Chievo, S. Massimo 6° 7° 8° Circoscrizione: Borgo Venezia, Borgo Trieste, S. Michele Extra, Porto S. Pancrazio, Marzana, Montorio Bosco Chiesanuova Cerro Veronese Erbezzo Grezzana Lavagno Roverè Veronese S. Martino Buon Albergo Velo Veronese	Verona 4° 5° Circoscrizione: Borgo Roma, Ca'di David, S. Lucia Golosine Albaredo d'Adige Arcole Badia Calavena Belfiore Buttapietra Caldiero Castel d'Azzano Cazzano di Tramigna Cologna Veneta Colognola ai Colli Illasi Mezzane di Sotto Montecchia di Crosara Monteforte d'Alpone Pressana Roncà Roveredo di Guà S. Bonifacio S. Giovanni Ilarione S. Giovanni Lupatoto S. Mauro di Saline Selva di Progno Soave Tregnago Veronella Vestenanova Zimella	Angiari Bevilacqua Bonavigo Boschi Sant'Anna Bovolone Casaleone Castagnaro Cerea Concamarise Gazzo Veronese Isola Rizza Legnago Minerbe Nogara Oppeano Palù Ronco all'Adige Roverchiara Salizzole Sanguinetto San Pietro di Morubio Sorgà Terrazzo Villa Bartolomea Zevio	Affi Bardolino Brentino Belluno Brenzone sul Garda Bussolengo Caprino Veronese Castelnuovo del Garda Cavaion Veronese Costermano sul Garda Dolcè Erbè Ferrara di Monte Baldo Fumane Garda Isola della Scala Lazise Malcesine Marano di Valpolicella Mozzecane Negrar Nogarole Rocca Pastrengo Pescantina Peschiera del Garda Povegliano Veronese Rivoli Veronese San Pietro in Cariano Sant'Ambrogio di Valpolicella Sant'Anna d'Alfaedo San Zeno di Montagna Sommacampagna Sona Torri del Benaco Trevenzuolo Valeggio sul Mincio Vigasio Villafranca di Verona

I Distretti n. 1 e n. 2

ULSS 9 Scaligera - Regione Veneto
Abitanti. 470.951*
al 31.12.2016
Fonte: U.O.C. Servizio Controllo di Gestione
Azienda Ulss 9 Scaligera

DISTRETTO n. 1	DISTRETTO n. 2
sede di Verona 37122 Via Poloni, 1	sede di San Bonifacio 37047 Via Circonvallazione, 1
Abitanti 238.175	Abitanti 232.776
Verona 1° 2° 3° Circoscrizione: Città Antica, Cittadella, S. Zeno, Veronetta, Borgo Trento, Valdonega, Ponte Crencano, Parona, Avesa, Quinzano, Borgo Milano, Saval, Quartiere Navigatori, Borgo Nuovo, Stadio, Chievo, S. Massimo 6° 7° 8° Circoscrizione: Borgo Venezia, Borgo Trieste, S. Michele Extra, Porto S. Pancrazio, Marzana, Montorio	Verona 4° 5° Circoscrizione: Borgo Roma, Ca'di David, S. Lucia Golosine
Bosco Chiesanuova Cerro Veronese Erbezzo Grezzana Lavagno Roverè Veronese S. Martino Buon Albergo Velo Veronese	Albaredo d'Adige Arcole Badia Calavena Belfiore Buttapietra Caldiero Castel d'Azzano Cazzano di Tramigna Cologna Veneta Colognola ai Colli Illasi Mezzane di Sotto Montecchia di Crosara Monteforte d'Alpone Pressana Roncà Roveredo di Guà S. Bonifacio S. Giovanni Ilarione S. Giovanni Lupatoto S. Mauro di Saline Selva di Progno Soave Tregnago Veronella Vestenanova Zimella

*compresi 199 residenti in via senza indirizzo.

Le sottostanti tabelle riportano i dati demografici relativi alla popolazione residente nei Comuni appartenenti ai Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera aggiornati al 31.12.2016.

Tabella 1

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE								
Distretti Azienda ULSS 9	*Popolazione totale al 31/12/2011*	*Popolazione totale al 31/12/2012*	*Popolazione totale al 31/12/2013*	*Popolazione totale al 31/12/2014*	*Popolazione totale al 31/12/2015*	*Popolazione totale al 31/12/2016*	*Variazione 2016-2015*	*% 2016 rispetto a 2015*
Distretto 1	242.212	234.157	239.139	239.252	238.942	238.175	-767	-0,00
Distretto 2	233.782	231.752	233.209	234.022	233.131	232.776	-355	-0,00
Azienda ULSS 9	**475.994**	**465.909**	**472.348**	**473.274**	**472.073**	**470.951**	**-1.122**	**- 0,00**

L'andamento demografico della popolazione nel 2016 ha registrato, rispetto ai dati della rilevazione anno 2015 del Piano di Zona vigente, una diminuzione complessiva in percentuale pari al -0,00238.

Tabella 2

DENSITA' DI POPOLAZIONE - 31/12/2016							
Distretti Azienda ULSS 9	*Superficie (in kmq)**	*Popolazione totale al 31/12/2012*	*Popolazione totale al 31/12/2013*	*Popolazione totale al 31/12/2014*	*Popolazione totale al 31/12/2015*	*Popolazione totale al 31/12/2016*	*Densità al 31/12/2016 (ab./kmq)*
Distretto 1	410,92	234.157	239.139	239.252	238.942	238.175	580
Distretto 2	650,99	231.752	233.209	234.022	233.131	232.776	358
Azienda ULSS 9	**1.061,91**	**465.909**	**472.348**	**473.274**	**472.073**	**470.951**	**444**

* Fonte: ISTAT anno di aggiornamento 2011.

La tabella evidenzia un'accentuata diversità nella densità abitativa che va da un valore minimo di 358 ab./kmq ad un valore massimo di 580 ab./kmq.
Si sottolinea la presenza di 199 persone residenti in via senza indirizzo quantificate nel Distretto n. 1.
Rispetto al 2015 la densità della popolazione registra una diminuzione di popolazione pari a 1.122.

Tabella 3

COMPOSIZIONE PER SESSO DELLA POPOLAZIONE - 31/12/2016					
Distretti Azienda ULSS 9	*Maschi*	*Femmine*	*Totali*	*% sul totale della popolazione*	
				m	*f*
Distretto 1	113.204	124.971	238.175	24,04%	26,54%
Distretto 2	114.930	117.846	232.776	24,40%	25,02%
TOTALE POPOLAZIONE DISTRETTI	**228.134**	**242.817**	**470.951**	**48,44%**	**51,56%**

Si continua a registrare una prevalenza di popolazione femminile senza particolari variazioni rispetto al 2015.

Tabella 4

POPOLAZIONE PER FASCE DI ETA' SUDDIVISE PER COMUNE					
	da 0 a 14	**da 15 a 17**	**da 18 a 64**	**≥ 65**	**TOTALE**
ALBAREDO D'ADIGE	690	163	3.259	1.133	**5.245**
ARCOLE	984	206	3.953	1.149	**6.292**
BADIA CALAVENA	415	74	1.657	508	**2.654**
BELFIORE	522	92	1.893	646	**3.153**
BOSCO CHIESANUOVA	511	115	2.179	795	**3.600**
BUTTAPIETRA	1.094	232	4.517	1.195	**7.038**
CALDIERO	1.280	258	4.968	1.320	**7.826**
CASTEL D'AZZANO	1.802	384	7.318	2.319	**11.823**
CAZZANO DI TRAMIGNA	222	48	887	357	**1.514**
CERRO VERONESE	388	93	1.544	436	**2.461**
COLOGNA VENETA	1.286	276	5.159	1.884	**8.605**
COLOGNOLA AI COLLI	1.310	242	5.431	1.648	**8.631**
ERBEZZO	89	15	455	174	**733**
GREZZANA	1.609	341	6.679	2.173	**10.802**
ILLASI	749	154	3.260	1.095	**5.258**
LAVAGNO	1.383	241	5.448	1.353	**8.425**
MEZZANE DI SOTTO	375	65	1.477	572	**2.489**
MONTECCHIA DI CROSARA	648	126	2.746	835	**4.355**
MONTEFORTE D'ALPONE	1.549	270	5.487	1.626	**8.932**
PRESSANA	386	72	1.545	525	**2.528**
RONCA`	588	109	2.426	711	**3.834**
ROVEREDO DI GUA`	267	54	1.007	247	**1.575**
ROVERE` VERONESE	317	56	1.294	448	**2.115**
SAN BONIFACIO	3.439	679	13.153	4.104	**21.375**
SAN GIOVANNI ILARIONE	789	149	3.283	894	**5.115**
SAN GIOVANNI LUPATOTO	3.733	762	15.386	5.420	**25.301**
S. MARTINO B.A.	2.327	414	9.296	3.114	**15.151**
SAN MAURO DI SALINE	66	13	355	128	**562**
SELVA DI PROGNO	105	33	555	218	**911**
SOAVE	1.003	201	4.475	1.466	**7.145**
TREGNAGO	726	147	2.999	1.094	**4.966**
VELO VERONESE	115	20	470	155	**760**
VERONA	32.461	6.949	152.663	65.081	**257.154**
VERONELLA	904	142	3.229	786	**5.061**
VESTENANOVA	366	72	1.693	455	**2.586**
ZIMELLA	715	157	3.109	796	**4.777**
TOTALE	**65.213**	**13.424**	**285.255**	**106.860**	**470.752**
Residenti in via senza indirizzo	8	4	167	20	**199**
TOTALE ULSS 9 SCALIGERA DISTRETTI N. 1 E N. 2					**470.951**

Fonti: U.O.C. Servizio Controllo di Gestione Azienda Ulss 9 Scaligera, elaborazioni Ufficio di Piano Azienda Ulss 9 Scaligera.

1. Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizione di disagio, giovani

1.1. SINTESI

Il Tavolo Tematico, in sede di ripianificazione per l'anno 2017, ha sostanzialmente confermato gli interventi tracciati nella riprogrammazione degli anni precedenti, evidenziando criticità emerse nell'ultimo periodo:
- con riguardo all'istituzione dell'Azienda Ulss 9 Scaligera le nuove indicazioni regionali indirizzano i territori verso una progressiva armonizzazione degli interventi; ciò potrebbe significare cambiamenti importanti nei servizi in considerazione dell'attuale diversificazione delle deleghe attribuite all'Azienda Ulss dalle ex Conferenze dei Sindaci;
- si evidenzia la difficoltà di mantenere in essere interventi, anche storici, in ragione della riduzione di risorse sia economiche che di personale, in considerazione dell'aumento di utenza soprattutto nella fascia di età dell'adolescenza e in particolare di coloro che non sono in situazione di disabilità o altra difficoltà conclamata; l'attività quotidiana dei servizi (soprattutto i servizi specialistici rivolti ai minori di età) che si concentra per la maggior parte nella risoluzione di urgenze; i partecipanti al Tavolo concordano che è fondamentale investire sulla prevenzione al contrario i problemi sono destinati a moltiplicarsi;
- fondamentale quindi reperire risorse per le attività di prevenzione anche in ambito educativo, coinvolgendo sempre di più le famiglie, gli insegnanti, i neo genitori; necessario che i genitori si rendano conto che i figli al giorno d'oggi vanno accompagnati anche ben oltre la maggiore età; tale investimento andrebbe esteso anche all'ambito educativo a partire dalla primissima infanzia. A questo proposito il Comune di Verona, in controtendenza al trend nazionale, sta promuovendo l'apertura di nuovi nidi a gestione diretta con l'assunzione di personale proprio;
- necessità di proseguire gli incontri del tavolo tecnico tematico sull'adolescenza appositamente istituito: se la consuetudine di buone prassi concordate fra professionisti è risultata vincente, ora si rende necessario il confronto tra servizi per non perdere di vista lo scenario complessivo (duplicazione e settorialità tra Istituzioni), e sperimentare soluzioni e strutture anche attraverso la stesura di protocolli condivisi. È necessario quindi lavorare alla progettazione di strutture adeguate alla presa in carico di adolescenti fortemente problematici; si evidenzia la difficoltà di individuare percorsi mirati per accompagnare i ragazzi nel passaggio dai servizi della neuropsichiatria a quelli della psichiatria; continua nelle scuola l'attività dei CIC anche se i finanziamenti non garantiscono una efficace presenza oraria di psicologici nelle scuole;
- problematica dei ragazzi che si ritirano da scuola i così detti "ritirati in casa", le famiglie sono in grande difficoltà, forse è necessario ripensare anche l'orientamento scolastico, non tutti sono adatti per i licei e qualche ragazzo può perdersi per "ansia da prestazione";
- un'attenzione particolare rivestono i "social network" e in particolare l'uso da parte di ragazzi anche molto giovani. Se da un lato è necessario non sottovalutare la "pericolosità" di immagini e contenuti che girano in rete e sono di uso e consumo dei giovani, dall'altro è necessario reperire luoghi di dialogo anche virtuali dove proporre argomenti alternativi;

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata ha inaugurato in aprile 2017 il nuovo Ospedale della Donna e del Bambino presso la sede di Borgo Trento che riunisce tutta l'attività assistenziale dell'area materno infantile: ostetricia, ginecologia, sale operatorie e sale travaglio, terapia intensiva neonatale, pediatria, terapia intensiva pediatrica, diabetologia pediatrica, onco ematologia pediatrica e neuropsichiatria infantile.

PRIORITÀ	***POLITICHE***
Protezione e tutela di minori appartenenti a famiglie multiproblematiche o in situazioni di rischio o pregiudizio.	Protezione e tutela di minori appartenenti a famiglie multiproblematiche o in situazioni di rischio o pregiudizio. Promuovere azioni di sistema: protocollo percorso post-partum tra Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, dell'Azienda Ulss 9 e Comuni. Approvare e implementare l'atto di programmazione come previsto dalla DGRV n.2416/2008.
Sostegno ai diritti e alle opportunità dell'infanzia e dell'adolescenza.	Diversificare le risposte diurne di sostegno e di affiancamento ai minori ed ai loro genitori per

PRIORITÀ	*POLITICHE*
	agevolare un percorso di crescita adeguato. Promuovere azioni e servizi a sostegno dei diritti alla partecipazione, all'espressione, al gioco, alla cultura, al benessere, al contatto con l'ambiente naturale dei bambini e degli adolescenti. Promuovere e attuare servizi e iniziative a favore dei giovani. Rendere omogenei sul territorio dell'Azienda Ulss 9 ed incrementare gli interventi socio sanitari a favore dei minori con disagio psicosociale
Valorizzazione dell'istituzione familiare nelle diverse funzioni (sociale, riproduttiva, educativa, economica	Sostenere la genitorialità e la natalità e promuovere gli interventi per favorire le relazioni tra famiglie e tra generazioni Promuovere interventi di sostegno/sgravi di ordine economico e tariffario. Sostenere le famiglie monogenitoriali Promuovere azioni di sistema: costruzione di protocolli tra ospedali e servizi territoriali per la gestione dei casi di difficoltà materna verso la nascita
Prevenzione di comportamenti devianti negli adolescenti (alcool, sostanze, fumo, dipendenza da gioco ed uso eccessivo della tecnologia digitale). Prevenzione di comportamenti psicopatologici negli adolescenti (bullismo, scompensi alimentari, condotte suicidarie o parasuicidarie). Problematiche afferenti la sfera affettiva e sessuale.	Accompagnare gli adolescenti verso l'età adulta prevenendo rischi di devianza e/o psicopatologici, anche attraverso progetti di prevenzione primaria e secondaria. Creare un protocollo di intesa tra tutti i servizi e agenzie che si occupano di adolescenti in situazione di disagio per la programmazione e la realizzazione in rete di interventi di prevenzione sostegno e cura (in particolare per le patologie di tipo psichiatrico e delle dipendenze).
Carenza di spazi per i giovani (spazi fisici, virtuali, dedicati, di ascolto, di accompagnamento e conoscenza).	Mantenere i servizi dedicati e sostenere l'utilizzo da parte di adolescenti e giovani di spazi e strumenti, anche attraverso adeguati strumenti di informazione Promuovere politiche coordinate per favorire l'autonomia dei giovani.
Necessità di rappresentanza giovanile nella costruzione della comunità locale, di formazione all'impegno sociale e alla cittadinanza attiva.	Valorizzare le forme consultive e di rappresentanza. Incentivare azioni a favore dell'impegno dei giovani nel volontariato. Facilitare la fruizione di esperienze all'estero.
Opportunità di inserimento lavorativo/formativo e abbandono scolastico.	Accogliere e orientare le opportunità formative e lavorative. Promuovere progettualità per il recupero scolastico anche per il mantenimento/ attivazione di abilità sociali.

Comune di Verona.

Si è conclusa la partecipazione alla terza fase della sperimentazione del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (c.d. PIPPI 3), il Servizio Sociale - area minori del Comune di Verona ha proseguito nel proporre ai genitori e organizzare i Gruppi Genitori. Si tratta di gruppi di parola in cui i genitori, individuati dagli operatori Assistenti Sociali, sono invitati a confrontarsi sui temi legati alla genitorialità. Inoltre, in collaborazione con le cooperative che gestiscono il Servizio Educativo Territoriale, dopo una prima formazione degli educatori, assistenti sociali e psicologi di CST, è stata avviata una sperimentazione di un nuova modalità di costruzione del PEI (Progetto Educativo Individuale), prevedendo l'utilizzo di alcuni strumenti previsti in Pippi e che mirano a dare voce ai bambini e ai genitori per coinvolgerli sempre più attivamente nella costruzione e verifica del progetto educativo.

Nel 2016 si è concluso inoltre il progetto regionale "Eccoci: pratiche di ascolto collettivo", iniziato nel 2015, che ha riguardato i territori di Verona e Vicenza. Il progetto ha coinvolto i bambini e ragazzi inseriti in strutture di accoglienza o in affido familiare, proponendo loro di incontrarsi periodicamente in gruppo per dei momenti di conoscenza e di laboratori proposti da animatori/facilitatori. I ragazzi partecipanti del territorio veronese hanno restituito agli operatori della rete della tutela minorile i diversi temi trattati in occasione di un incontro nel maggio 2016, mentre a novembre 2016 c'è stato un convegno regionale che ha dato modo ai ragazzi coinvolti di esporre i loro vissuti e il loro punto di vista. Il convegno è stato anche l'occasione di fare il punto sulle pratiche di ascolto collettivo dei minori e sull'opportunità di rendere questa esperienza di partecipazione attiva una pratica all'interno dei servizi sociali.

Comune di Verona – Giovani.

Nel rispetto delle attuali politiche economiche volte al contenimento della spesa l'ultimo semestre 2016 si è svolto in continuità con l'anno precedente e sono state realizzate e mantenute le progettualità e le iniziative con valenza territoriale attuate dal Comune di Verona per promuovere il benessere degli adolescenti e dei giovani nei loro contesti di vita. Anche per quanto riguarda il 2017, nei limiti delle attuali risorse e compatibilmente con la nuova amministrazione, si intende proseguire con le azioni intraprese e vengono confermate le priorità, le strategie di indirizzo, gli obiettivi e le politiche conseguenti messe in atto in continuità con il passato. In particolare si evidenzia quanto segue.

Per quanto riguarda il bisogno di affermare diritti in relazione ai doveri e le opportunità degli adolescenti e dei giovani verranno promosse e attuate sia nuove che consolidate iniziative dedicate e soprattutto realizzate dai giovani e dalle associazioni giovanili nell'ambito dell'aggregazione positiva.

Progetti di prevenzione saranno rivolti in particolare ai pericoli e rischi da dipendenza dei "social network" per i preadolescenti e adolescenti che mostrano una significativa incapacità di gestire le potenzialità di tali strumenti e la necessità di essere formati e informati ad un utilizzo intelligente e maturo. Inoltre durante l'anno è prevista una campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione delle malattie renali, tramite interventi e visite nelle scuole con esperti sul settore e materiali informativi in collaborazione con A.R.T.I. (Associazione Reni Trapiantati Italiani) affinché i giovani adottino stili di vita corretti e sani a tutela della salute.

Per quanto riguarda gli spazi di aggregazione per adolescenti e giovani proseguiranno le attività ricreative di socializzazione presso il Centro di Aggregazione di Borgo Roma con sale prove annesse, per il quale è previsto un nuovo bando di gara per la gestione biennale del Centro che scade in autunno.

Sono attualmente in fase di organizzazione per il periodo estivo tre Scambi internazionali socio culturali con l'estero e l'Incontro internazionale multiculturale a Verona mentre prosegue la realizzazione di diversi Scambi scolastici con gli studenti delle scuole superiori e i loro ospiti stranieri.

Per incentivare l'impegno dei giovani nel volontariato continua con nuove azioni il progetto "A scuola ho un nuovo compagno: il volontariato"che intende rispondere all'emergenza educativa attuale creando opportunità di crescita per le nuove generazioni all'insegna della solidarietà, e promuovendo esperienze di volontariato tra giovani e giovanissimi, in rete con diversi partner.-

Per quanto riguarda le borse di studio vengono confermate nel 2017 cinque borse di studio Fiorito e Frassanito per favorire il maggior numero di giovani diplomati e le Borse di Studio Premio Città di Verona sulle migliori tesi dedicate alla città.

In riferimento all'area dell'inserimento lavorativo/formativo particolare attenzione continua ad essere rivolta al **Servizio Civile Nazionale** tramite la gestione, il coordinamento e monitoraggio di numerosi volontari in servizio presso diverse sedi comunali. In ottobre 2016 hanno concluso il servizio 24 volontari su quattro progetti, e il 5 dicembre 2016 hanno iniziato il servizio annuale 25 nuovi volontari che proseguiranno per 12 mesi il loro servizio. Inoltre si è in attesa di conferma dall'UNSC per quanto riguarda l'approvazione dei nuovi progetti comunali relativi al nuovo bando dell'anno 2017 (richiesti 29 volontari per 6 progetti comunali) .

Il progetto pluriennale **On the road,** esperienza di tirocinio pratico rivolta agli studenti delle scuole superiori e finalizzata alla formazione di figure professionali specializzate nell'accoglienza e informazione turistica, è stato per la prima volta programmato per la prossima estate 2017 sotto forma di concreto **progetto di alternanza scuola-lavoro**, per andare incontro alle numerose richieste dei dirigenti scolastici e degli studenti.

In riferimento e per contrastare l'abbandono scolastico viene confermato nel 2017 il progetto di solidarietà sociale, sussidiarietà e di accompagnamento allo studio denominato Student Point rivolto agli studenti in difficoltà. Quest'anno i docenti di Student Point affiancheranno nello studio anche alcuni giovani calciatori minorenni del Chievo Verona.
Si conferma l'esigenza per i servizi dedicati al target giovanile di lavorare in rete e condividere le comuni problematiche stabilendo prassi condivise, non sottovalutando l'importanza della prevenzione primaria, auspicabile da parte di Comuni, istituzioni, Enti o soggetti del terzo settore.
Attraverso la programmazione e la realizzazione di iniziative e progettualità che coinvolgono minori e adolescenti sia in ambito scolastico sia sul territorio, è auspicabile che si possano orientare opportune attività di informazione e sensibilizzazione per attuare comportamenti positivi contrastanti il disagio giovanile e il ricorso a "sostanze e atteggiamenti pericolosi".

Servizio U.O.C. Infanzia Adolescenza e Famiglia
Piano Territoriale Veneto Adozioni.
Con D.G.R. n. 2014 del 23.12.2015 la Regione Veneto ha approvato la prosecuzione del Piano Regionale Infanzia, Adolescenza e Famiglia, area adozioni, per il biennio 2016/2017. A questa progettualità sono state quindi trasferite tutte le attività riguardanti l'accompagnamento e il sostegno alla famiglia adottiva, i gruppi per l'attesa e nel post-adozione, i gruppi di genitori sulle origini e gruppi di genitori sulla preadolescenza dei figli adottivi, le consulenze, incontri tematici con i genitori.
E' proseguita l'attività del Tavolo Provinciale per le Adozioni (D.G.R.V. n. 712/2001) coordinato dal referente provinciale (che coincide con il responsabile della Equipe Adozioni della ex Ulss 20), al quale partecipano Enti ed Istituzioni che in vario modo sono presenti sul territorio come fornitori di servizi alla Coppia e alla Famiglia durante tutto il percorso adottivo. Lo scopo del Tavolo è di migliorare l'integrazione e la programmazione delle attività sul territorio in tema di adozioni per offrire una risposta integrata ed omogenea all'utenza e che proponga una cultura dell'Adozione condivisa e leggibile da parte dei cittadini coinvolti.
Sono presenti al Tavolo i rappresentanti dei tre servizi adozioni delle Aziende Ulss provinciali, ex Azienda Ulss 20, 21 e 22 ora riunite nell'Azienda Ulss 9 Scaligera.
L'annuale progettazione relativa al PTVA (Progetto Regionale Veneto Adozioni) ha costituito l'impegno principale del tavolo progettuale, integrato per decreto regionale dalla presenza di tre enti autorizzati.
La programmazione provinciale, presentata ed approvata dalla Regione Veneto come progetto "ADOZIONE IN MOVIMENTO PROGETTO PTVA PROVINCIA DI VERONA 2016/2017", costituisce un arricchimento ed una implementazione del sostegno nel pre e post adozione per tutte le coppie e famiglie adottive della Provincia. (D.G.R.V. n. 2014 del 23.12.2015).

Piano di riorganizzazione dei Consultori Familiari per potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie D.G.R.V. n. 2011 del 23.12.2015.
In continuità con quanto effettuato a seguito della DGR n. 266 del 18/12/2012, anche per l'anno 2016 sono proseguite le attività riguardanti le seguenti aree.
LINEA DI INTERVENTO N.1 (come da D.G.R.V.). Potenziamento degli interventi di sostegno alla genitorialità in situazioni di difficoltà relazionali e/o sociali, in particolare nelle situazioni che vedono coinvolte le autorità giudiziarie, al fine di sostenere il ruolo genitoriale e di prevenire forme di abuso e maltrattamento, di comportamenti a rischio e fenomeni di esclusione sociale, secondo un approccio multidimensionale ed integrato.
LINEA DI INTERVENTO N. 2 (come da D.G.R.V.). Potenziamento di interventi di educazione alla relazionalità, affettività ed alla sessualità soprattutto nelle scuole con particolare riferimento alla prevenzione della discriminazione di genere.
LINEA DI INTERVENTO N. 3 (come da D.G.R.V.). Potenziamento di interventi di prevenzione e di sostegno in riferimento alla violenza contro la donna. In particolare si è svolta una formazione specifica sul tema della violenza domestica che ha visto coinvolti gli operatori dell'Azienda Ulss e dei Comuni. A seguito di tale formazione si è aperto un Tavolo permanente sul tema.

Genitori piu'.
I Consultori partecipano al gruppo di lavoro aziendale per la progettazione di interventi alla popolazione sul territorio, formazione a livello distrettuale degli operatori del percorso nascita, promozione e diffusione del materiale, presentazione, somministrazione, raccolta dei questionari sulle disuguaglianze della salute.
Il progetto è diretto dall'Ufficio Promozione della Salute della nostra Azienda Ulss.
<u>Progetto Baby Friendly Community Initiative.</u>
L'anno 2014 ha visto la ripresa dei lavori, sul territorio dell'ex ULSS 20, per l'attuazione dei 7 passi per la Comunità Amica dei Bambini per l'Allattamento Materno (Baby Friendly Community Iniziative - BFCI) che ha

visto coinvolti gli operatori nelle varie fasi fino al 2016. In particolare, nel corso del 2017, il Consultorio Familiare, in collaborazione con l'Ufficio di Promozione alla Salute, si sta attivando per l'attuazione del settimo passo che prevede la "Promozione e la collaborazione tra il personale sanitario, i gruppi di sostegno e la comunità locale".

Agenda Gravidanza.

L'Azienda Ulss, come responsabile del Programma Genitori Più, all'interno del Piano Regionale della Prevenzione è stata incaricata di realizzare in via sperimentale l'Agenda della Gravidanza, sul modello già in uso presso la Regione Piemonte, affinché ciascuna coppia possa seguire e comprendere al meglio l'andamento della propria gravidanza e possa viverla con maggiore serenità. L'Agenda della gravidanza accompagna la donna e la coppia durante tutto il Percorso Nascita e fornisce a lei e ai professionisti sanitari la cartella sanitaria per riportarvi i dati clinici. Il Consultorio Familiare, in collaborazione con l' Ufficio Promozione alla Salute, ha realizzato tale materiale. I Consultori familiari, nella figura dell'ostetrica, sono incaricati a consegnare l'Agenda alle donne in gravidanza che ne faranno richiesta.

Faro.

La Regione Veneto con D.G.R. n. 1041 del 29.06.2016 e Decreto n. 64 del 22.09.2016 ha stabilito il potenziamento della rete regionale delle equipes specialistiche provinciali/interprovinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e dei ragazzi/e minori d'età di cui alla D.G.R.V. n. 901 del 04.06.2013 (Legge n. 269/1998).

Istituzione del Tavolo giuridico tra Università di Verona, Comune di Verona e Azienda Ulss.

Si è istituita una convenzione tra il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona, il Comune di Verona Direzione Servizi Sociali e Integrazione Socio Sanitaria e le Aziende ex Ulss 20, 21, 22 avente come obiettivi la formazione continua e aggiornamento professionale , il supporto scientifico a questioni teoriche di elevata complessità e l'ausilio alla programmazione, pianificazione e progettazione di progetti complessi.

Tavolo Interistituzionale per adolescenza.

Rispetto gli obiettivi fissati nel Piano di Zona 2011 - 2015, si auspica di creare un protocollo di intesa tra tutti i servizi e agenzie che si occupano di adolescenti in situazione di disagio per la programmazione e la realizzazione in rete di interventi di prevenzione, sostegno e cura, come da provvedimento n. 4 del 15.04.2016 adottato dall'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci, che vedeva coinvolti rappresentanti dei Comuni, dell'ex Azienda Ulss 20, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, dell'Ufficio Scolastico Provinciale e dell'Ufficio Servizio Sociale Minorile del Ministero di Giustizia.

Progetto "ERASMUS" e progetto " CAPEVFAIR."

Il Consultorio Familiare, in collaborazione con il Comune di Verona – Pari Opportunità e Cultura delle Differenze e l'università di Verona, ha partecipato alla realizzazione delle attività previste dal Progetto "CAPEVFAIR" con la finalità di prendersi cura della vulnerabilità delle donne nel periodo perinatale.

Progetto natalita'.

La Regione Veneto ha deliberato con DGR n. 1563 del 10 ottobre 2016 un "Programma attuativo regionale delle attività a favore della natalità".

Il Consultorio Familiare si sta pertanto attivando nella costituzione di un progetto a favore del sostegno alla maternità e alla genitorialità. Tale progetto include la possibilità (D.G.R.V. n. 1496/2014), di realizzare, tra l' altro, attività a sostegno della neo-genitorialità in termini di valorizzazione delle risorse e delle competenze genitoriali; focus sull'impegno a sviluppare azioni inerenti il supporto alla natalità, proponendo la realizzazione di canali di promozione, collaborazione e comunicazione tra servizi che si occupano di sostegno al primo anno di vita del bambino.

Protocollo Comune di Verona – Azienda Ulss.

Nel corso del 2016 è stato costruito e redatto, attraverso un percorso di progettazione partecipata, a cura del Tavolo tecnico operativo congiunto formato dai referenti dei Servizi per Minori del Comune di Verona e dai referenti dei Consultori Familiari dell'ex Azienda Ulss 20 di Verona un Protocollo di intesa fra Comune di Verona – Direzione Servizi Sociali e Integrazione Socio Sanitaria e ex Azienda Ulss 20 di Verona – Consultori Familiari.

Progetto prevenzione e contrasto del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili.

Con D.D.R. n. 19 del 28.10.2015 è stato approvato dalla Regione Veneto il Progetto presentato da questa Azienda Ulss riguardante "Programma attuativo relativo al sistema di interventi da sviluppare per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 09.01.2006, n. 7". che ha previsto la realizzazione di:

- predisposizione di modelli di intervento innovativi e sperimentali finalizzati all'attuazione di una strategia di sistema nazionale volta a favorire l'integrazione sociale di donne e minori vittime o potenziali vittime di pratiche di mutilazioni genitali femminili;
- realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento specifici mirati a coloro che operano su questo tema o in ambiti connessi (e che intercettano la popolazione femminile) per facilitare le relazioni tra le istituzioni e la popolazione migrante di origine africana;
- promozione di attività informative e di sensibilizzazione.

Il progetto si è concluso a novembre 2016.

a cura dei Referenti dei Settori di intervento

1.2 TABELLE

Azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Interventi residenziali Comunità Educativa mamma-bambino "Il porto delle mamme" Via Porto San Pancrazio n. 1 Verona	Società Cooperativa Sociale Onlus Codess Sociale	Sostenere le famiglie monogenitoriali	5 madri con i figli			Cambio denominazione della Comunità Educativa mamma-bambino da "Casa Accoglienza" a "Il porto delle mamme". Accreditamento istituzionale Comune di Verona Prot. n. 186204 del 22.06.2016.
Interventi residenziali Comunità Educativa Diurna per minori/adolescenti "Parsifal" Viale dell'Industria n. 20 Verona	Cooperativa Sociale Energie Sociali Onlus	Sostenere le famiglie monogenitoriali	10			Trasferimento sede in Verona da Via XX Settembre n. 21 a Viale dell'Industria n. 20. Autorizzazione all'esercizio Prot. n. 324147 del 07.11.2016.
Interventi residenziali Comunità Familiare "Casa Famiglia San Francesco" Via Roma n. 5 S. Giovanni Lupatoto (VR)	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	Diversificare gli interventi di protezione e tutela del minore	6			Trasferimento della Comunità Familiare da Cà di David (VR) Via Belfiore n. 250 a San Giovanni Lupatoto (VR) Via Roma n. 5. Autorizzazione all'esercizio Prot. n. 40864 del 22.09.2016. Provv. n. 31 del 30.09.2016 Conferenza dei Sindaci.
Interventi semi-residenziali Nido Integrato "Orsetto spericolato" Albaredo d'Adige (VR)	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro	Promuovere azioni e servizi a sostegno dei diritti alla partecipazione, all'espressione, al gioco, alla cultura, al benessere, al contatto con l'ambiente naturale dei bambini e degli adolescenti	20			Dal 01.09.2016 la Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro subentra alla gestione del nido integrato precedentemente gestito dalla Scuola dell'Infanzia G. Brena di Albaredo d'Adige (D.D.R. Veneto n. 88 del 12.10.2016 Allegato C). Autorizzazione all'esercizio Prot. n. 9353 del 09.09.2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Interventi semi-residenziali Micronido "I Coriandoli" Verona	Centro Diocesano Aiuto Vita	Promuovere azioni e servizi a sostegno dei diritti alla partecipazione, all'espressione, al gioco, alla cultura, al benessere, al contatto con l'ambiente naturale dei bambini e degli adolescenti	13			Nuova capacità ricettiva autorizzata di n. 13 bambini anziché di n. 23 bambini. Comunicazione Comune di Verona del 14.09.2016 in merito a SCIA P.G. n. 86369 del 17.03.2016.
Interventi semi-residenziali Micronido "Il Sole" Gazzolo d'Arcole (VR)	Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "Madonna di Fatima" e del Nido Integrato "Il Sole"	Promuovere azioni e servizi a sostegno dei diritti alla partecipazione, all'espressione, al gioco, alla cultura, al benessere, al contatto con l'ambiente naturale dei bambini e degli adolescenti				Sospeso il servizio per carenza del numero di iscrizioni (nota Prot. n. 134/COM-DD del 29.08.2016)
Progetto di benessere "Faccio i compiti a casa" presentato dall'Istituto Comprensivo "A. Pisano" di Caldiero VR	Comune di Caldiero	Promuovere e attuare servizi e iniziative a favore dei giovani	n. ancora da definire	€ 2.000,00 come contributo comunale finalizzato all'abbattimento del costo a carico delle famiglie		Adesione alla seconda annualità del Progetto rivolto ad un numero selezionato di studenti della scuola media che necessitano di assistenza allo studio e alla preparazione di esami. Il progetto è iniziato a novembre 2016 con conclusione prevista a maggio 2017.

Azioni di potenziamento o riconversione. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Interventi residenziali Comunità Educativa per minori "Indipendenti" Viale dell'Industria n. 20 Verona	Cooperativa Sociale Energie Sociali Onlus	Sostenere le famiglie monogenitoriali	8			Trasferimento sede in Verona da Via XX Settembre n. 21 a Viale dell'Industria n. 20. Nuova capacità ricettiva da 6 a 8 posti. Autorizzazione all'esercizio Prot. n. 324134 del 07.11.2016.
Interventi semi-residenziali Asilo Nido Comunale "Il cerchio magico" San Bonifacio (VR)	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro	Promuovere azioni e servizi a sostegno dei diritti alla partecipazione, all'espressione, al gioco, alla cultura, al benessere, al contatto con l'ambiente naturale dei bambini e degli adolescenti	52			Nuova capacità ricettiva autorizzata di n. 52 bambini anziché di n. 42 bambini. Trasferito l'asilo nido dal primo piano al piano terra dell'edificio sito in Via Sandri n. 25 S. Bonifacio (VR). Autorizzazione all'esercizio Prot. n. 28660/30683 del 18.10.2016.

Interventi di socializzazione, prevenzione, informazione, azioni di sistema Servizio Civile Nazionale	Comune di Verona	Incentivare azioni a favore dell'impegno dei giovani nel volontariato	25	€ 1.500,00		Aumento del numero di volontari che hanno preso servizio il 5 dicembre 2016 per tre progetti comunali

Azioni innovative. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Interventi residenziali Gruppo appartamento sperimentale per minori stranieri non accompagnati (D.G.R.V. n. 1838/2015) "San Zeno che ride" Via XX Settembre n. 21 Verona	Cooperativa Sociale Energie Sociali Onlus	Diversificare gli interventi di protezione e tutela del minore	6 minori maschi e femmine			Struttura riservata a minori stranieri non accompagnati appartenenti alla fascia di età dai 16 ai 17 anni. Autorizzazione all'esercizio Comune di Verona Prot. n. 217178 del 25.07.2016.
Interventi residenziali Gruppo appartamento sperimentale per minori stranieri non accompagnati (D.G.R.V. n. 1838/2015) "Il Faro" Vicolo Pozzo n. 23 Verona	Comunità San Benedetto Istituto Don Calabria	Diversificare gli interventi di protezione e tutela del minore	6 minori maschi			Struttura riservata a minori stranieri non accompagnati appartenenti alla fascia di età dai 16 ai 17 anni. Autorizzazione all'esercizio Comune di Verona Prot. n. 217173 del 25.07.2016.
Programma di Sostegno per l'Inclusione Attiva (S.I.A.)	Comune di Verona ente capofila nell'ambito territoriale della Conferenza dei Sindaci	Sostenere interventi di prevenzione dell'esclusione sociale				Individuazione del Comune capofila dell'ambito territoriale corrispondente alle Conferenze dei Sindaci e costituzione di un Tavolo Tecnico composto da rappresentanti degli ambiti territoriali corrispondenti agli ex Distretti n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4. Provvedimento n. 5 del 11.07.2016 Esecutivo della Conferenza dei Sindaci.
Programma di Sostegno per l'Inclusione Attiva (S.I.A.)	Autorità Urbana (Comune di San Giovanni Lupatoto)	Sostenere interventi di prevenzione dell'esclusione sociale	8			Elaborazione progettualità per implementazione azioni di sistema
Istituzione Registro Bigenitorialità	Comune di San Giovanni Lupatoto	Diversificare gli interventi di protezione e tutela del minore				Diritto del minore a mantenere le relazione con entrambi i genitori in caso di separazioni

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Istituzione Servizio pre e post scuola	Comune di San Giovanni Lupatoto	Diversificare le risposte diurne di sostegno e di affiancamento ai minori ed ai loro genitori per agevolare un percorso di crescita adeguato				Iniziativa a sostegno della genitorialità conciliando i tempi di lavoro/vita
Retta per asilo nido Bamburè	Comune di Verona		5			Valore gara per il triennio € 51.070,00
Retta per asilo nido Raggio di Sole	Comune di Verona		20			Valore gara per il triennio € 204.280,00
Retta per asilo nido L'Allegro Tippete	Comune di Verona		5			Valore gara per il triennio € 51.070,00
Progetto di benessere "Progetto famiglia di supporto"	Comune di Lavagno	Diversificare gli interventi di protezione e tutela del minore		€ 480,00		
Centro Servizi	Comune di Lavagno	Promuovere progettualità per il recupero scolastico anche per il mantenimento/ attivazione di abilità sociali		€ 900,00		Consulenza psicologica e sostegno per le abilità scolastiche e i DSA. Comune/Scuole
Progetto "S.I.A." - Sostegno per l'inclusione attiva	INPS – Comune di San Bonifacio	Sostenere interventi di prevenzione dell'esclusione sociale	74	€ 6.624,80		

Azioni concluse. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Intervento residenziale Comunità mamma-bambino "La bussola" Via Monte Novegno n. 4 Verona	Azienda Ulss 20	Diversificare gli interventi di protezione e tutela del minore				Comunicazione di cessazione con nota Prot. n. 88405 del 09.11.2016. Provv. n. 35 del 02.12.2016 Conferenza dei Sindaci.
Interventi semi-residenziali Micronido "Regina Sofia" Verona	Anna Salvoro	Promuovere azioni e servizi a sostegno dei diritti alla partecipazione, all'espressione, al gioco, alla cultura, al benessere, al contatto con l'ambiente naturale dei bambini e degli adolescenti				Data di cessazione attività: 30.06.2016. Comunicazione Comune di Verona Prot. n. 65063 del 10.08.2016.
"Buono –trasporto" in favore di studenti delle scuole superiori o dei centri di formazione	Comune di San Giovanni Lupatoto	Promuovere interventi di sostegno/sgravi di ordine economico e tariffario		€ 37.000,00		Mancato finanziamento

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetto di benessere Sistema di interventi da sviluppare per la prevenzione e il contrasto del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili a danno di donne e minori	U.O.C. Infanzia Adolescenza e Famiglia Azienda Ulss 20	Diversificare gli interventi di protezione e tutela del minore			€ 118.163,08	Cessata attività novembre 2016

Azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Interventi semi-residenziali Micronido "Peter Pan" Monteforte d'Alpone VR	Diletta Colpo	Promuovere azioni e servizi a sostegno dei diritti alla partecipazione, all'espressione, al gioco, alla cultura, al benessere, al contatto con l'ambiente naturale dei bambini e degli adolescenti	12			Nuovo ente gestore da ditta individuale Franchetto Cinzia a ditta individuale Colpo Diletta. Autorizzazione all'esercizio Prot. n. 3089 del 07.06.2017.
Progetto di sistema "Progetto ON THE ROAD"	Comune di Verona	Accogliere e orientare opportunità formative e lavorative	50	€ 4.000,00 contributo		Il progetto OTR realizzato in collaborazione con CTG e finalizzato alla formazione di figure di accoglienza e informazione turistica, diventa dal 2017 un progetto di alternanza scuola – lavoro. Aumento del numero dei ragazzi partecipanti.
Progetto Educazione all'accoglienza nelle famiglie annualità 2016-2017	Comune di San Giovanni Lupatoto	Diversificare gli interventi di protezione e tutela del minore				Proseguo progettualità dopo coinvolgimento delle parrocchie/associazioni. Ora organizzazione incontri tematici al fine di sensibilizzare le famiglie.
Adesione al bando "Servizio Civile Nazionale" mediante azione di paternariato con l'Istituto Don Calabria – Comunità San Benedetto	Unione Comuni Verona Est	Promuovere politiche coordinate per favorire l'autonomia dei giovani	4	Ancora da definire		L'adesione è stata posticipata al 2017, rispetto a quanto rendicontato nel 2016

Azioni di potenziamento o riconversione. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Intervento residenziale Comunità Educativa mamma-bambino "Casa Nuova Primavera" Via F.lli Alessandri n. 28 Verona	Associazione Famiglia Canossiana "Nuova Primavera" Onlus	Diversificare gli interventi di protezione e tutela del minore	4+2			Aumento di 2 posti ai 4 posti già autorizzati a seguito della chiusura dell'attività della Comunità Educativa mamma-bambino "Casa Santa Maddalena di Canossa" Via Cigno n. 24 Verona. Provv. n. 18 del 30.05.2017 Comitato dei Sindaci.
Potenziamento della rete regionale delle equipes specialistiche provinciali/inter-provinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini/e dei ragazzi/e minori d'età di cui alla D.G.R.V. n. 901 del 04.06.2013 (Legge n. 269/1998) – D.G.R.V. n. 1041 del 29.06.2016 e Decreto n. 64 del 22.09.2016	U.O.C. Infanzia Adolescenza e Famiglia Azienda Ulss 9	Diversificare gli interventi di protezione e tutela del minore			€ 123.700,86	

Azioni innovative. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Intervento residenziale Comunità Educativa mamma-bambino Vicoletto Corticella Vetri n. 6 Verona	Centro Diocesano Aiuto Vita	Diversificare gli interventi di protezione e tutela del minore	5 nuclei familiari			Provv. n. 17 del 30.05.2017 Comitato dei Sindaci
Somministrazione questionario "lavoro delle donne"	Comune di San Giovanni Lupatoto	Diversificare le risposte diurne di sostegno e di affiancamento ai minori ed ai loro genitori per agevolare un percorso di crescita adeguato	600			Distribuzione questionario a tutti i 1.200 alunni frequentanti la scuola primaria. Elaborazione dati raccolti per promuovere interventi mirati a conciliare i tempi di lavoro/famiglia.
Promozione n. 5 incontri educativi con i genitori di figli frequentanti la scuola primaria	Comune di San Giovanni Lupatoto	Diversificare gli interventi di protezione e tutela del minore				Incontri con i genitori di figli frequentanti la scuola primaria per la creazione di gruppi di condivisione/scambi di esperienze con il supporto di un/a psicologo/a

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Promozione convegno sul tema della genitorialità diritto del bambino	Comune di San Giovanni Lupatoto	Diversificare gli interventi di protezione e tutela del minore				Promozione attraverso un convegno aperto alla cittadinanza finalizzato alla conoscenza del diritto del minore al fine di mantenere la relazione con entrambi i genitori in caso di separazioni
Programma attuativo Regionale "Alleanze per la famiglia"	Comune di Verona Pari Opportunità (capofila) in partenariato con C.U.G. Università degli Studi di Verona; C.U.G.dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, l'Azienda Ulss 9 Coordinamento Consultori (Azienda Ulss 9) e l'Azienda T2I Trasferimento Tecnologico d'Innovazione s.c.a.r.l. (ex Verona Innovazione della Camera di Commercio)	Mantenere i servizi dedicati e sostenere l'utilizzo da parte di adolescenti e giovani di spazi e strumenti, anche attraverso adeguati strumenti di informazione			Finanziamento della Regione Veneto € 42.291,49	Informazione e comunicazione sui servizi e risorse a favore delle Famiglie, tramite l'utilizzo di nuove tecnologie nella logica della smart city e implemetazione di attività socio-culturali a favore di famiglie e sostegno ai genitori
Progetto di Sistema "Progetto scuole"	Comune di Verona Consulta della Famiglia con il coinvolgimento di Assessorato per i Servizi Sociali Pari Opportunità Politiche della Casa; Servizi Sociali Ufficio Tutela Minori; gli Istituti Comprensivi cittadini	Diversificare gli interventi di protezione e tutela del minore				Il progetto propone l'apertura di un confronto con l'istituzione scolastica al fine di instaurare una rete di rapporti interistituzionali per la tutela dei minori in situazioni di disagio. Vengono proposti incontri formativi presso i collegi docenti dei singoli istituti con la collaborazione delle seguenti figure professionali: pedagogista-educatore; Ufficio Tutela Minori dei Servizi Sociali Comune di Verona; avvocato.
Interventi di socializzazione, prevenzione, informazione, azioni di sistema Progetto SNDL SOCIAL NETWORK DRIVING LICENCE	Comune di Verona	Promuovere e attivare servizi e iniziative a favore dei giovani	Stu-denti scuole supe-riori	€ 1.000,00		Percorso rivolto a studenti e famiglie contro i rischi e pericoli dei "social network" realizzato in collaborazione con Opados

Azioni concluse. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Intervento residenziale Comunità Educativa mamma-bambino "Casa Santa Maddalena di Canossa" Via Cigno n. 24 Verona	Associazione Famiglia Canossiana "Nuova Primavera" Onlus	Diversificare gli interventi di protezione e tutela del minore	3			Nota del 16.05.2017. Provv. n. 18 del 30.05.2017 Comitato dei Sindaci.
PROGETTO AICT finalizzato all'inclusione lavorativa	Comune di San Bonifacio & Società'	Accogliere e orientare le opportunità formative e lavorative	4	€ 850,00 spesa del personale comunale	€ 4.250,00	Formazione/Tirocinio

1.3 PROTOCOLLI

Protocollo sull'interpretazione e applicazione Legge 8 febbraio 2006 n. 54, in tema di ascolto del minore (25.01.2008) tra Tribunale C.P. di Verona - Sez. Famiglia, Azienda Ulss 20, Comune di Verona, AIAF (Associazione Italiani Avvocati per la Famiglia e per i minori) - Sez. Veneto e Osservatorio sul diritto di famiglia - Sez. Verona.

Protocollo d'intesa con le agenzie educative del territorio per segnalazioni di casi riguardanti il disagio minorile (26.11.2005) tra Comune di S. Giovanni Lupatoto, Circoli Scolastici 1° e 2°, Scuola Media "G. Marconi", Comitato di Gestione delle Scuole dell'Infanzia "Ciccarelli" - "Gesù Bambino" e "Maria Immacolata", Centro d'Infanzia "La Tartaruga" e Asilo Nido Comunale.

Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 1 del 27.01.2011. Atto di programmazione sullo sviluppo dei servizi di protezione e cura e delle risorse accoglienti - D.G.R.V. n. 2416 del 08.08.2008. Approvazione.

Protocollo d'intesa sulla prevenzione della violenza e dell'abuso sui minori (31.03.2008) tra Prefettura di Verona, Regione Veneto, Procura della Repubblica di Verona, Tribunale Civile e Penale di Verona, Provincia di Verona, Comune di Verona, Università degli Studi di Verona, Ufficio Scolastico Provinciale di Verona, Questura di Verona, Comando Provinciale Carabinieri di Verona, Comando Provinciale Guardia di Finanza di Verona, Osservatorio Nazionale Violenza Domestica, Azienda Ospedaliera di Verona, Azienda Ulss 20 di Verona, Azienda Ulss 21 di Legnago, Azienda Ulss 22 di Bussolengo e Centro Regionale e Interaziendale "Il Faro".

Protocollo d'intesa sulla prevenzione della violenza domestica (11.02.2009) tra Prefettura di Verona, Regione Veneto, Procura della Repubblica di Verona, Tribunale Civile e Penale di Verona, Provincia di Verona, Comune di Verona, Università degli Studi di Verona, Ufficio Scolastico Provinciale di Verona, Questura di Verona, Comando Provinciale Carabinieri di Verona, Comando Provinciale Guardia di Finanza di Verona, Osservatorio Nazionale Violenza Domestica, Azienda Ospedaliera di Verona, Azienda Ulss 20 di Verona, Azienda Ulss 21 di Legnago, Azienda Ulss 22 di Bussolengo, Centro Regionale e Interaziendale "Il Faro" e Consulta delle Associazioni Femminili di Verona.

Provincia di Verona – Deliberazione n. 59 del 23.07.2013 del Consiglio Provinciale. Rinnovo accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 per la realizzazione del progetto denominato "Gli incidenti stradali nella Provincia di Verona. Analisi, cause, conseguenze e prevenzione da attuarsi negli istituti scolastici" tra Provincia di Verona, Ufficio Scolastico Territoriale XII di Verona, Compartimento Polizia Stradale - Sezione di Verona, Azienda Ulss 20 di Verona, Azienda Ulss 21 di Legnago e Azienda Ulss 22 di Bussolengo.

Comune di San Martino Buon Albergo – Deliberazione n. 21 del 20.09.2016 del Consiglio di Amministrazione dell'ISAC San Martino Buon Albergo. Protocollo di intesa tra ISAC Comune San Martino Buon Albergo e l'Istituto Comprensivo San Martino Buon Albergo (anno scolastico 2016/2017).

Protocollo d'intesa tra U.O.C. N.P.I. e Ospedale Villa S. Giuliana per la presa in carico integrata di adolescenti che presentano quadri psicopatologici medio lievi che non possono essere trattati esclusivamente in ambito ambulatoriale (ratificato in data 08.07.2013 Prot. n. 2324).

Comune di San Giovanni Lupatoto – Deliberazione Giunta Comunale n. 124 del 09.05.2013. Approvazione accordo di programma tra i Comuni di Buttapietra, Castel d'Azzano e San Giovanni Lupatoto per la realizzazione di un esercizio omogeneo della tutela dei minori nell'ambito del Distretto Socio Sanitario n. 2.

Azienda Ulss 20 di Verona – Linee guida in riferimento ai rapporti tra Dipartimento di Salute Mentale e Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile relativamente al progetto di continuità terapeutica tra U.O.C. Neuropsichiatria Infantile e Dipartimento Interaziendale Strutturale di Salute Mentale.

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 283 del 22.05.2014 del Direttore Generale. Dipartimento di Prevenzione. Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto "BAMBINI AL CENTRO una rete per diventare grandi".

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 709 del 11.12.2014 del Direttore Generale. Dipartimento di Prevenzione, Servizio progetti e promozione della Salute (SPPS). Recepimento protocollo di intesa "Nati per leggere".

Comune di Verona "Protocollo d'intesa per la collaborazione alla realizzazione di un sistema integrato di servizi di accompagnamento all'autonomia per padri separati". Scadenza 01.04.2016.

Protocollo d'intesa tra il Comune di Verona, la Provincia di Verona e l'Agenzia Sociale Lavoro e Società per la realizzazione delle attività previste nel programma di azioni relativo alla sperimentazione della nuova Carta Acquisti. Scadenza 30.09.2015.
Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 853 del 03.12.2015. Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 13 del 03.12.2015. Protocollo d'intesa in ambito di separazioni/divorzi e procedimenti con presenza di figli minori tra Tribunale Civile e Penale di Verona, Comune di Verona e gli altri Comuni della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 20, Azienda Ulss 21, Azienda Ulss 22, Ordine degli Avvocati della Provincia di Verona, AIAF (Associazione Italiani Avvocati per la Famiglia e per i Minori) - Sez. Veneto, Osservatorio sul Diritto di Famiglia - Sez. di Verona, Camera Minorile di Verona aderente all'Unione Nazionale Camere Minorili, CamMiNo – Sez. di Verona, UGCI (Unione Giuristi Cattolici Italiani) – Sez. di Verona e con l'adesione di Valore Prassi (sottoscritto il 10.12.2015).

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 249 del 14.04.2016. Protocollo d'Intesa tra Comune di Verona – Direzione Servizi Sociali e Integrazione Socio Sanitaria e Azienda Ulss 20 di Verona – U.O.C. Infanzia, Adolescenza e Famiglia – Consultori Familiari.

Convenzione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell' Università degli Studi di Verona, Comune di Verona - Direzione Servizi Sociali e Integrazione Socio Sanitaria, Aziende Ulss 20 di Verona, Ulss 21 di Legnago e Ulss 22 di Bussolengo (autunno 2016).

2. Persone anziane

2.1. SINTESI

Il Tavolo Sovradistrettuale ha confermato le priorità e le politiche definite nel documento di programmazione e nelle ripianificazioni successive; l'obiettivo fondamentale è garantire risposte integrate ai bisogni assistenziali, socio sanitari delle persone anziane e delle loro famiglie attraverso il rafforzamento della rete tra servizi comunali, aziendali e del privato sociale. Si conferma la centralità della cura e del benessere della persona anziana anche attraverso la promozione della partecipazione ad attività di socializzazione e di prevenzione all'isolamento. In riferimento alla criticità di individuare nuove soluzioni per le persone che si possono definire in "area grigia", il comune di Verona, in rete con l'Istituto Assistenza Anziani e il Centro Servizi "Le Betulle", a questo scopo ha attivato alcune realtà denominate "Case Famiglie", per l'accoglienza di anziani autosufficienti che presentano un'autonomia ridotta e pertanto necessitano momentaneamente di accoglienza in struttura. Esperienze analoghe sono attive in altri comuni che attingono a tal fine a finanziamenti regionali. L'invecchiamento della popolazione e l'impoverimento di larghe fasce della società, soprattutto anziana, ha spinto il comune di Verona, il cui territorio è caratterizzato da un'alta percentuale di residenti ultrasessantacinquenni, ad aderire a un protocollo di intesa per la realizzazione del "Progetto Itaca, per una nuova cultura dell'abitare – sperimentazione di housing sociale per anziani a basso reddito". Il progetto in partenariato con il privato sociale ha come finalità di sperimentare il co-housing a favore di 60 anziani a basso reddito, residenti in due stabili di edilizia popolare confinanti, con l'obiettivo di facilitare l'invecchiamento sostenibile nel proprio contesto abitativo, in condizione di autonomia e benessere, con un livello adeguato di prevenzione e risposta ai bisogni di socializzazione.
Anche in riferimento alle problematiche delle persone anziane sempre più spesso gli operatori si trovano a dover gestire situazione di emergenza mentre sarebbe indispensabile approntare protocolli di collaborazione tra servizi al fine di prevenire situazioni di disagio estremo. In particolare trovare soluzioni praticabili al problema della post-acuzie, attualmente è in funzione solo l'ospedale di comunità di Tregnago, per altro sempre pieno. Un modello da esportare anche in altri territori potrebbe essere quello sperimentato con il progetto di sollievo per persone con Alzheimer del Comune di Verona che prevede il collocamento temporaneo in Centri Residenziali per fronteggiare momenti di difficoltà e favorire il *care-giver.*
Viene confermato da tutti come indispensabile l'apporto delle associazioni di volontariato per i momenti di svago, animazione e trasporto.
In riferimenti alle graduatorie per accedere ai servizi residenziali, mirati consentire anche ai servizi sociali comunali di accedere al punteggio a al posizionamento in graduatoria che ogni amministrazione ha in carico per esempio si è proposto di inserire nel modulo della domanda una voce che autorizza l'Azienda ULSS a cominciare dagli uffici comunali.
L'Azienda Ulss 9 Scaligera dell'ambito territoriale dei Distretti n. 1 e n. 2 da un anno sta lavorando al fine di rendere il più possibile accessibili nel rispetto della Privacy le graduatorie delle persone anziane non autosufficienti per l'accesso alle strutture agli interessati, ai Centri di Servizi che risultano scelti dagli assistititi ed ai componenti delle Unità di Valutazione Multi Dimensionale (U.V.M.D.). L 'Azienda attraverso la Centrale Operativa Territoriale (COT) si relaziona in maniera sempre più sinergica tra l'Ospedale e il territorio. I rappresentanti dei servizi sociali comunali hanno chiesto di poter visualizzare l'inserimento in graduatoria e il relativo punteggio delle persone in carico anche attraverso apposita autorizzazione da richiedere al momento della domanda di sevizio residenziale da parte dell'utente.
Il tavolo ha infine deciso che la compilazione della parte sociale della S.V.A.M.A. per gli anziani entrati autonomamente nei Centri di Servizi, deve essere a carico della assistente sociale dove l'anziano aveva la residenza prima di entrare in struttura.

PRIORITÀ	*POLITICHE*
Necessità di informazione e orientamento ai servizi per gli anziani.	Migliorare la conoscenza dei servizi distrettuali, comunali e del privato sociale a favore degli anziani.
Condizione di fragilità delle persone anziane sole o in coppia.	Garantire i servizi per permettere agli anziani di rimanere al proprio domicilio.
Necessità di risposte residenziali adeguate per gli anziani che non possono più rimanere a domicilio.	Differenziare l'offerta residenziale in funzione dei bisogni reali degli anziani con riassetto delle azioni di sistema.
Carico assistenziale delle famiglie/caregiver che assistono anziani.	Sostenere la famiglia che assiste l'anziano non autosufficiente.
Rischio di isolamento e solitudine delle persone anziane.	Favorire percorsi per la socializzazione ed il protagonismo degli anziani.

a cura del Coordinatore del Tavolo Tematico di Area

Si riportano di seguito i prospetti aggiornati a maggio 2017. Si specifica che il totale dei posti di semi-residenzialità e di residenzialità è dato dai posti attivi autorizzati dalla Regione Veneto e dai posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 denominata Azienda Ulss 9 Scaligera dal 01.01.2017.

Semi- residenzialità

SITUAZIONE POSTI DI SEMI-RESIDENZIALITA' PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI			
POSTI VERONA CIRCOSCRIZIONI			
Circoscrizioni	**Posti attivi autorizzati dalla Regione**	**Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci**	**Totale posti**
1^ 2^ 3^ 6^ 7^ 8^ (D1)	40*	20	60
4^ 5^ (D2)	20	9	29
Totale	**60**	**29**	**89**
POSTI COMUNI DISTRETTI 1 E 2			
Distretto	**Posti attivi autorizzati dalla Regione**	**Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci**	**Totale posti**
D1	0	30	30
D2	30	51	81
Totale	**30**	**81**	**111**
POSTI TERRITORIO AZIENDA ULSS 9			
Distretto	**Posti attivi autorizzati dalla Regione**	**Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci**	**Totale posti**
D1	40	50	90
D2	50	60	110
Totale	**90**	**110**	**200**

Si specifica che il totale dei posti di residenzialità è dato dai posti attivi autorizzati dalla Regione e dai posti in programmazione assegnati dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 (ex Conferenza dei Sindaci) dell'Azienda Ulss 9 Scaligera.

*Rimangono disponibili 30 posti a seguito della chiusura del Centro Diurno Leo Cirla gestito dall'Istituto Assistenza Anziani.

Residenzialità

SITUAZIONE POSTI DI RESIDENZIALITA' I LIVELLO PER PERSONE ANZIANE			
POSTI VERONA CIRCOSCRIZIONI			
Circoscrizioni	**Posti attivi autorizzati dalla Regione**	**Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci**	**Totale posti**
1^ 2^ 3^ 6^ 7^ 8^ (D1)	865	329	1.194
4^ 5^ (D2)	35	32	67
Totale	**900**	**361**	**1.261**
POSTI COMUNI DISTRETTI 1 E 2			
Distretto	**Posti attivi autorizzati dalla Regione**	**Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci**	**Totale posti**
D1	157	90	247
D2	1.042	44	1.086
Totale	**1.199**	**134**	**1.333**
POSTI TERRITORIO AZIENDA ULSS 9			
Distretto	**Posti attivi autorizzati dalla Regione**	**Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci**	**Totale posti**
D1	1.022	419	1.441
D2	1.077	76	1.153
Totale	**2.099**	**495**	**2.594**

Si specifica che il totale dei posti di residenzialità è dato dai posti attivi autorizzati dalla Regione e dai posti in programmazione assegnati dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 (ex Conferenza dei Sindaci) dell'Azienda Ulss 9 Scaligera.

Posti di I livello attivi e in programmazione = 2.594 inclusi i 46 posti di I livello della struttura Don Garonzi ora chiusa.

Posti di II livello attivi e in programmazione = 600
2.594+600= 3.194

Nuova programmazione *ex* D.G.R.V. n. 2243/2013: n. 3.454 posti letto per anziani non autosufficienti accreditabili.

3.454 - 3.194 = 260

Precedentemente 333 posti, con gli estratti di verbale n. 32 e n. 33 del 02.12.2016 della Conferenza dei Sindaci sono stati assegnati rispettivamente 24 posti alla struttura Cà dei Nonni e 21 posti (di cui 11 di I livello e 10 di II livello) alla struttura Monsignor Ciccarelli.

SITUAZIONE POSTI DI RESIDENZIALITA' II LIVELLO PER PERSONE ANZIANE			
POSTI VERONA CIRCOSCRIZIONI			
Circoscrizioni	**Posti attivi autorizzati dalla Regione**	**Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci**	**Totale posti**
1^ 2^ 3^ 6^ 7^ 8^ (D1)	234	30	264
4^ 5^ (D2)	0	0	0
Totale	**234**	**30**	**264**
POSTI COMUNI DISTRETTI 1 E 2			
Distretto	**Posti attivi autorizzati dalla Regione**	**Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci**	**Totale posti**
D1	0	0	0
D2	326	10	336
Totale	**326**	**10**	**336**
POSTI TERRITORIO AZIENDA ULSS 9			
Distretto	**Posti attivi autorizzati dalla Regione**	**Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci**	**Totale posti**
D1	234	30	264
D2	326	10	336
Totale	**560**	**40**	**600**

Si specifica che il totale dei posti di residenzialità è dato dai posti attivi autorizzati dalla Regione e dai posti in programmazione assegnati dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 (ex Conferenza dei Sindaci) dell'Azienda Ulss 9 Scaligera.

La disponibilità dei posti di II livello è esaurita in quanto sono 560 posti attivi e 40 posti in programmazione per complessivi 600 posti.

A seguito di ricognizione effettuata dall'Ufficio Piano di Zona, in collaborazione con l'U.O.C. Servizio Qualità e Sicurezza delle Prestazioni dell'Azienda Ulss 9, si rappresenta nelle tabelle sottostanti il sistema di offerta semi-residenziale e residenziale dell'Azienda medesima aggiornato al 2 maggio 2017.

SEMI –RESIDENZIALITA' PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI STRUTTURE ATTIVE						
D	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**REGIONE VENETO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO**	**REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE**	**NOTE**
1	**CITTA' DI VERONA** Via Anselmi 7 VR	Società di Capitali Segesta gestioni srl Viale Cassala 16 MI	20	n. 3 12.01.2016	n. 2304 9.12.2014 posti n. 20	
1	**ACHILLE FORTI** Via Unità d'Italia 245 VR	Fondazione Pia Opera Ciccarelli Vicolo Ospedale 1 S. Giovanni Lupatoto VR	20	n. 15 29.01.2015	n. 1279 28.09.2015 posti n. 20	
2	**GABRIELLA CRISTOFORI** Piazzale L. Scuro 20 VR	Fondazione Pia Opera Ciccarelli Vicolo Ospedale 1 S. Giovanni Lupatoto VR	20	n. 136 20.11.2014	n. 976 28.07.2015 posti n. 20	Procedimento di rinnovo autorizzazione all'esercizio in corso
2	**CA' dei NONNI** Via dei Barcari Albaredo d'Adige VR	C.S.A. Cooperativa Sociale Servizi Assistenziali Via Gelso 8 MN	5	n. 122 09.04.2014	n. 2155 18.11.2014 posti n. 5	
2	**LE QUERCE** Via Corte Cavaggioni 14 Ronca' VR	Cooperativa Sociale Monscleda Via S. Giovanni 20 Montecchia di Crosara VR	15	n. 30 09.02.2015	n. 1827 09.12.2015 posti n. 15	
2	**CENTRO VAL D'ILLASI** Via Conca delle Perle 4 Badia Calavena VR	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione e Lavoro Via Cimitero 15 S. Bonifacio VR	10	n. 301 26.10.2015	n. 417 07.04.2016 posti n. 10	
		TOT.	**90**			

Rimangono disponibili 30 posti a seguito di chiusura di un Centro diurno.

SEMI-RESIDENZIALITA' PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI - STRUTTURE IN PROGRAMMAZIONE					
D	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**PROVVEDIMENTI CONFERENZA DEI SINDACI**	**NOTE**
1	**ERBEZZO**	Erbezzo	10	n. 7 20.02.2009	Comunicazione inizio lavori con nota Prot. n. 3305 del 20.12.2016
1	**CASA SOGGIORNO PADRE C.C. BRESCIANI** Via Bresciani 3 Verona	Fondazione Opera S. Camillo	20	n. 8 25.06.2013	
1	**FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE ONLUS** Via Radisi S.Martino B.A. VR	Fondazione S. Giuseppe	10	n. 8 25.06.2013	
1	**CENTRO DIURNO EX SCUOLA "COLOMBINI"**	Comune di Roverè Veronese	10	n. 8 25.06.2013	

2	**S. GIOVANNI LUPATOTO** Via B. Cellini 16 VR		30	21.10.2008	Conclusi i lavori
2	**CENTRO DIURNO CENTRO DI SERVIZI S. G. BATTISTA SOAVE**	Fondazione OASI	10	n. 5 20.02.2009 n. 10 25.07.2013	Richiesta autorizzazione all'esercizio con nota Prot. n. 3892 del 02.09.2016
2	**ZIMELLA**	Zimella	10	21.10.2008	
2	**BELFIORE**	Belfiore	1	21.10.2008	Rientra nella previsione delle opere pubbliche ma non come azione prioritaria (5 posti concessi a Roncà - Le Querce)
2	**CENTRO DIURNO L'ABBRACCIO** Via Pacinotti 4/b	Casa Insieme a Loro Srl - BS	9	n. 2 05.03.2015	
		TOT.	**110**		

A seguito delle assegnazioni dei posti di semi-residenzialità da parte della Conferenza/Comitato dei Sindaci, il totale dei posti attivi e in programmazione è pari a n. 200.

RESIDENZIALITA' PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - STRUTTURE ATTIVE							
D.	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI I LIV.**	**POSTI II LIV.**	**REGIONE VENETO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO**	**REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE**	**NOTE**
		FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS Vicolo Ospedale 1 S. Giovanni Lupatoto VR					
1	**CASA SERENA** Via Unità d'Italia 245 S. Michele Extra VR		144	66	n. 15 29.01.2015	n. 1279 28.09.2015 posti n. 144 e 66	
2	**POLICELLA** Via Scopella 3 Castel d'Azzano VR		30	30	n. 50 17.07.2014	n. 2376 16.12.2014	Richiesta di operatività alla convenzione con nota Prot. n. 2165 del 24.11.2014.
2	**C.S. MONSIGNOR CICCARELLI** Via Carlo Alberto 18 Vicolo Ospedale1 Via Italia 24 S.G. Lupatoto VR		165	72	n. 36 20.02.2014 posti 130	n. 1542 26.08.2014 posti 130	In fase di trasferimento 35 posti per persone anziane non autosufficienti dal Centro Servizi "Berto Barbarani" in Verona P.Le A.Scuro al Centro Servizi "Monsignor Ciccarelli" in San Giovanni Lupatoto (VR). Provv. n. 33 del 02.12.2016 Conferenza dei Sindaci.
1	**VILLA SAN GIACOMO** Via Passo Buole 20 Bosco Chiesanuova VR		36		n. 194 15.07.2015	n. 413 07.04.2016 posti n. 36	
		ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI I.A.A. Via Baganzani 11 VR					
1	**AL PARCO** Via Baganzani 11 VR		156	72	n. 375 03.10.2013	procedimento di accreditamento in corso	

1	**CENTRO RESIDENZIALE LEO CIRLA** Via Scuola Agraria 7 Marzana VR		71	18	n. 65 29.02.2012	n. 1383 05.08.2014 posti n. 48 e 18	Attivazione di n. 23 posti di I livello già autorizzati con il provvedimento del 2012. A seguito della chiusura del Centro Residenziale Don M. Garonzi con 46 posti letto, n. 23 ospiti accolti nella struttura. Nulla osta regionale al trasferimento degli ospiti. Procedimento di rinnovo di autorizzazione all'esercizio in corso.
1	**CENTRO RESIDENZIALE LORO** Viale Caduti del Lavoro 1 VR		90		n. 213 19.12.2014	n. 1245 22.07.2014 VEDI NOTA	Si aggiungono 23 ospiti/posti per chiusura del Centro Residenziale Don M. Garonzi e utilizzo degli spazi dell'Ospedale di Comunità con dotazione di n. 26 posti letto (nota Regione Veneto Prot. n. 408631 del 21.10.2016).
1	**C.S. DON CARLO STEEB E S. CATERINA** Via Don C. Steeb 4 VR		132	24	n. 281 15.10.2015	n. 1104 18.08.2015 posti n. 100 + 32 e 24	
1	**C.R. DON M. GARONZI** P.zza G.B. Bertani 1 Grezzana VR		0 (46)		n. 8 13.05.2014	n. 765 27.05.2016 posti n. 46	Struttura con 46 posti letto di I livello chiusa per motivi di staticità dell'immobile. 23 ospiti accolti presso il Centro Residenziale Leo Cirla e 23 ospiti accolti presso il Centro Residenziale Loro Ospedale di Comunità di n. 26 posti letto. Determinazione dirigenziale Istituto Assistenza Anziani n. 284 del 19.10.2016. Nulla osta regionale al trasferimento degli ospiti.
		FONDAZIONE Opera di Assistenza e Servizi Integrati OASI Corso Venezia 98 S. Bonifacio VR					
1	**AL BARANA** Via Fincato 35 VR		66		n. 366 05.11.2012	n. 1651 21.10.2016	
2	**CENTRO DI SERVIZI FILIPPO GODI** Via Don P. Cozza 16 Gazzolo Arcole VR		40		n. 223 11.08.2015	n. 302 15.03.2016	
2	**CENTRO DI SERVIZI CONTE ARTURO DA PRATO** Via Asilo Infantile 16 Caldiero VR		30		n. 162 10.06.2015	n. 975 28.07.2015 posti n. 30	

2	**CASA DI RIPOSO DON BORTOLO MUSSOLIN** Via Ospedale Vecchio 32 S.Bonifacio VR		81	24	n. 22 09.06.2014	n. 1955 28.10.2014 posti n. 81 e 24	
2	**CENTRO SERVIZI SAN GIOVANNI BATTISTA** Via Mere 7 Soave VR		36	24	n. 530 27.12.2013	n. 1022 24.06.2014 posti n. 36 e 24	
2	**BIANCA MARIA STECCANELLA** P.zza Matteotti 40 Cazzano di Tramigna VR		60		n. 224 11.08.2015	n. 461 04.04.2014 posti n. 60	Procedimento di rinnovo accreditamento in corso
1	**CENTRO SERVIZI PADRE CESARE CAMILLO BRESCIANI** Via C.C. Bresciani 3 VR	FONDAZIONE OPERA S. CAMILLO Via Oldofredi 11 MI	90	30	n. 288 20.10.2015	n. 2003 23.12.2015	
		CENTRO ASSISTENZA F. SISTO ZERBATO Via Massalongo 8 Tregnago VR					
2	**FERMO SISTO ZERBATO** Via Massalongo 8 Tregnago VR		105	24	n. 205 19.12.2014	n. 2298 30.12.2016 posti n. 105 di I livello e n. 24 di II livello	
2	Centro Servizi per non autosufficienti denominato **RSA RIABILITATIVA F.S. ZERBATO** P.zza Massalongo 6 Tregnago			30	n. 205 19.12.2014	n. 356 31.03.2015 posti n. 30	In proroga sino all'applicazione di nuovo accordo contrattuale
2	**VILLA SPREA** P.zza B. Sprea 18 Illasi VR	CASA DELL'ACCOGLIENZA BALDO SPREA P.zza B. Sprea 18 Illasi VR	84		n. 34 13.12.2016	n. 489 04.04.2014 posti n. 84	Autorizzazione all'esercizio valida fino al 14.06.2021 decorre dalla scadenza degli effetti del decreto 127 del 14.06.2011
2	**CENTRO SERVIZI DON LUIGI ROSSI** Via Rosario 17 Arcole VR	IPAB Opere Riunite DON LUIGI ROSSI Via Rosario 17 Arcole VR	90		n. 219 08.09.2011	n. 1271 28.09.2015 posti n. 90	Procedimento di rinnovo autorizzazione all'esercizio in corso
2	**CA' DEI NONNI** Via dei Barcari Albaredo d'Adige VR	C.S.A. Coop. Serv. Assistenziali Via Gelso 8 MN	36		n. 181 10.05.2013	n. 849 10.06.2014 posti n. 36	
2	**CENTRO SERVIZI ANZIANI SACRO CUORE** Via S.G.di Dio 22 Mezzane di Sotto VR	ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA Via Valverde 24 VR	87	24	n. 195 15.07.2015	n. 1545 26.08.2014 posti n. 87 e 24	
1	**LE BETULLE** Via G. Cotta 4 VR	LE BETULLE Via G. Cotta 4 VR	20		n. 247 07.09.2015	n. 634 28.04.2015 posti n. 8 n. 1634 19.11.2015 posti n. 12	Autorizzati 8 posti con DDR n. 150 del 25.11.2014. Successivamente autorizzati complessivi 20 posti con DDR n. 247 del 07.09.2015 degli originari 90 posti in programmazione.

1	**CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE** Via Radisi 26 S. Martino B.A. VR	FONDAZIONE ONLUS S.GIUSEPPE Via Radisi 26 S. Martino B.A. VR	75		n. 397 15.10.2013	n. 1387 05.08.2014 posti n. 75	
1	**Centro Servizi CITTA' DI VERONA** Via G. Anselmi 7 VR	Società Segesta S.r.l. Viale Cassala 16 MI	96	24	n. 3 12.01.2016	n. 2304 09.12.2014 posti n. 96 e 24	
		IPAB DOMENICO CARDO Via N.D. Cardo 21 Cologna Veneta VR					
2	**CASA di RIPOSO DOMENICO CARDO** Via N.D. Cardo 21 Cologna Veneta VR		86	24	n. 55 17.02.2012		Procedimento di rinnovo autorizzazione all'esercizio in corso
2	**Centro Servizi denominato RSA RIABILITATIVA CARDO** c/o Ospedale Via Rinascimento 20 Cologna Veneta VR			50	n. 209 05.08.2015		Procedimento di rinnovo autorizzazione all'esercizio in corso
		FONDAZIONE DON MOZZATTI D'APRILI P.zza Venturi 26 Monteforte d'Alpone VR					
2	**FONDAZIONE DON MOZZATTI D'APRILI** Piazza Salvo D'Acquisto 3 Monteforte d'Alpone VR		66	24	n. 2 18.04.2014	n. 1945 28.10.2014 posti n. 66 e 24	
2	**S. CAMILLO DE LELLIS** Via Villa Bolca Vestenanova VR		30		n. 36 15.12.2016	n. 178 24.02.2015 posti n. 30	
2	**FONDAZIONE MONSIGNOR ALESSANDRO MARANGONI** P.zza Roma 9 Colognola ai Colli VR	**FONDAZIONE MONSIGNOR ALESSANDRO MARANGONI** P.zza Roma 9 Colognola ai Colli VR	51		n. 43 17.07.2014	n. 477 04.04.2014 posti n. 51	
		TOT.	**2.053**	**560**			

2.053 + 46 posti del Centro Residenziale Don M. Garonzi (struttura ora chiusa) = 2.099

RESIDENZIALITA' PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - STRUTTURE IN PROGRAMMAZIONE						
D.	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI I LIV.**	**POSTI II LIV.**	**PROVVEDIMENTI CONFERENZA DEI SINDACI**	**NOTE**
1	**CENTRO RESIDENZIALE LEO CIRLA** Via Scuola Agraria 7 Marzana VR	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI Via Baganzani 11 VR	1		n. 18 03.12.2015	Rimane 1 posto in programmazione. Comunicazione di attivazione di 23 posti dei 24 destinabili a funzioni sanitaria o socio sanitaria già autorizzati con decreto n. 65 del 29.02.2012 (nota Prot. n. 12872 del 30.09.2016).

2	**FONDAZIONE MONSIGNOR A. MARANGONI** P.zza Roma 9 Colognola ai Colli VR	FONDAZIONE MONSIGNOR ALESSANDRO MARANGONI P.zza Roma 9 Colognola ai Colli VR	9		n. 10 10.05.2011	Ulteriori 9 posti assegnati dalla Conferenza Sindaci e in fase di autorizzazione. Nulla osta R.V. Prot. n. 427684 del 13.10.2014.
1	**CASA DI RIPOSO ERBEZZO**	COMUNE ERBEZZO	30		n. 16 10.05.2011	Ottenuto contributo sul fondo O.D.I. Comunicazione inizio lavori con nota Prot. n. 3305 del 20.12.2016.
1	**CENTRO DI SERVIZI LAVAGNO**	COMUNE LAVAGNO	60		n. 15 10.05.2011	
1	**CENTRO DI SERVIZI POLO SOCIALE INTEGRATO**	CENTRO DI SERVIZI POLO SOCIALE INTEGRATO Diocesi di Verona	80		n. 6 01.12.2009 n. 5 10.05.2011	Con deliberazione n. 6 del 01.12.2009 assegnati 60 posti - ulteriori 20 posti da Conferenza dei Sindaci per complessivi 80.
1	**LE BETULLE** Via G. Cotta, 4 VR	LE BETULLE Via G. Cotta, 4 VR	130	30	n. 3 10.05.2011 n. 17 03.12.2015 n. 28 30.09.2016	Assegnati n. 90 posti di I livello (90 - 20 attivi) con provvedimento n. 3 del 10.05.2011; assegnati ulteriori n. 30 posti (20 di I livello e 10 di Ii livello) con provvedimento n. 17 del 03.12.2015; assegnati ulteriori 60 posti (40 di I livello e 20 di Ii livello) con provvedimento n. 28 del 30.09.2016.
1	**CASA SAN LEONARDO** Viale dei Colli 27 VR	Scuola Apostolica Bertoni degli Stimmatini Via C. Montanari 3 VR	90		n. 4 10.05.2011	
2	**CENTRO DI SERVIZI VILLA ELENA** Via Mastin Della Scala 9 VR	Magrini Renato Via Mastin Della Scala 9 VR	32		n. 1 05.03.2015	Nota dalla R.V. del 26.10.2015 Prot. n. 86463 intervento per autorizzazione alla realizzazione di un centro servizi per 32 persone non autosufficienti.
2	**CA' DEI NONNI** Via dei Barcari Albaredo d'Adige VR	C.S.A. Coop. Serv. Assistenziali Via Gelso 8 MN	24		n. 32 02.12.2016	Conversione di 24 posti letto per persone anziane autosufficienti in 24 posti letto per persone anziane non autosufficienti
2	**C.S. MONSIGNOR CICCARELLI** Via Carlo Alberto 18 Vicolo Ospedale 1 Via Italia 24 S.G. Lupatoto VR	FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS Vicolo Ospedale 1 S. Giovanni Lupatoto VR	11	10	n. 33 02.12.2016	
1	**CENTRO RESIDENZIALE LORO** Viale Caduti del Lavoro 1 VR	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI I.A.A. Via Baganzani 11 VR	28		n. 16 30.05.2017	Riattivazione di 28 posti di I livello da Ospedale di Comunità (90+28 = 118)
		TOT.	**495**	**40**		

A seguito delle assegnazioni dei posti di residenzialità da parte della Conferenza/Comitato dei Sindaci, il totale dei posti attivi e in programmazione sono i seguenti: posti di I livello n. 2.594 (inclusi 46 posti della struttura Don Garonzi ora chiusa), posti di II livello n. 600 (esclusi i posti in Strutture Intermedie e i posti in Strutture per Religiosi non autosufficienti).

PROGRAMMAZIONE SISTEMA DI OFFERTA RESIDENZIALE ANNO 2017							
Denominazione Struttura	**Indirizzo sede operativa**	**Ente Gestore ed Ente Titolare se diverso dal gestore**	**Tipologia Unità di Offerta**	**Posti programmati**	**Posti da autorizzare anno 2017 (*)**	**Posti da accreditare anno 2017 (*)**	**Note**
CENTRO RESIDENZIALE LORO	Viale Caduti del Lavoro 1 VR	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI I.A.A.	Centro di servizi	28	28	28	Riattivazione di 28 posti di I livello a seguito di rinuncia Ospedale di Comunità (90+28 =118)
LE BETULLE	Via G. Cotta 4 VR		Centro di servizi	7	7	7	Procedimento di Autorizzazione all'esercizio in corso per i 7 posti in attesa di decreto
FONDAZIONE MONSIGNOR ALESSANDRO MARANGONI	P.zza Roma 9 Colognola ai Colli VR		Centro di servizi	9	9	9	Per i 9 posti è stata effettuata la visita di verifica dell'Azienda Ulss

(*) specificare stato iter procedimento

RESIDENZIALITA' STRUTTURE INTERMEDIE - STRUTTURE ATTIVE							
D.	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI I LIV.**	**POSTI II LIV.**	**REGIONE VENETO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO**	**REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE**	**NOTE**
		ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI Via Baganzani 11 VR					
1	**SVP LEO CIRLA MARZANA** Via Scuola Agraria 7 Marzana VR			6	n. 14 27.05.2014	n. 109 10.02.2015 posti 6	Con decreto n. 57 del 04.08.2014 si rettifica l'indirizzo erroneamente attribuito in via Marconi
1	**HOSPICE - MARZANA** Piazzale Lambranzi 1 Marzana VR			14	n. 20 20.02.2013		Richiesta dell'Azienda Ulss a Istituto Assistenza Anziani di inviare domanda formale alla Regione per cambio titolarità
		IPAB Domenco Cardo Via N.D. Cardo 21 Cologna Veneta VR					
2	**HOSPICE S. CRISTOFORO** Via Rinascimento Cologna Veneta VR			7	n. 95 13.05.2014		
2	**SVP CARDO** c/o Ospedale Via Rinascimento 20 Cologna Veneta VR			5	n. 209 05.08.2015		Procedimento di rinnovo autorizzazione all'esercizio in corso
2	**OSPEDALE di COMUNITA' ZERBATO** Via Massalongo 8 Tregnago VR	Centro Assistenza F. Sisto Zerbato Via Massalongo 8 Tregnago VR		15	n. 166 18.12.2013		
1	**OSPEDALE DI COMUNITA' LE BETULLE** Via G. Cotta 4 VR	CENTRO SERVIZI LE BETULLE Via G. Cotta 4 VR		28	n. 10 25.02.2016	Deliberazione D.G. Azienda Ulss 20 n. 544 del 09.10.2014 attivazione di Ospedale di Comunità entro il 30.06.2015 nota Regione Veneto 198420 per realizzazione (articolazione	

						posti: 138 di cui 80 Anziani non autosufficienti,30 anziani autosufficienti, 28 Ospedale di Comunità	
			TOT.		**75**		

Riattivazione di 28 posti presso il Centro Residenziale Loro precedentemente occupati in U.d.O. Ospedale di Comunità (Provvedimento n. 16 del 30.05.2017 adottato dal Comitato dei Sindaci).

RESIDENZIALITA' STRUTTURE INTERMEDIE IN PROGRAMMAZIONE				
D.	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**NOTE**
2	**OSPEDALE di COMUNITA' F.S. Zerbato** Via Massalongo 8 Tregnago VR	CENTRO ASSISTENZA F. S. ZERBATO Via Massalongo 8 Tregnago VR	15	Deliberazione D.G. Azienda Ulss 20 n. 544 del 09.10.2014. Ulteriori 15 posti per un totale di 30 posti.
1	**SVP LEO CIRLA MARZANA** Via Scuola Agraria 7 Marzana VR	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI Via Baganzani 11 VR	14	Ultimazione dei lavori prospettabile non prima di ottobre 2018 (nota Prot. n. 94625 del 30.11.2016 Azienda Ulss 20)
		TOT.	**29**	

CASA PER PERSONE ANZIANE- STRUTTURE ATTIVE							
D.	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**		**POSTI**	**AUTORIZZAZIONI COMUNALI**	**ACCREDITAMENTI COMUNALI**	**NOTE**
		CENTRO ASSISTENZA FERMO SISTO ZERBATO Via Massalongo 8 Tregnago VR					
2	**CASA DI RIPOSO CENTRO ASSISTENZA FERMO SISTO ZERBATO** Via Massalongo 8 Tregnago VR			5	n. 7948 28.08.2014		
2	**FERMO SISTO ZERBATO** Via Massalongo 6 Tregnago VR			15	n. 7948 28.08.2014		
		ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI Via Baganzani 11 VR					
1	**CENTRO SERVIZI DON C. STEEB e S. CATERINA** Via Don C. Steeb 4 VR			60	n. 28090 27.01.2016	n. 20872 28.01.2012	A seguito della chiusura della Casa Famiglia di 20 posti in Via Corbella Cà di David (VR) gli ospiti sono accolti nella struttura
1	**CASA FAMIGLIA** Via Taormina 12 VR			21	n. 23114 27.01.2014	n. 162967 05.06.2015	
		FONDAZIONE OPERA S. CAMILLO Via Oldofredi 11 MI					

1	**CASA PER ANZIANI** Via Trezza 15 VR			0 (12)	n. 288067 21.10.2014 rettifica provv. n. 216282 del 27.08.2010 prorogando la sua validità a 5 anni	n. 343494 10.12.2014	La struttura è inattiva con 12 posti
		ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA Via Valverde 24 VR					
2	**CENTRO SERVIZI SACRO CUORE** Via S. G. di Dio 22 Mezzane di Sotto VR			67	Prot. n. 12845 30.12.2015	n. 63 (pubblicazione Albo Pretorio) 63/2017 19.10.2017	
1	**CASA DI RIPOSO SORELLE DELLA MISERICORDIA** Vicolo Oratorio 3 VR			29	n. 196388 04.07.2015		
1	**VILLA S. GIACOMO** Via Passo Buole 20 Boscochiesanuova VR	FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI ONLUS Vicolo Ospedale 1 S. G. Lupatoto VR		16	n. 5350 09.07.2014	n. 10877 06.12.2012 posti n. 16	
2	**CENTRO SERVIZI CA' DEI NONNI** Via dei Barcari Albaredo d'Adige VR	C.S.A. Coop. Serv.Assistenziali Via Gelso 8 MN		52	n. 9825 02.09.2013		Conversione di 24 posti letto per persone anziane autosufficienti in 24 posti letto per persone anziane non autosufficienti (52-24=28). Provv. n. 32 del 02.12.2016 Conferenza dei Sindaci.
2	**CASA PER ANZIANI DON LUIGI ROSSI** Via Rosario 17 Arcole VR	IPAB OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI Via Rosario 17 Arcole VR		13	n. 11442 16.08.2011		Procedimento di rinnovo autorizzazione all'esercizio in corso
2	**CASA DI RIPOSO N.D. CARDO** Via N.D. Cardo 21 Cologna Veneta VR	CASA DI RIPOSO N.D. CARDO Via N.D. Cardo 21 Cologna Veneta VR		23	n. 3253 26.06.2012	n. 670 01.02.2013	
1	**LE BETULLE** Via G. Cotta 4 VR	CASA PER ANZIANI LE BETULLE Via G. Cotta 4 VR		89	n. 079373 16.03.2015		
1	**CASA DELL'IMMACOLATA** Via Scarsellini 33 VR	ISTITUTO DELLE ORSOLINE Via Muro Padri 24 VR		24	n. 317295 30.10.2015		
1	**CASA DI CURA S. ANNA** Via Marsala 8 VR	CASA DI CURA S. ANNA S.p.a. Soggiorno per Anziani Via Marsala 8 VR		49	n. 248219 27.08.2015		
1	**CASA DI RIPOSO CAMPOSTRINI** Via S.M.in Organo VR	ISTITUTO CAMPOSTRINI Via S.M.in Organo VR		34	n. 305611 20.10.2016		
2	**CASA PER ANZIANI NOBILDONNA ELOISA DA PRATO MONTI** Via Salgaria 34 Caldiero VR	Coop. Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro Via Salgaria 1 Caldiero VR		20	n. 5685 05.06.2017		

2	**LE QUERCE** Via Corte Cavaggioni 14 Roncà VR	Cooperativa Sociale Monscleda Via S. Giovanni 20 Montecchia di Crosara VR		16	n. 493 12.02.2015		
			TOT.	**0**	**533**		

533 + 12 posti di Casa per Anziani sita a Verona in Via Trezza n. 15 (struttura ora inattiva) = 545

CASA PER PERSONE ANZIANE - STRUTTURE IN PROGRAMMAZIONE					
D.	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**PROVVEDIMENTI CONFERENZA DEI SINDACI**	**NOTE**
1	**CASA SAN LEONARDO** Viale dei Colli 27 VR	Scuola Apostolica Bertoni degli Stimmatini Via C. Montanari 3 VR	20	n. 4 10.05.2011	
1	**CENTRO SERVIZI LAVAGNO**	Comune di LAVAGNO	60	n. 15 10.05.2011	
2	**CENTRO SERVIZI CONTE ARTURO DA PRATO** Via Asilo Infantile 16 Caldiero VR	O.A.S.I. CORSO VENEZIA 98 S. BONIFACIO VR	2	n. 10 11.12.2012	Visita di verifica effettuata dall'Azienda Ulss. Autorizzazione all'esercizio non rilasciata.
2	**CENTRO ASSISTENZA BADIA CALAVENA**	Comune di BADIA CALAVENA	10	n. 2 08.09.2009	I posti sono stati utilizzati all'interno dell'unità di offerta presso il Centro Assistenza
2	**CENTRO DI SERVIZI FILIPPO GODI** Via Don P. Cozza 16 Gazzolo Arcole VR	Fondazione OASI	6	n. 34 02.12.2016	
		TOT.	**98**		

COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE ANZIANE- STRUTTURE ATTIVE						
D.	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**AUTORIZZAZIONI COMUNALI**	**ACCREDITAMENTI COMUNALI**	**NOTE**
2	**CENTRO SERVIZI CA' DEI NONNI** Via dei Barcari Albaredo d'Adige VR	C.S.A. Via Gelso 8 MN	10	n. 3818 29.03.2013		Conversione di 6 dei 10 posti di Comunità Alloggio da Area Anziani ad Area Disabilità. Provv. n. 4 del 05.03.2015 Conferenza dei Sindaci
1	**Centro Servizi CITTA' DI VERONA** Via G. Anselmi 7 VR	SEGESTA Gestioni Viale Cassala 16 MI	10	n. 234279 10.08.2016		
1	**LE BETULLE** Via G. Cotta 4 VR	Società LE BETULLE Via G. Cotta 4 VR	23	n. 142824 23.05.2013		N. 3 Comunità di n. 7, 8 e 8 posti LA FOGLIA, LA GEMMA e IL FIORE
2	**DON MOZZATTI D'APRILI BARCHESSA 1-2** P.zza Venturi 26 Monteforte d'Alpone VR	FONDAZIONE DON MOZZATTI D'APRILI BARCHESSA 1-2 P.zza Venturi 26 Monteforte d'Alpone VR	20	n. 6338 30.04.2012	n. 2893 03.03.2014	N. 2 Comunità di 10 posti ciascuna
1	**LA CASA GRANDE** Via Fra' Giocondo 41 Verona	MAI PIU' SOLI ditta individuale di Chiara Furlanis	5	n. 115274 14.04.2016		
		TOT.	**68**			

RESIDENZIALITA' PER RELIGIOSI NON AUTOSUFFICIENTI - STRUTTURE ATTIVE							
D.	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI I LIV.**	**POSTI II LIV.**	**REGIONE VENETO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO**	**REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE**	**NOTE**
2	**CENTRO ALFREDO FIORINI** Via Oppi Castel d'Azzano VR	COLLEGIO DELLE MISSIONI AFRICANE Vicolo Pozzo 1 VR	61		n. 150 26.05.2015	n. 1274 28.09.2015	Capacità ricettiva di 90 posti letto così suddivisi: 61 di I livello (dei quali 24 per religiosi) e 29 posti per religiosi con quota sociale 61 (24+37)
1	**VILLA COSTANZA** Via Cesiolo 46 VR	ISTITUTO PIE MADRI DELLA NIGRIZIA Via S. Maria in Organo 1 VR	25		n. 119 05.11.2014	n. 1399 15.10.2015	
1	**CENTRO SERVIZI S. GIUSEPPE** Via Serenelli 2 S. Michele Extra VR	ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA Via Valverde 24 VR	82		n. 226 11.08.2015		
		CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DI S.GIUSEPPE Via Don G. Baldo 7 VR					
2	**VILLA S. GIUSEPPE** Via Roma 4 Mezzane di Sotto VR		15		n. 86 10.09.2014	n. 1393 09.09.2016	
1	**CASA BETANIA** Via Torricelle 7 VR		12		n. 86 10.09.2014	n. 1033 29.06.2016 posti n. 12	
		TOT.	**195**				

CASA PER PERSONE ANZIANE RELIGIOSI - STRUTTURE ATTIVE						
D.	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**AUTORIZZAZIONI COMUNALI**	**ACCREDITAMENTI COMUNALI**	**NOTE**
1	**CASA PER ANZIANE RELIGIOSE DANIELE COMBONI** Via Mentana 26 VR	ISTITUTO PIE MADRI DELLA NIGRIZIA Via S. Maria in Organo 1 VR	19	n. 271756 28.10.2010		Il Comune di Verona comunica che la struttura ora si rivolge solo ai propri religiosi
1	**CENTRO ASSISTENZA MISSIONARI COMBONIANI** Vicolo Pozzo 1 VR	COLLEGIO DELLE MISSIONI AFRICANE Vicolo Pozzo 1 VR	15	n. 119146 16.05.2011		
		TOT.	**34**			

2.2 TABELLE

Azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Interventi residenziali Centro Residenziale "Don M. Garonzi" P.zza G. B. Bertani n. 1 Grezzana VR	Istituto Assistenza Anziani	Differenziare l'offerta residenziale in funzione dei bisogni reali degli anziani con riassetto delle azioni di sistema	46			Chiusura temporanea della struttura (determinazione dirigenziale n. n. 284 del 19.10.2016 dell'Istituto Assistenza Anziani). Trasferiti 23 ospiti presso il Centro Residenziale Leo Cirla a Marzana (attivazione di n. 23 posti dei 24 già autorizzati) e 23 ospiti presso l'Ospedale di Comunità Loro.
Interventi residenziali Centro Servizi "Berto Barbarani" P.le L. A. Scuro Verona	Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus	Differenziare l'offerta residenziale in funzione dei bisogni reali degli anziani con riassetto delle azioni di sistema	15			In trasferimento i restanti 15 dei 35 posti per persone anziane non autosufficienti dal Centro Servizi "Berto Barbarani" in Verona P.le L. A. Scuro al Centro Servizi "Monsignor Ciccarelli" in San Giovanni Lupatoto (VR). Provv. n. 33 del 02.12.2016 Conferenza dei Sindaci.

Azioni di potenziamento o riconversione. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Interventi residenziali Centro Servizi per Anziani non autosufficienti "Le Betulle" Via Cotta 4 Verona	Le Betulle	Differenziare l'offerta residenziale in funzione dei bisogni reali degli anziani con riassetto delle azioni di sistema	40 I livello 20 II livello			Aumento di 60 posti. Provv. n. 28 del 30.09.2016 Conferenza dei Sindaci.
Interventi residenziali Centro Servizi "Monsignor Ciccarelli" San Giovanni Lupatoto VR	Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus	Differenziare l'offerta residenziale in funzione dei bisogni reali degli anziani con riassetto delle azioni di sistema	11 I livello 10 II livello			Aumento di 21 posti. Provv. n. 33 del 02.12.2016 Conferenza dei Sindaci.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Interventi residenziali Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Cà dei Nonni" Via dei Barcari n. 1 Albaredo d'Adige VR	C.S.A. Cooperativa Servizi Assistenziali di Mantova	Differenziare l'offerta residenziale in funzione dei bisogni reali degli anziani con riassetto delle azioni di sistema	36+24			Riconversione di 24 posti da persone anziane autosufficienti a persone anziane non autosufficienti presso il Centro Servizi "Cà dei Nonni". Provv. n. 32 del 02.12.2016 Conferenza dei Sindaci.
Interventi residenziali Centro Servizi Casa per persone anziane autosufficienti "Cà dei Nonni" Via dei Barcari n. 1 Albaredo d'Adige VR	C.S.A. Cooperativa Servizi Assistenziali di Mantova	Differenziare l'offerta residenziale in funzione dei bisogni reali degli anziani con riassetto delle azioni di sistema	52-24			Riduzione di 24 posti per persone anziane autosufficienti a seguito di riconversione dei posti per persone anziane non autosufficienti presso il Centro Servizi "Cà dei Nonni". Provv. n. 32 del 02.12.2016 Conferenza dei Sindaci.

Azioni innovative. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Interventi residenziali Centro Servizi "Filippo Godi" Gazzolo d'Arcole VR	Fondazione O.A.S.I. Opere di Assistenza e Servizi Integrati	Differenziare l'offerta residenziale in funzione dei bisogni reali degli anziani con riassetto delle azioni di sistema	6			N. 6 posti per persone anziane autosufficienti presso il Centro Servizi "Filippo Godi" in Gazzolo d'Arcole (VR). Provv. n. 34 del 02.12.2016 Conferenza dei Sindaci.
Progetto di benessere "Progetto di Residenzialità Temporanea Socio Sanitaria"*	Azienda Ulss 20	Differenziare l'offerta residenziale in funzione dei bisogni reali degli anziani con riassetto delle azioni di sistema	26			In collaborazione con enti gestori di strutture residenziali aderenti. Il progetto sperimentale avrà durata di diciotto mesi a decorrere dal 22.12.2016. Deliberazione D.G. Azienda Ulss 20 n. 791 del 22.12.2016
Progetto di benessere "Progetto Centro sollievo famiglia"	Comune di Lavagno	Sostenere la famiglia che assiste l'anziano non autosufficiente	10	€ 3.930,00		
Progetto di benessere "Sambo attiva"	Comune di San Bonifacio	Favorire percorsi per la socializzazione ed il protagonismo degli anziani	7	€ 13.364,00	€ 13.364,00	Contributo dalla Regione del Veneto di € 10.000,00

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetto alloggi per persone anziane "SANDRI"	Comune di San Bonifacio	Differenziare l'offerta residenziale in funzione dei bisogni reali degli anziani con riassetto delle azioni di sistema	15	€ 18.720,00		

*Alcun onere aggiuntivo a carico dell'Azienda Ulss 20 in quanto le impegnative di residenzialità destinate alla copertura dei 26 posti letto riservati all'assistenza temporanea rientrano nel numero delle quote della non autosufficienza autorizzate dalla Regione Veneto.

Azioni concluse. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetto di benessere "Custode Sociale" con compiti di prevenzione sociale finalizzati a dare supporto agli anziani soli e alle loro famiglie	Consorzio Solco Verona in collaborazione con Unione Comuni Verona Est	Favorire percorsi per la socializzazione ed il protagonismo degli anziani	5	Nessun costo a carico dell'Unione Comuni		Il progetto Custode in Casa rientra nel progetto "La Cura in Casa" del Consorzio SOLCO di Verona finanziato dalla Fondazione CariVerona. Conclusione progetto ottobre 2016.

Azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Azioni di potenziamento o riconversione. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Intervento Residenziale Centro Residenziale "Loro" Verona	Istituto Assistenza Anziani	Differenziare l'offerta residenziale in funzione dei bisogni reali degli anziani con riassetto delle azioni di sistema	90+28			Riattivazione di 28 posti presso il Centro Residenziale "Loro" attualmente occupati come unità di offerta Ospedale di Comunità. Provv. n. 16 del 30.05.2017 Comitato dei Sindaci.

Azioni innovative. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Azioni concluse. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Intervento residenziale Casa per persone anziane Via Corbella Cà di David VR	Istituto Assistenza Anziani	Differenziare l'offerta residenziale in funzione dei bisogni reali degli anziani con riassetto delle azioni di sistema	20			Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha autorizzato la chiusura della Casa per persone anziane in Verona con Deliberazione n. 54 del 23.12.2016. Provv. n. 3 del 23.02.2017 Comitato dei Distretti.
Intervento semi-residenziale Centro Diurno "Leo Cirla" Verona	Istituto Assistenza Anziani	Garantire i servizi per permettere agli anziani di rimanere al proprio domicilio	30			Centro Diurno Leo Cirla in Verona chiuso dal 01.02.2017 (Deliberazione n. 2 del 18.01.2017 adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto). Provv. n. 2 del 23.02.2017 Comitato dei Distretti.

2.3 PROTOCOLLI

Sperimentazione di inserimento della figura di " Infermiere Coordinatore di Percorso" nell'UVMD integrata Geriatria – Distretto 4. Azienda Ulss 20 Verona - Progetto ARCA per l'Est Veronese – "L'assistenza all'anziano fragile: esperienze di un anno e sviluppi futuri".

Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 – Deliberazione n. 2 del 08.09.2009. Approvazione del documento "Assistenza Domiciliare Integrata. Accordo di Programma tra Azienda Ulss 20 di Verona e Conferenza dei Sindaci dei Comuni del territorio dell'Azienda Ulss 20 di Verona – Aggiornamento".

Procedura per la presa in carico in dimissione protetta del paziente dall'Ospedale (2004) tra Azienda Ulss 20, Azienda Ospedaliera e Conferenza dei Sindaci.

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 518 del 06.09.2012 del Direttore Generale. Approvazione convenzione tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e l'Azienda Ulss 20 per l'assistenza domiciliare protetta. Proroga della suddetta convenzione per due anni dal 01.01.2014 al 31.12.2015 con Deliberazione n. 723 del 30.12.2013 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss 20 di Verona. In vigore sino al 31.12.2015.

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 311 del 06.06.2013 del Direttore Generale. Servizi Sociali - Regolamento Registro Unico Semi-residenzialità. Provvedimento approvato in Conferenza dei Sindaci - Deliberazione n. 1 del 11.04.2013.

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 377 del 28.06.2012 del Direttore Generale. Servizi Sociali – Registro Unico Residenzialità - Regolamento per l'accesso ai servizi residenziali da parte delle persone anziane non autosufficienti. Esecutivo della Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 di Verona del 02.07.2012, estratto di verbale n. 10.

Protocollo denominato "Casa Famiglia Ca' di David 2013" con IAA Verona e AGEC per l'apertura e la gestione della nuova Casa Famiglia per anziani autosufficienti in Via Corbella a Ca' di David (sottoscritto in data 01.08.2013).

Protocollo denominato - Progetto "Casa famiglia per anziani autosufficienti" con il Centro servizi "Le Betulle" - per l'inserimento di anziani autosufficienti in situazione di temporanea difficoltà nelle 3 Comunità Alloggio per anziani autorizzate all'esercizio in data 23.05.2013 (sottoscritto in data 10.12.2013).

Comune di San Martino Buon Albergo – Deliberazione n. 23 del 28.05.2015 del Consiglio di Amministrazione dell'ISAC San Martino Buon Albergo. Protocollo di intesa tra ISAC Comune San Martino Buon Albergo e la Fondazione San Giuseppe Onlus.

Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 4 del 23.02.2017. Regolamento per l'erogazione di prestazioni economiche integrative di rette per i servizi residenziali a ciclo continuativo per persone anziane non autosufficienti. Modifica all'art. 6 in adeguamento alla nuova normativa in materia di ISEE.

3. Disabilità

3.1 SINTESI

Si confermano le priorità e politiche definite nel documento di programmazione Piano di Zona 2011-2015.

PRIORITÀ	***POLITICHE***
Necessità della persona disabile fisico-motoria di autogestire la propria assistenza.	Favorire la permanenza dell'adulto disabile nel proprio contesto familiare.
Rischio delle persone disabili di limitazione alla propria autonomia di movimento nell'ambito del territorio.	Favorire la mobilità nel territorio delle persone con disabilità fisico-motoria, anche attraverso l'utilizzo dei mezzi di linea e l'abbattimento delle barriere architettoniche.
Necessità di presa in carico globale della persona disabile.	Potenziare in via ordinaria le sinergie favorendo l'integrazione tra servizi sociali professionali comunali, l'Azienda Ulss 20 e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, mantenendo in particolare una continuità di risposta tra riabilitazione sanitaria e sociale.
Difficoltà della persona disabile a permanere nel proprio domicilio.	Promuovere interventi di sollievo alle famiglie. Disponibilità delle strutture residenziali ad accoglienze temporanee.
Difficoltà della famiglia a fronteggiare giornalmente e da sola il carico assistenziale della persona disabile.	Mantenere gli interventi semi-residenziali già funzionanti. Favorire l'assistenza giornaliera della persona disabile in un contesto che garantisca la permanenza al proprio domicilio, sostenendo la famiglia nelle problematiche quotidiane.
Esigenza di mantenere e potenziare le proprie capacità per salvaguardare il protagonismo dell'individuo nel proprio contesto di vita.	Promuovere la personalizzazione della risposta ai bisogni delle persone con disabilità all'interno dei PEI. Sperimentare nuovi modelli di servizi semi residenziali differenziando la risposta e adeguandola ai mutati bisogni delle persone con disabilità e delle famiglie. Sostenere ed incentivare occasioni di integrazione tra i servizi semiresidenziali, scuola, territorio e occasioni di tempo libero, anche attraverso progettualità mirate. Coinvolgere il Terzo Settore.

PRIORITÀ	*POLITICHE*
Impedimento della persona disabile a permanere nel proprio domicilio per la gravità della situazione personale e/o familiare.	Sostenere le azioni volte all'accreditamento delle strutture residenziali. Garantire il sostegno ai care giver e alle persone con disabilità adottando soluzioni residenziali mirate ed integrate anche con i servizi diurni. Promuovere il coinvolgimento del Terzo Settore. Differenziare le strutture residenziali in relazione ai diversi profili delle persone disabili.
Rischio di isolamento dalla vita della comunità per le persone che vivono in strutture.	Favorire lo sviluppo di momenti di integrazione e socializzazione sul territorio.
Necessità di sostenere un percorso di maturazione individuale quale premessa per l'integrazione sociale.	Favorire l'integrazione scolastica di minori, in quanto la scuola é un luogo privilegiato in cui si esprimono le potenzialità individuali e in cui si sviluppa la personalità, si realizza l'educazione, la formazione e la socializzazione. Promuovere iniziative volte a sostenere il percorso di ingresso, reinserimento e permanenza nel mondo del lavoro delle persone disabili adulte.
Necessità da parte delle persone con disabilità di conoscere il sistema di offerta.	Sviluppare modalità informative sulle possibili forme di tutela previste dalla legge per le persone disabili in particolare l'amministratore di sostegno. Sviluppare forme di informazione integrata sul sistema dell'offerta.

Il giorno 20 aprile u.s. si è riunito il Tavolo Tematico Area Disabilità. Al fine di confermare l'importanza dell'integrazione tra servizi anche della stessa Azienda Ulss si è prevista la partecipazione del Dott. Imperadore, Direttore F.F. del Dipartimento Aziendale di Salute Mentale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera, al Tavolo Tematico Area Disabilità e in analogia del Dott. Bezzan, Responsabile dell'U.O.S. Disabilità – SVAMDI della stessa Azienda Ulss al Tavolo Tematico Area Salute Mentale.
Tutto ciò al fine di garantire momenti di confronto e di approfondimento di tematiche connesse alle due aree di intervento. Un confronto tecnico da cui potranno discendere ricadute in termini di impegno reciproco sull'organizzazione dei servizi e le relative procedure di gestione.
A seguito di richiesta inoltrata alla Direzione dei Servizi Socio Sanitari dell'Azienda Ulss hanno partecipato al tavolo di ambito anche i delegati di Legacoop Veneto e Federsolidarietà di Verona, quali rappresentanti della maggioranza degli enti gestori, con la finalità di affrontare in modo coordinato le novità che l'Azienda Ulss 9 Scaligera certamente porterà nei territori, compresa la necessità e l'utilità di definire le politiche sovra distrettuali.

I componenti del Tavolo Tematico assieme al Coordinatore hanno individuato alcune linee di indirizzo da affrontare nel corso dell'anno e di seguito elencate.

Presa in carico integrata della persona disabile.

Presa in carico della persona multiproblematica - Appropriatezza socio assistenziale e specializzazione delle strutture.

Istituzione Tavolo Tecnico di integrazione tra le aree di intervento Disabilità, Salute Mentale e Dipendenze.

Unità di Valutazione Multi Dimensionale (U.V.M.D.). Semplificazione.
Gli operatori dei Distretti n. 1 e n. 2 hanno partecipato a una giornata formativa sul percorso di presa in carico della persona con disabilità alla luce dei cambiamenti normativi: l'Unità di Valutazione Multi Dimensionale (U.V.M.D.), prospettive per una migliore qualità nella progettazione degli interventi nell'area della disabilità. Tale percorso dovrà essere necessariamente integrato anche con gli operatori dei Distretti n. 3 e n. 4 con l'obiettivo di armonizzare le linee guida di intervento.

Amministratore di sostegno - protezione giuridica e della salute.
L'obiettivo principale è la costituzione di un tavolo di lavoro con il Tribunale Civile e Penale, l'Ordine degli Avvocati e un referente degli amministratori di sostegno per definire modalità e rapporti nella relazione di pazienti particolarmente complessi.

Residenzialità e semi-residenzialità "leggere". Linee di indirizzo per Gruppi Appartamento e laboratori.

Disturbi dello Spettro Autistico in età adulta.

a cura del Coordinatore del Tavolo Tematico di Area

Semi-residenzialità

SITUAZIONE POSTI DI SEMI-RESIDENZIALITA' PER PERSONE CON DISABILITA'			
POSTI VERONA CIRCOSCRIZIONI			
Circoscrizioni	**Posti attivi autorizzati dalla Regione**	**Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci**	**Totale posti**
1^ 2^ 3^ 6^ 7^ 8^ (D1)	332	10	342
4^ 5^ (D2)	74	0	74
Totale	**406**	**10**	**416**
POSTI COMUNI DISTRETTI 1 E 2			
Distretto	**Posti attivi autorizzati dalla Regione**	**Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci**	**Totale posti**
D1	30	0	30
D2	229	43	272
Totale	**259**	**43**	**302**
POSTI TERRITORIO AZIENDA ULSS 9			
Distretto	**Posti attivi autorizzati dalla Regione**	**Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci**	**Totale posti**
D1	362	10	372
D2	303	43	346
Totale	**665**	**53**	**718**

Si specifica che il totale dei posti di semi-residenzialità è dato dai posti attivi autorizzati dalla Regione e dai posti in programmazione assegnati dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 (ex Conferenza dei Sindaci) dell'Azienda Ulss 9 Scaligera.

Residenzialità

SITUAZIONE POSTI DI RESIDENZIALITA' PER PERSONE CON DISABILITA'			
POSTI VERONA CIRCOSCRIZIONI			
Circoscrizioni	**Posti attivi autorizzati dalla Regione**	**Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci**	**Totale posti**
1^ 2^ 3^ 6^ 7^ 8^ (D1)	202	10	212
4^ 5^ (D2)	30	10*	40
Totale	**232**	**20**	**252**
POSTI COMUNI DISTRETTI 1 E 2			
Distretto	**Posti attivi autorizzati dalla Regione**	**Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci**	**Totale posti**
D1	10	0	10
D2	58	36	94
Totale	**68**	**36**	**104**
POSTI TERRITORIO AZIENDA ULSS 9			
Distretto	**Posti attivi autorizzati dalla Regione**	**Posti in programmazione assegnati dalla Conferenza/Comitato dei Sindaci**	**Totale posti**
D1	212	10	222
D2	88	46	134
Totale	**300**	**56**	**356**

Si specifica che il totale dei posti di residenzialità è dato dai posti attivi autorizzati dalla Regione e dai posti in programmazione assegnati dal Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 (ex Conferenza dei Sindaci) dell'Azienda Ulss 9 Scaligera.

La programmazione sia per la residenzialità che per la semi-residenzialità in Area Disabilità è calibrata sulle effettive esigenze e sulle caratteristiche delle persone ospiti che usufruiscono delle strutture. Pertanto, è costruita su allocazione finanziaria basata sulla spesa storica e non su una effettiva programmazione come per esempio per gli anziani - costi "standard"-.

*In merito alla RSA Barbieri prevista in Verona a Borgo Roma presso la località Cà Vignal, sono stati assegnati originariamente 40 posti. Con istanza di marzo 2017 la Fondazione Barbieri chiede 10 posti da destinare all'ampliamento della Comunità Alloggio "Il Girasole" sita a Villafranca e 10 posti per l'ampliamento della Comunità Alloggio "La Rocca" sita a Verona. In ordine ai rimanenti 20 posti la Fondazione Barbieri Onlus manifesta la disponibilità ad essere partner dell'Azienda Ulss 9 Scaligera per un progetto che prevede la realizzazione di eventuali nuove strutture a favore di persone disabili.
Si evidenzia che in fase di trasferimento della RSA per persone disabili Berto Barbarani della Fondazione Pia Opera Ciccarelli l'Ente gestore ha rinunciato a 4 posti in programmazione di RSA.

A seguito della D.G.R.V. n. 4589/2007 l'Ufficio di Piano ha determinato in base alla popolazione residente nei due Distretti n. 1 e n. 2 pari a 470.951 il fabbisogno applicando il parametro di 0,7 per mille equivalente a 330 a fronte di 360 posti attivi e in programmazione. Pertanto, i due Distretti risultano con 30 posti in esubero.

Semi-residenzialità

Di seguito si rappresenta il contesto attuale dei centri a gestione diretta dell'Azienda Ulss 9 Scaligera Distretti n. 1 e n. 2 e quelli a gestione privata convenzionata per un totale di n. 665 posti autorizzati all'esercizio.

CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA' - STRUTTURE ATTIVE						
D	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**REGIONE VENETO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO**	**REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE**	**NOTE**
		C.S. L'Officina dell'AIAS Via S. Michele 1 VR				
1	**IL CALEIDOSCOPIO** Via Zamboni 56 VR		18	n. 90 22.09.2014	n. 1332 23.07.2013 posti n. 18. Procedimenti di autorizzazione e accreditamento in corso.	In data 01.04.2017 trasferito Centro Diurno "I Colori" da Via Mameli con n.20 posti a Via Zamboni presso il Centro Diurno "Il Caleidoscopio" Totale n. 20+18 posti.
1	**I COLORI** Via Zamboni 56 VR		20	n. 289 05.08.2013 Via Mameli	n. 462 04.04.2014 posti n. 20 Via Mameli. Procedimenti di autorizzazione e accreditamento in corso.	In data 01.04.2017 trasferito il Centro Diurno "I Colori" con 20 posti da Via Mameli a Via Zamboni Verona
1	**L'OFFICINA** Via Sicilia 69 VR		30	n. 159 11.06.2012	n. 462 04.04.2014 posti n. 30	
1	**PICCOLO RIFUGIO** Via Vivaldi 4 VR	Fondazione di Culto e Religione Piccolo Rifugio Onlus Via D. Alighieri 7 S. Donà di Piave VE	1	n. 165 29.04.2013	n. 466 04.04.2014 posti n. 1	
1	**PICCOLA FRATERNITA'** Via Fincato 59 VR	Assoc. Piccola Fraternità Str. Provolo 4 VR	16	n. 86 19.03.2014	n. 2223 27.11.2014 posti n. 16	
		Centro Polifunzionale Don Calabria Via S. Marco 121 VR				
1	ARMONYA Via San Marco 121 VR		30	n. 56 04.08.2014	n. 870 09.06.2016 posti n. 30	
1	BIONDELLA Via San Marco 121 VR		30	n. 56 04.08.2014	n. 870 09.06.2016 posti n. 30	
1	PEDROLLO Via San Marco 121 VR		30	n. 56 04.08.2014	n. 870 09.06.2016 posti n. 30	
1	S.A.O. SAN MARCO Via San Marco 121 VR		15	n. 56 04.08.2014	n. 870 09.06.2016 posti n. 15	

1	S.A.O. SAN ZENO IN MONTE Via San Zeno in Monte 23 VR		20	n. 56 04.08.2014	n. 870 09.06.2016 posti n. 20	
1	**NOI INSIEME** Via Ponte Basazenoci 12 Quinto di Valpantena VR	Cooperativa Sociale Noi Insieme Via Ponte Basazenoci 12 Quinto di Valpantena VR	8	n. 24 27.01.2016	n. 2225 27.11.2014 posti n. 8	
1	**PICCOLA FRATERNITA' LESSINIA** Via Don Squaranti, 20 Corbiolo di Boscochiesanuova VR	Assoc. Piccola Fraternità Lessinia Via Don Squaranti, 20 Corbiolo di Boscochiesanuova VR	30	n. 429 03.12.2012	n. 483 04.04.2014 posti n. 30	Procedimento di accreditamento in corso
1	**FALIERO** Via Dandolo 2 VR	S.C. Solidarietà Sociale Faliero Via Dandolo 2 VR	15	n. 56 04.03.2014	n. 2229 27.11.2014 posti n. 15	
		Cooperativa Sociale Cercate Via Bramante, 15 VR				
1	**PRIMAVERA** Vicolo San Domenico, 11 VR		29	n. 489 09.12.2013	n.1154 08.07.2014 posti n. 29	
2	**CA' VIGNAL** Strada le Grazie 22 VR		19	n. 158 11.06.2012	n. 879 13.06.2017 posti n. 19	
1	**GRESNER** Via A. Provolo 43 VR	Congregazione Suore della Compagnia di Maria Via A. Provolo 43 VR	30	n. 282 15.10.2015	n. 600 05.05.2016 posti n. 30	
		Azienda Ulss 20 Via Valverde 42 VR				
1	**C.E.R.R.I.S. (C.D. 1)** Via Monte Novegno, 4 VR		16	n. 230 12.06.2013	n. 491 04.04.2014 posti n. 16	
1	**C.E.R.R.I.S. (C.D.2)** Via Monte Novegno, 4 VR		24	n. 230 12.06.2013	n. 491 04.04.2014 posti n. 16	
2	**LA QUERCIA** Via Lussino 27 VR		12	n. 36 06.02.2012	n. 1332 23.07.2013 posti n. 12	
		S.C.S. onlus La Ginestra Via Monte Pastello 8/a VR				
2	**IL TESORO** Via Fossa Fresca 9 S.G. Lupatoto VR		12	n. 142 20.05.2015	n. 2085 13.12.2016 posti n. 12	
2	**LA GINESTRA** Via Monte Pastello, 8/a San Giovanni Lupatoto VR		12	n. 68 12.03.2014	n. 1403 15.10.2015 posti n. 12	
2	**LA STRADA - CASA LABORIOSA** Via Turazza 12 Cadidavid VR	Assoc. onlus La Strada-Casa Laboriosa Via Turazza 12 VR	13	n. 135 20.11.2014	n. 1188 08.09.2015 posti n. 13	
2	**CASA NOSTRA** Via Chiesa Sabbion 4/6 Cologna Veneta VR	Centro Servizi S.c.s. Casa Nostra Via Chiesa Sabbion 4/6 Cologna Veneta VR	27	n. 352 23.10.2012	n. 488 04.04.2014 posti n. 27	Procedimento di accreditamento in corso
2	**L'ARCOLAIO** Via S. Giovanni 20 Montecchia di Crosara VR	C.S. Monscleda Via S. Giovanni 20 Montecchia di Crosara VR	18	n. 376 03.10.2013	n. 460 04.04.2014 posti n. 18	Procedimento di accreditamento in corso

2	**IL MOSAICO** Via Sandri 24 S. Bonifacio VR	Coop. C.P.L. Servizi Via Sandri 24 S. Bonifacio VR	30	n. 351 23.10.2012	n. 1381 05.08.2014 posti n. 30	
2	**ARMONIA - FANTASIA** Via Conca delle Perle 1 Badia Calavena VR	Coop. Soc. di Solidarietà onlus Via Conca delle Perle 1 Badia Calavena VR	60	n. 470 18.12.2012	n. 482 04.04.2014 posti n. 60	Due centri di 30 posti
2	**LUCE E LAVORO** Via del Pestrino, 4/a VR	C.S. Luce e Lavoro onlus Via del Pestrino 4/a VR	30	n. 108 24.10.2014	n. 961 28.07.2015 posti n. 30	
2	**CRESCERE INSIEME** Via Crosare di Sopra 2/4 Pressana VR	S.C.S.Crescere Insieme Via Crosare di Sopra 2/4 Pressana VR	15	n. 26 03.02.2012	n. 1262 22.07.2014 posti n. 15	
2	**IL FIORE** Via Garibaldi, 4/a Monteforte d'Alpone VR	C.S. a.r.l. onlus Monteforte Il Fiore Via della Fontana 41 Monteforte d'Alpone VR	30	n. 420 28.10.2013	n. 2150 18.11.2014 posti n. 30	
2	**GRESNER** Via Cubetta 11 Colognola ai Colli VR	Istituto Fortunata Gresner Suore della Compagnia di Maria Via Provolo 43 VR	25	n. 282 15.10.2015	n. 600 05.05.2016 posti n. 25	
		TOT.	**665**			

CENTRI DIURNI PER PERSONE CON DISABILITA' - STRUTTURE IN PROGRAMMAZIONE					
D	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**PROVVEDIMENTI CONFERENZA DEI SINDACI**	**NOTE**
1	**LA PRIMULA** Via Castel San Felice 7 VR	CODESS - Fondazione Autismo Insieme	10	n. 10 17.04.2014	
2	**L'ARCOLAIO** Via S. Giovanni 20 Montecchia di Crosara VR	C.S. Monscleda Via S. Giovanni 20 Montecchia di Crosara VR	12	n. 13 12.12.2013 n. 7 16.04.2015	Assegnati n. 2 posti con provvedimento n. 13 del 12.12.2013; assegnati ulteriori n. 10 posti con provvedimento n. 7 del 16.04.2015 presso nuova struttura ex Base Militare Nato a Roncà VR. Domanda di trasferimento in corso.
		Soc. Cooperativa Sociale "La Ginestra" Via Monte Pastello, 8/a San Giovanni Lupatoto VR			
2	**IL TESORO** Via Fossa Fresca 9 Raldon - S.G. Lupatoto VR		8	n. 8 22.04.2016	
2	**LA GINESTRA** Via Monte Pastello, 8/a San Giovanni Lupatoto VR		18	n. 7 22.04.2016	
2	**CRESCERE INSIEME** Via Crosare di Sopra 2/4 Pressana VR	S.C.S.Crescere Insieme Via Crosare di Sopra 2/4 Pressana VR	5	n. 5 23.02.2017	
		TOT.	**53**		

A seguito delle assegnazioni dei posti di semi-residenzialità da parte del Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 (ex Conferenza dei Sindaci) il totale dei posti attivi e in programmazione è pari a n. 718.

Residenzialità

Si riporta nella tabella sottostante l'elenco delle strutture sul territorio per un totale di n. 146 posti autorizzati all'esercizio in RSA e n. 154 posti autorizzati all'esercizio in Comunità Alloggio.

RSA PER PERSONE CON DISABILITA' - STRUTTURE ATTIVE						
D	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**REGIONE VENETO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO**	**REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE**	**NOTE**
		Azienda ULSS 9 Via Valverde 42 VR				
1	**RSA CERRIS 1** Via Monte Novegno VR		40	n. 230 12.06.2013	n. 491 04.04.2014 posti n. 40	
1	**RSA CERRIS 2** Via Monte Novegno VR		20	n. 230 12.06.2013	n. 491 04.04.2014 posti n. 20	
1	**RSA TAMERICI 1** Piazzale Lambranzi Marzana VR		26	n. 377 03.10.2013	n. 1151 08.07.2014 posti n. 26	
1	**RSA TAMERICI 2** Piazzale Lambranzi Marzana VR		30	n. 385 12.11.2012	n. 490 04.04.2014 posti n. 30	
2	**RSA BERTO BARBARANI*** Centro Servizi B. Barbarani Piazzale L. Scuro VR	Fondazione Pia Opera Ciccarelli Vicolo Ospedale 1 S.Giovanni Lupatoto VR	30	n. 36 20.02.2014	n. 1542 26.08.2014 posti n. 30	RSA trasferita da Centro Servizi Mons. Ciccarelli in S. Giovanni Lupatoto VR a Centro Servizi B.Barbarani Piazzale L. Scuro VR . In attesa di nuova autorizzazione all'esercizio.
TOT.			**146**			

*Si evidenzia che in fase di trasferimento della RSA per persone disabili l'ente gestore ha rinunciato a 4 posti in programmazione di RSA.

COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITA' - STRUTTURE ATTIVE						
D	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**REGIONE VENETO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO**	**REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE**	**NOTE**
1	Comunità Alloggio **LA ROCCA** Via S.Michele 1 VR	L'Officina dell'A.I.A.S. Via S.Michele 1 VR	12	n. 159 11.06.2012	n. 462 04.04.2014 posti n. 12	
		Associazione Piccola Fraternità Via Provolo 4 VR				
1	Comunità Alloggio **PICCOLA FRATERNITA'** Via Provolo 4 VR		6	n. 87 19.03.2014	n. 2223 27.11.2014 posti n. 6	
1	Comunità Alloggio **PICCOLA FRATERNITA'** Via Fincato 59 VR		8	n. 86 19.03.2014	n. 2223 27.11.2014 posti n. 8	

1	Comunità Alloggio **PICCOLO RIFUGIO** Via Vivaldi 4 VR	Fondazione Piccolo Rifugio Via D. Alighieri 7 S.Donà di Piave VE	15	n. 42 30.01.2013	Procedimento di accreditamento in corso	
1	Comunità Alloggio **CASA NAZARETH** Via Filippini 17 VR	Ist. Poverette della Casa di Nazareth Ponton di S. Ambrogio di Valpolicella VR	18	n. 290 27.09.2012	n. 1314 28.07.2014 posti n. 18	
1	Comunità Alloggio **LA NOSTRA CASA** Via S. Marco 121 VR	Fondazione San G. Calabria - Dopo di Noi Via S. Marco 121 VR	10	n. 367 05.11.2012	n. 486 04.04.2014 posti n. 10	
1	Comunità Alloggio **CERRIS** Via Monte Novegno VR	Azienda ULSS 9 Via Valverde 42 VR	7	n. 230 12.06.2013	n. 491 04.04.2014 posti n. 7	
1	Comunità Alloggio **LA PRIMULA** Castel S. Felice 7 VR	Coop Soc. CODESS Via Boccaccio 96 PD	10	n. 327 11.09.2013	n. 1803 03.10.2013 posti n. 10	Proroga tecnica della convenzione con deliberazione Azienda Ulss 9 Scaligera n. 792 del 22.12.2016
1	Comunità Alloggio **PICCOLA FRATERNITA' DELLA LESSINIA**	Associazione Piccola Fraternità Lessinia Via Don Squaranti 20 Bosco Chiesanuova VR	10	n. 35 06.02.2012	n. 483 04.04.2014 posti n. 10	Procedimenti di autorizzazione e di accreditamento in corso
2	Comunità Alloggio **CASA NOSTRA**	Coop. Sociale Casa Nostra Via Chiesa Sabbion 4/6 Cologna Veneta VR	8	n. 247 30.08.2012	n. 488 04.04.2014 posti n. 8	Procedimento di accreditamento in corso
2	Comunità Alloggio **CASA FAMIGLIA TIZIAN**	C.P.L. Servizi Via Sandri 27 S. Bonifacio VR	10	n. 351 23.10.2012	n. 1381 05.08.2014 posti n. 10	
2	Comunità Alloggio **CORTE SCOLETTE** Via Vittorio Emanuele 2 Monteforte D'Alpone VR	Fondazione Don Mozzatti D'Aprili P.zza Venturi 26 Monteforte d'Alpone VR	20	n. 119 09.05.2012	n. 485 04.04.2014 posti n. 20	Procedimento di accreditamento in corso
2	Comunità Alloggio **CENTRO VAL D'ILLASI** Via Conca delle Perle 4 Badia Calavena VR	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione e Lavoro Via Cimitero 15 S. Bonifacio VR	20	n. 301 26.10.2015	n. 417 07.04.2016 posti n. 20	
		TOT.	**154**			

Si precisa che 20 persone residenti nei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera sono accolte in 2 Comunità Alloggio situate a Pesina – Caprino Veronese (VR) nel Distretto n. 4.

COMUNITA' ALLOGGIO PER PERSONE CON DISABILITA' - STRUTTURE IN PROGRAMMAZIONE					
D	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**PROVVEDIMENTI CONFERENZA DEI SINDACI**	**NOTE**
2	COMUNITA' ALLOGGIO **LUCE E LAVORO** VR	Luce e Lavoro onlus	10	21.10.2008	
2	Comunità Alloggio **CA' DEI NONNI L'ABBRACCIO** Via dei Barcari 1 Albaredo d'Adige VR	C.S.A. Coop. Serv. Assistenziali Via Gelso 8 MN	6	n. 4 05.03.2015	Conversione di 6 dei 10 posti di Comunità Alloggio per persone anziane (da Area Anziani ad Area Disabilità) nota Prot. n. 85309 del 20.10.15 intervento di autorizzazione alla realizzazione di una CA per disabili "L'ABBRACCIO" nei locali adibiti a CA per 10 anziani (quindi in CA per anziani rimangono 4 posti)
2	Comunità Alloggio c/o Fattoria Sociale Tezon Veronella VR	Fattoria Sociale di Solidarietà Promozione e Lavoro Via Cimitero 15 S. Bonifacio VR	10	n. 10 23.02.2017	4 posti a seguito di rinuncia da parte del Comune di Badia Calavena
1	Comunità Alloggio **LA ROCCA** Via S. Michele 1 VR	L'Officina dell'A.I.A.S. Via S.Michele 1 VR	10	n. 13 30.05.2017	Fondazione Barbieri Onlus nota Prot. n. 35706 del 03.03.2017
2	Comunità Alloggio Via Rinascimento Cologna Veneta VR		20	n. 14 30.05.2017	N. 2 nuclei da 10 posti ciascuno
		Totale	**56**		

*In ordine ai rimanenti 20 posti la Fondazione Barbieri Onlus manifesta la disponibilità ad essere partner dell'Azienda Ulss 9 Scaligera per un progetto che prevede la realizzazione di eventuali nuove strutture a favore di persone disabili.

Comune di Erbezzo Comunità Alloggio di 20 posti per utenti multiproblematici in Area Trasversale. Provv. n. 15 del 30.05.2017 adottato dal Comitato dei Sindaci.

A seguito delle assegnazioni dei posti di residenzialità da parte del Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 (ex Conferenza dei Sindaci) il totale dei posti attivi e in programmazione è pari a n. 356 (esclusi i Gruppi Appartamento).

GRUPPO APPARTAMENTO PER PERSONE CON DISABILITA' - STRUTTURE ATTIVE				
D	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**NOTE**
		Centro Polifunzionale Don G. Calabria Via S.Marco 121 VR		
1	GRUPPO APPARTAMENTO Via Caroto 14/a VR		12	N. 2 nuclei da 6 persone. Comunicazione del Comune di Verona Prot. n. 215023 del 05.09.2012.
1	GRUPPO APPARTAMENTO Via Brunelleschi 1 VR		6	Comunicazione del Comune di Verona Prot. n. 215023 del 05.09.2012
2	GRUPPO APPARTAMENTO Via Carisio 23 VR		6	Comunicazione da Centro Polifunzionale D. Calabria del 30.10.2014 inviata al Comune di Verona
1	GRUPPO APPARTAMENTO Corbiolo VR	Associazione Piccola Fraternità della Lessinia	6	
2	GRUPPO APPARTAMENTO Casa Amica L. Pavoni Roveredo di Gua' VR	Società Cooperativa Sociale Crescere Insieme	6	
		TOT.	**36**	

GRUPPO APPARTAMENTO PER PERSONE CON DISABILITA' - STRUTTURE IN PROGRAMMAZIONE					
D	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**PROVVEDIMENTI CONFERENZA DEI SINDACI**	**NOTE**
2	GRUPPO APPARTAMENTO c/o Fattoria Sociale Tezon Veronella VR	Fattoria Sociale di Solidarietà Promozione e Lavoro Via Cimitero 15 S. Bonifacio VR	4	n. 10 23.02.2017	
		TOT.	**4**		

3.2 TABELLE

Azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetto di benessere. Adesione alla seconda annualità del percorso socio-educativo a sostegno dei bambini affetti da disturbi di apprendimento (D.S.A.), frequentanti la Scuola Primaria di Caldiero.	Comune di Caldiero	Favorire l'integrazione scolastica di minori, in quanto la scuola é un luogo privilegiato in cui si esprimono le potenzialità individuali e in cui si sviluppa la personalità, si realizza l'educazione, la formazione e la socializzazione	12	€ 3.000,00 oltre iva		Il percorso ha avuto inizio a settembre 2016 con conclusione a maggio 2017

Azioni di potenziamento o riconversione. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetto di benessere "Servizi a sostegno dell'occupazione. Il modello di Workfare della Provincia di Verona- Edizione 2015". Parte 2.	Provincia di Verona Aziende Ulss n. 20, n. 21 e n. 22 e Comune di Verona. Cofinanziamento Fondazione Cariverona.	Promuovere iniziative volte a sostenere il percorso di ingresso, reinserimento e permanenza nel mondo del lavoro delle persone disabili adulte	Al-meno 50 per tutta la durata del pro-getto	€ 52.500,00		Per le azioni gestite dal S.I.L. i contributi alle aziende per assunzione e corsi di formazione saranno pagati direttamente dalla Provincia. Deliberazione Azienda Ulss n. 20 n. 373 del 08.06.2016 inizio progetto 15.07.2016 fine progetto 20.10.2017 prorogabile.

Azioni innovative. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Sostegno economico Contributi economici a sostegno di attività sportiva a favore di persone disabili	Azienda Ulss 20	Sostenere ed incentivare occasioni di integrazione tra i servizi semiresidenziali, scuola, territorio e occasioni di tempo libero, anche attraverso progettualità mirate		€ 25.000,00		Contributo/sovvenzione alle Associazioni di Promozione Sociale nello svolgimento di attività sportive a favore di persone disabili. Deliberazioni Azienda Ulss n. 20 n. 830 del 29.12.2016 e n. 348 del 27.04.2017 con adesione ex Aziende Ulss 21 e 22.
Collaborazione con l'Associazione " Il Paese di Alice " - Attività ricreative per disabili e supporto nel trasporto ed assistenza	Comune di San Bonifacio - Il Paese di Alice Onlus	Favorire lo sviluppo di momenti di integrazione e socializzazione sul territorio	45	€ 30.000,00	€ 30.000,00	

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetto di benessere "Home Care Premium." - Prestazioni di assistenza domiciliare per i dipendenti e pensionati pubblici e parenti non autosufficienti	Comune di San Bonifacio	Favorire l'assistenza giornaliera della persona disabile in un contesto che garantisca la permanenza al proprio domicilio, sostenendo la famiglia nelle problematiche quotidiane	51	€ 165.154,14	€ 165.154,14	

Azioni concluse. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetti di sperimentazione in materia di semi-residenzialità per persone con disabilità D.G.R.V. n. 739/2015	Azienda Ulss 20 Laboratorio Piccola Fraternità Via Provolo	Sperimentare nuovi modelli di servizi semi-residenziali differenziando la risposta e adeguandola ai mutati bisogni delle persone con disabilità e delle famiglie	2	€ 5.621,09		Decreto Regione Veneto n. 332 del 30.12.2015
Progetti di sperimentazione in materia di semi-residenzialità per persone con disabilità D.G.R.V. n. 739/2015	Officina dell'Aias Cooperativa Sociale	Sperimentare nuovi modelli di servizi semi-residenziali differenziando la risposta e adeguandola ai mutati bisogni delle persone con disabilità e delle famiglie	9	€ 24.195,11		Decreto Regione Veneto n. 332 del 30.12.2015
Progetti di sperimentazione in materia di semi-residenzialità per persone con disabilità D.G.R.V. n. 739/2015	Fondazione Più di un Sogno in collaborazione con la Cooperativa Vale un Sogno	Sperimentare nuovi modelli di servizi semi-residenziali differenziando la risposta e adeguandola ai mutati bisogni delle persone con disabilità e delle famiglie	30,5 (utenti medi)	€ 85.721,56		Decreto Regione Veneto n. 332 del 30.12.2015
Progetti di sperimentazione in materia di semi-residenzialità per persone con disabilità D.G.R.V. n. 739/2015	Azienda Ulss 20 scuola prelavoro Sartori	Sperimentare nuovi modelli di servizi semi-residenziali differenziando la risposta e adeguandola ai mutati bisogni delle persone con disabilità e delle famiglie	33	€ 81.456,87		Decreto Regione Veneto n. 332 del 30.12.2015
Progetti di sperimentazione in materia di semi-residenzialità per persone con disabilità D.G.R.V. n. 739/2015	Società Cooperativa Sociale Casa Nostra Onlus	Sperimentare nuovi modelli di servizi semi-residenziali differenziando la risposta e adeguandola ai mutati bisogni delle persone con disabilità e delle famiglie	20	€ 56.210,86		Decreto Regione Veneto n. 332 del 30.12.2015

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Manifestazione "La grande sfida"	Comune di San Bonifacio	Favorire lo sviluppo di momenti di integrazione e socializzazione sul territorio	90	€ 1.268,98		Ente promotore C.S.I. con Patrocinio del Comune e Partenariato

Azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Intervento residenziale Comunità Alloggio per persone disabili Cologna Veneta VR		Differenziare le strutture residenziali in relazione ai diversi profili delle persone disabili	20			Modifica tipologia di unità di offerta da RSA per persone disabili con 29 posti a Comunità Alloggio per persone disabili con 2 nuclei di 10 posti ciascuno. Provv. n. 14 del 30.05.2017 Comitato dei Sindaci.
Intervento semi-residenziale Centro Pomeridiano di Riabilitazione Socio-Sanitaria dell'Adolescente Autistico Marzana VR	Azienda Ulss 9 Scaligera	Favorire l'assistenza giornaliera della persona disabile in un contesto che garantisca la permanenza al proprio domicilio, sostenendo la famiglia nelle problematiche quotidiane				Intervento a favore di persone affette da autismo e disturbi correlati in carico all'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria Infantile
Intervento semi-residenziale Centro Diurno "I Colori" Via Zamboni n. 56 Verona	Officina dell'Aias Cooperativa Sociale	Favorire l'assistenza giornaliera della persona disabile in un contesto che garantisca la permanenza al proprio domicilio, sostenendo la famiglia nelle problematiche quotidiane	20			In data 01.04.2017 trasferimento del Centro Diurno "I Colori" in Verona da Via Mameli n. 73/A a Via Zamboni n. 56. Comunicazione da parte dell'Officina dell'Aias con nota Prot. n. 73 del 09.03.2017.
Intervento residenziale RSA "Berto Barbarani" Verona	Fondazione Pia Opera Ciccarelli	Differenziare le strutture residenziali in relazione ai diversi profili delle persone disabili	30			RSA trasferita da Centro Servizi Mons. Ciccarelli in S. Giovanni Lupatoto VR a Centro Servizi Berto Barbarani Piazzale L. A. Scuro VR

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Intervento residenziale RSA "Barbieri"	Officina dell'Aias Cooperativa Sociale	Differenziare le strutture residenziali in relazione ai diversi profili delle persone disabili	0			Originariamente assegnati 40 posti. Con istanza di marzo 2017 la Fondazione Barbieri Onlus chiede di trasferire 10 posti per l'ampliamento della Comunità Alloggio "Il Girasole" sita a Villafranca e 10 posti per l'ampliamento "La Rocca" sita a Verona in via S. Michele. In ordine ai rimanenti 20 posti la Fondazione Barbieri Onlus manifesta la disponibilità ad essere partner dell'Azienda Ulss 9 Scaligera per un progetto che prevede la realizzazione di eventuali nuove strutture a favore di persone disabili.

Azioni di potenziamento o riconversione. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Intervento semi-residenziale Centro Diurno per persone con disabilità Pressana VR	Soc. Cooperativa Sociale Crescere Insieme	Mantenere gli interventi semi-residenziali già funzionanti	5			Aumento di n. 5 posti per persone con disabilità ai 15 già attivi. Provv. n. 5 del 23.02.2017 Comitato dei Sindaci.
Intervento residenziale Comunità Alloggio per persone con disabilità "La Rocca" Verona	Fondazione Barbieri Onlus	Differenziare le strutture residenziali in relazione ai diversi profili delle persone disabili	10			Aumento di n. 10 posti per persone con disabilità ai 12 già attivi. Provv. n. 13 del 30.05.2017 Comitato dei Sindaci.

Azioni innovative. Anno 2017

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Intervento residenziale Comunità Alloggio per persone con disabilità Veronella VR	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro	Differenziare le strutture residenziali in relazione ai diversi profili delle persone disabili	10			Comunità Alloggio per persone con disabilità da realizzare presso la Fattoria Sociale "Il Tezon" in Veronella (VR). N. 4 posti provengono dalla rinuncia per la stessa tipologia di Unità di Offerta in programmazione da parte del Comune di Badia Calavena (VR). Provv. n. 10 del 23.02.2017 Comitato dei Sindaci.
Intervento residenziale Gruppo Appartamento per persone con disabilità Veronella VR	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro	Differenziare le strutture residenziali in relazione ai diversi profili delle persone disabili	4			Gruppo Appartamento per persone con disabilità da realizzare presso la Fattoria Sociale "Il Tezon" in Veronella (VR). Provv. n. 10 del 23.02.2017 Comitato dei Sindaci.
Intervento domiciliare/ territoriale Servizio di Assistenza Domiciliare Socio Riabilitativa SAD in ADI	Azienda Ulss 9 Scaligera	Favorire l'assistenza giornaliera della persona disabile in un contesto che garantisca la permanenza al proprio domicilio, sostenendo la famiglia nelle problematiche quotidiane				Creazione di un albo di enti accreditati per l'erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare Socio Riabilitativa SAD in ADI tramite l'utilizzo di voucher socio sanitari a favore di persone disabili. Deliberazioni Azienda Ulss 9 Scaligera n. 301 del 06.04.2017 e n. 490 del 30.05.2017.
Sostegno economico Rette tipo per i Centri Diurni per persone con disabilità	Comuni dei Distretti n. 1 e n. 2 Azienda Ulss 9 Scaligera	Favorire l'assistenza giornaliera della persona disabile in un contesto che garantisca la permanenza al proprio domicilio, sostenendo la famiglia nelle problematiche quotidiane				Applicazione della D.G.R.V. n. 740/2015 dal 01.01.2017 relativa alla nuova programmazione e modalità di determinazione delle rette tipo per i Centri Diurni per persone con disabilità. Incremento complessivo di Euro 2,10 nel triennio 2017-2019 della quota pro capite, corrispondente a Euro 0,70 annuale. Deliberazione n. 2 del 23.02.2017 Comitato dei Sindaci.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetto di Benessere "Bisogni Speciali" San Bonifacio VR	Associazione Bianca nel Cuore Onlus	Favorire l'assistenza giornaliera della persona disabile in un contesto che garantisca la permanenza al proprio domicilio, sostenendo la famiglia nelle problematiche quotidiane				Provv. n. 6 del 23.02.2017 Comitato dei Sindaci
Progetto di Benessere "Bisogni speciali"	Comune di San Bonifacio Cooperativa CPL Servizi Onlus	Favorire l'assistenza giornaliera della persona disabile in un contesto che garantisca la permanenza al proprio domicilio, sostenendo la famiglia nelle problematiche quotidiane		€ 10.000,00		Assistenza e recupero disabili gravi in collaborazione con l'Associazione Bianca nel cuore
Progetto di benessere "Vivi la tua casa"	L'officina dell'Aias Cooperativa Sociale					Il progetto promuove un percorso di inserimento presso un appartamento in Borgo Venezia di un gruppo di 3/4 persone spastiche dotate di una certa autonomia negli spostamenti. Attraverso questo progetto si accompagna in modo strutturato il distacco dalla famiglia "Dopo di Noi" attraverso il "Durante Noi" favorendo la condivisione dello spazio e del tempo comune. Provv. n. 19 del 30.05.2017 Comitato dei Sindaci.

3.3 PROTOCOLLI

Conferenza dei Sindaci dei Comuni del territorio dell'Azienda Ulss 20 - Deliberazione n. 13 del 03.11.2003 - Approvazione del "Progetto attuativo della Legge n. 162/1998, art. 1 - programma regionale anno 2002 per l'anno 2003 e programma attuativo D.G.R.V. n. 2824 del 19.09.2003 per la vita indipendente e del relativo accordo di programma" tra Azienda Ulss 20 e Conferenza dei Sindaci dei Comuni del territorio dell'Azienda Ulss 20.

Accordo di programma "Integrazione scolastica e sociale degli allievi con disabilità" (sottoscritto il 15.02.2012) tra Ufficio Scolastico XII di Verona, Provincia di Verona, Azienda Ulss 20 di Verona, Azienda Ulss 21 di Legnago, Azienda Ulss 22 di Bussolengo, Centro Medico Don Calabria, Comune di Verona, Conferenze dei Sindaci dei Comuni del territorio delle Aziende UU.LL.SS.SS. 20, 21 e 22, Istituzioni Scolastiche Autonome statali e paritarie della provincia di Verona, Università degli Studi di Verona, FISM e FIDAE. Validità sino a settembre

2015. L'accordo, nonostante sia scaduto è da ritenersi valido e attuativo. Prossimamente sarà oggetto di revisione.

Conferenza dei Sindaci dei Comuni del territorio dell'Azienda Ulss 20 - Deliberazione n. 7 del 25.07.2013. "Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata a favore di persone disabili. Provvedimenti".

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 349 del 26.05.2016 del Direttore Generale. Approvazione convenzione quadro e accordo operativo tra la Provincia di Verona e l'Azienda Ulss 20 di Verona finalizzata al raccordo nelle attività per il collocamento mirato dei disabili (rinnovo convenzione precedente). Scadenza 31.12.2017.

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 13 del 08.01.2015 del Direttore Generale. Progetto Home Care Premium 2014 – nuovo accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990. Prorogato sino al 30.06.2017 e manifestazione di interesse per adesione a nuovo Progetto HCP 2017 in aprile 2017.

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 373 del 08.06.2016 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss 20 di Verona. Accordo di partnership con Amministrazione Provinciale per la realizzazione del progetto cofinanziato da Fondazione Cariverona denominato "Servizi a sostegno dell'occupazione. Il modello di Workfare della Provincia di Verona – Edizione 2015" .

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 314 del 29.05.2014 del Direttore Generale. Procedura per la valutazione e presa in carico del minore con disabilità.

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 496 del 11.09.2014 del Direttore Generale. Protocollo di intesa per attività di volontariato a favore di utenti U.O.C. Cerris e RSA Disabili di Marzana - Provvedimenti. Scadenza 30.09.2017.

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 617 del 06.11.2014 del Direttore Generale. Servizio di trasporto disabili - Delibera del Comune di Verona n. 274/2014 - Deliberazioni dell'Azienda Ulss 20 n. 309 del 25.05.2011 e n. 263 del 30.04.2015. Provvedimenti. Recepito e riapprovato il "Regolamento per il servizio di trasporto persone disabili Azienda Ulss 20" con modifica all'articolo 10 in conformità a quanto disposto con Deliberazione di Giunta Comunale n. 297 del 09.10.2014.

Conferenza dei Sindaci dei Comuni del territorio dell'Azienda Ulss 20 – Estratto n. 27 del 30.09.2016. Trasporto utenti dei Centri Diurni disabili fuori dal territorio dell'Azienda Ulss 20.

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione del Direttore Generale n. 407 del 30.06.2016. Regolamenti compartecipazione alla spesa della Disabilità e della Salute Mentale. Recepimento indirizzo anno 2016. Proroga sino al 30.06.2017 con Estratto di verbale n. 36 del 2 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci.

Comitato dei Sindaci dei Comuni dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 9 del 30.05.2017. Regolamento per l'erogazione di prestazioni economiche integrative di rette per i servizi residenziali a ciclo continuativo per persone con disabilità non autosufficienti. Entrata in vigore dal 01.07.2017. Nota Prot. n. 99441 del 26.06.2017 a firma del Direttore dei Servizi Socio Sanitari dell'Azienda Ulss 9 Scaligera (Allegato 6).

4. Dipendenze

4.1 SINTESI

Ferme restando le linee generali di indirizzo delle priorità e politiche definite nel documento di programmazione Piano di Zona 2011-2015 il Tavolo Tematico Area Dipendenze, condividendo la proposta del Coordinatore, ha ritenuto di apportare le modifiche sotto evidenziate.
La nuova riorganizzazione a livello regionale del sistema delle Aziende Ulss sta modificando gli scenari e mettendo a confronto le prassi e i contesti di Servizi diversi. L'estensione attuale territoriale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera, molto più vasta, e la numerosità della popolazione sotto la stessa struttura aziendale porterà a necessari cambiamenti.
A seguito di richiesta inoltrata alla Direzione dei Servizi Socio Sanitari dell'Azienda Ulss hanno partecipato al tavolo di ambito anche i delegati di Legacoop Veneto e Federsolidarietà di Verona, quali rappresentanti della maggioranza degli enti gestori, con la finalità di affrontare in modo coordinato le novità che l'Azienda Ulss 9 Scaligera certamente porterà nei territori, compresa la necessità e l'utilità di definire le politiche sovra distrettuali.

PRIORITÀ	***POLITICHE***
Contrastare la tendenza al consumo sempre più precoce di sostanze psicotrope (sia illegali che legali) spesso in poliabuso con interventi di Prevenzione Selettiva (sui soggetti a rischio) e Indicata (sui consumatori).	**Prevenzione Selettiva:** Interventi ~~di informazione e prevenzione~~ verso ~~gruppi a rischio e a~~ persone **molto giovani** che presentano condizioni **individuali** di vulnerabilità **(che non abbiano ancora sperimentato l'uso di sostanze) e di rischio aumentato** per ~~un possibile~~ **lo** sviluppo di una condizione di dipendenza. Comporta l'identificazione precoce di situazioni di vulnerabilità **(disturbi comportamentali, deficit attentivi e disturbi del controllo degli impulsi)** in età preadolescenziale. Ha come ~~destinatari~~, obiettivo **primario l'identificazione precoce delle** ~~più che le~~ persone **a rischio** e **contemporaneamente** ~~con il problema diretto, contatto con loro, con l'obiettivo di fornire~~ **il** supporto **psicoeducativo dei** genitori ~~ed gli~~ e degli insegnanti. ~~a famiglie e scuola, attraverso azioni specifiche tendenti alla corretta gestione delle problematiche di disturbi comportamentali ed antisociali correlati.~~ **Prevenzione Indicata:** Interventi in fase precoce rivolti in particolare a soggetti minori con sospetto **o iniziale** ~~d~~'uso di sostanze con l'obiettivo di pervenire ad una diagnosi ~~il~~ più precoce ~~possibile~~. ~~Un problema particolare è quello degli~~ **Gli** interventi **si propongono la finalità di informare quanto più precocemente** ~~in fase precoce attuati nei confronti di soggetti minori~~, ~~con sospetto d'uso di sostanze. La finalità è di pervenire ad una diagnosi il più precoce~~ possibile ~~Soprattutto~~ i genitori con figli minorenni **al fine di** ~~quindi devono essere messi nelle condizioni ottimali per poter~~ comprendere tempestivamente l'eventuale uso di sostanze da parte dei figli. Gli strumenti di intervento ~~che devono essere promossi~~ sono il counselling **individuale** con ~~drugstesting~~ **drug testing** offerti ai genitori in un contesto che presti molta attenzione all'aspetto educativo, al supporto psicologico e alla volontarietà del test.
Variare la tipologia di offerta di trattamenti per rispondere meglio alle esigenze degli attuali consumatori/dipendenti	**Soggetti Giovani:** Ampliare **e differenziare** le azioni di presa in carico per pazienti giovani **(minori di 24 anni)**, da gestire **in ambienti differenziati rispetto all'utenza totale del Ser.D. e** ~~obbligatoriamente~~ con il forte coinvolgimento dei familiari.

PRIORITÀ	*POLITICHE*
di sostanze illegali e legali (droghe, alcol, tabacco) e ~~alle~~ altre dipendenze comportamentali	**Soggetti ~~Ricorrenti~~ Recidivanti:** Ampliare **e rendere più tempestive** le azioni di presa in carico per pazienti ~~pluritrattati~~ **recidivanti** con l'inserimento in programmi territoriali "non convenzionali" mediante attivazione di una apposita rete **di sostegno**. **Altre Dipendenze (gioco d'azzardo e da altri comportamenti addittivi): Attivare interventi per la diagnosi, trattamento e riabilitazione precoce delle dipendenze comportamentali**. ~~Specifici corsi e interventi con tecnica "motivazionale", attività di supporto sanitario e psicologico per la dipendenza sia nelle fasce adolescenziali che nei soggetti adulti.~~
Modificare le modalità di reinserimento sociale, scolastico e lavorativo mediante attivazione e coordinamento di una rete di enti e aziende.	**Tempistica degli interventi**: Iniziare la riabilitazione già in fase terapeutica mediante l'attivazione di interventi di formazione professionale, di training socio-lavorativi, di training socio-relazionali.
	~~**Spazio**~~ **Attività Madre/Bambino: Sostegno alla maternità per** recuperare, potenziare, sostenere le funzioni genitoriali di mamme con problemi di dipendenza e/o uso ~~problematico~~ di sostanze psicotrope; **programma di orientamento per una genitorialità consapevole e responsabile.**
	Lavoro di rete: Prevedere l'attivazione di una rete sociale solidale e permanente attuata attraverso la creazione di **sinergie** ~~accordi formali di collaborazione~~ fra Aziende Pubbliche, Private e Associazioni di Privato Sociale. **Soggetti multiproblematici:** Prevedere azioni e programmi specifici per la riabilitazione e il reinserimento di persone multiproblematiche che richiedono interventi a lungo termine.

La programmazione delle attività del Dipartimento delle Dipendenze prevede uno sviluppo sinergico secondo priorità e politiche del Piano che hanno come punto di riferimento alcune aree di criticità e nello specifico:

1. Prevenzione Universale, Selettiva ed Indicata dell'uso di droghe;
2. Diagnosi e Cura sia in ambito ambulatoriale che residenziale;
3. Prevenzione delle Patologie Correlate all'uso di droghe;
4. Riabilitazione/Reinserimento.

In ognuno di questi ambiti si realizza la collaborazione fattiva tra Dipartimento Dipendenze – U.O.C. SerD e il Terzo Settore. Annualmente sono raccolti ed elaborati a livello dipartimentale un gran numero di dati utili a comprendere la dimensione del fenomeno e misurare quanto viene concretamente fatto per contrastarlo.
In particolare, con le realtà del Terzo Settore che collaborano nella cura e riabilitazione della dipendenza (droghe, alcol, gambling e altri comportamenti di dipendenza) in sinergia con il Dipartimento è partito nel 2014 il Progetto Integrazione Trasversale, approvato dalla Regione Veneto, in forma sperimentale. Tale progetto offre sostegno, cura e riabilitazione, in una forma diversa dal modello standard della Comunità residenziale, realizzando interventi personalizzati diversificati a seconda dei bisogni ad utenza appartenente all'area della cronicità, da una parte, e all'area giovanile dall'altra. Il progetto che ha visto la sua fase sperimentale nell'anno 2014 è stato rinnovato e riconfermato per l'anno 2016 ed è tuttora in corso (2017).
Il progetto ha sperimentato unità di offerta che successivamente sono state in parte accolte a livello regionale nella revisione dei servizi del privato sociale con l'introduzione dei nuovi "Servizi Territoriali".
La Direzione Regionale per i Servizi Sociali successivamente ha confermato la continuità nella sperimentazione delle progettualità di servizi territoriali, in attesa della loro implementazione nelle novità della riorganizzazione regionale del Sistema delle Dipendenze che verrà pianificato dal prossimo anno.

Tali servizi consentono di gestire: servizi di accoglienza notturna e di bassa soglia, laboratori occupazionali, strutture intermedie di accoglienza per le nuove forme di dipendenza, servizi domiciliari, programmi di supporto ad utenti e famiglie, oltre a servizi diurni pedagogico riabilitativi ed educativi.

L'attività C.I.C. Centri Informazione e Consulenza nelle Scuole di Verona e provincia, in area ex Azienda Ulss 20, prosegue nel corrente anno scolastico 2016/2017.

L'Unità di Medicina delle Dipendenze e Alcologia, con sede presso l'Ospedale Integrativo di Rete a Marzana Verona, ha dato continuità all'assistenza delle persone affette da problemi alcol correlati e il ricovero riabilitativo è garantito nell'ambito della totalità di posti letto dedicati**.**

L'attività dell'ambulatorio di 2° livello per la disassuefazione dal fumo di tabacco, avviato presso il Dipartimento delle Dipendenze – U.O.C. Dipendenze Verona, è proseguita con la presenza di personale medico e infermieri.

L' U.O.C. SerD da alcuni anni sta sperimentando un'attività specifica di intervento sul G.A.P. Gioco d'Azzardo Patologico, avvalendosi di operatori del Servizio con diverse professionalità. Sono coinvolti operatori di entrambi le sedi di Verona e Soave, quali educatori e assistente sanitaria che conducono i colloqui individuali di counselling e interventi di gruppo, somministrano questionari specifici di autovalutazione del G.A.P.;medici psichiatri e psicologi per le rispettive valutazioni diagnostiche e di personalità; assistenti sociali per la valutazione e assistenza nelle pratiche di tutoraggio. Il fenomeno è in espansione in tutte le fasce di età.

Mantenimento anche per l'anno 2017 degli interventi nell'ambito delle campagne di prevenzione e di diagnosi e trattamento precoce, con l'attenzione alle problematiche relative alla diffusione alle malattie correlate all'uso di droghe (epatiti, HIV, TBC, altro).

Interventi di Prevenzione nella Scuola: sono svolti dagli operatori del Servizio con interventi di prevenzione universale e selettiva, oltre che dai professionisti dei C.I.C. per la prevenzione indicata. Quest'anno è stato realizzato per le scuole primarie un progetto finalizzato a responsabilizzare le agenzie educative e i genitori attraverso iniziative di informazione e formazione su strategie educative che mirano al potenziamento dei fattori protettivi per la salute.
Il servizio mantiene un'attenzione particolare verso **l'utenza giovanile** favorendo l'accesso a giovani e famiglie in orari diversificati e ambienti protetti.
E' attivo un intervento specifico di **Riabilitazione e Reinserimento** per gli utenti in carico al servizio e inseriti in programmi di trattamento della dipendenza, attraverso l'utilizzo di un modello operativo che favorisca anche le collaborazioni tra i soggetti pubblici e del privato sociale.

a cura del Coordinatore del Tavolo Tematico di Area

4.2 TABELLE

Azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Azioni di potenziamento o riconversione. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Azioni innovative. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Interventi per la sostenibilità della Rete di Interventi Integrati territoriale, nell'ambito territoriale del Distretto n. 1, elemento funzionale di supporto alla gestione delle attività nel campo delle dipendenze patologiche dell'U.O.C. SerD - Dipartimento delle Dipendenze	Azienda Ulss 20	Vedi tabella politiche sopra riportata	27	€ 5.000,00		Dipartimento Dipendenze Rete Interventi Integrati. Approvazione bando per la presentazione di progetto (II semestre 2016). Deliberazione Direttore Generale Azienda Ulss 20 n. 690 del 17.11.2016. Approvazione progetto per la gestione di interventi integrati territoriali Distretto n. 1. Deliberazione Direttore Generale Azienda Ulss 20 n. 825 del 29.12.2016. Nel 2017 il progetto proseguirà per 12 mesi.

Azioni concluse. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Secondo nuove indicazioni della Regione Veneto revisione dei Servizi del privato sociale, mantenimento della sperimentazione di "Servizi territoriali"; sperimentazione e budgettazione alle Aziende Ulss Venete per il pagamento L.E.A. Tossico/alcol dipendenze e progetti sperimentali IT decorrenza 01.01.2017	Azienda Ulss 9 Scaligera	Vedi tabella politiche sopra riportata	Utenti Ser.D. Azien-da Ulss 9 Inseriti nelle C.T.	Secondo budget-tazione		Rif. D.G.R.V. n. .247 del 03.03.2015; D.G.R.V. n. 2119 del 30.12.2015; posticipo del termine di esecuzione al 01.07.2016; D.G.R.V. n. 1043 del 29.06.2016 posticipo al 01.01.2017 D.G.R.V. n. 2212 del 23.12.2016 avente oggetto la budgettazione per un anno alle Aziende Ulss per il pagamento dei L.E.A. tossico/alcol dipendenti dal 01.01.2017 al 31.12.2017
Riorganizzazione spazi per attività di consulenza SerD interne alla Casa Circondariale di Verona Montorio; trasferimento spazi di attività; avvio procedura di gara previa messa a punto di nuovo capitolato tecnico per le attività in carcere	Azienda Ulss 9 Scaligera	Vedi tabella politiche sopra riportata	Utenti dete-nuti assist. UADC	€ 39.000,00 anno		Gestione del servizio per interventi sociosanitari educativi a soggetti tossicodipendenti detenuti all'interno della Casa Circondariale di Verona Montorio; appalto Cooperativa Sociale Azalea in scadenza al 07.11.2016, proroga tecnica a fine aprile 2017; nuova assegnazione a seguito procedura di gara
Stesura di capitolato tecnico (richieste integrazioni) per la procedura di gara del Servizio per la gestione delle attività della Comunità Terapeutica Diurna Via 28 marzo Verona	Azienda Ulss 9 Scaligera	Vedi tabella politiche sopra riportata	12	Finanzia-mento annuale dedicato fatto salvo eventuali modifiche ad oggi non prevedibili		Gestione del servizio istituzionale semi-residenziale specialistico (Comunità Terapeutica Diurna) con finalità psico-educative di assistenza, cura e riabilitazione, a favore di adolescenti e giovani soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope in fase di orientamento terapeutico e/o di reinserimento sociale e delle loro famiglie; convenzione in scadenza al 31.12.2017; rif. D.G.R.V. n. 2212 del 23.12.2016; D.D.G. n. 826 del 29.12.2016

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Stesura di capitolato tecnico per la messa in gara del servizio per la gestione di interventi sociosanitari e educativi a soggetti tossicodipendenti in fase di riabilitazione e reinserimento sociale Distretti n. 1 e n. 2, integrato con attività di prevenzione primaria del Distretto n. 3	Azienda Ulss 9 Scaligera	Vedi tabella politiche sopra riportata	n° utenti variabile multi-utenza pre-venzione	€ 40.000,00 residenti Distretto n. 1 e n. 2 € 30.000,00 Prevenzione Distretto n. 3. Finanziamento annuale dedicato fatto salvo eventuali modifiche ad oggi non prevedibili.		Azienda Ulss 9 Scaligera capitolato speciale d'appalto per la gestione dei servizi per interventi riabilitativi e socioeducativi per soggetti tossicodipendenti e alcoldipendenti e con dipendenze patologiche in fase di trattamento, riabilitazione e reinserimento sociale (area Distretti n. 1 e n. 2) e per la gestione del servizio per interventi di prevenzione primaria e selettiva alle dipendenze patologiche sul territorio (area Distretto n. 3)

Azioni di potenziamento o riconversione. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Differenziazione dell'offerta terapeutica delle fasce giovanili e motivate al cambiamento rispetto all'utenza cronica	Azienda Ulss 9 Scaligera	Vedi tabella politiche sopra riportata	n° utenti variabile	Finanziamento annuale dedicato fatto salvo eventuali modifiche ad oggi non prevedibili	isorisorse	Funzione di differenziazione dell'assistenza con un miglioramento dell'organizzazione dell'offerta che viene differenziata tra "nuova e vecchia utenza" mediante il riutilizzo di spazi di attività già esistenti e specificatamente dedicati

Azioni concluse. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetto Regionale "Guardando avanti: strategie per un'alleanza educativa"	Azienda Ulss 20	Vedi tabella politiche sopra riportata		€ 29.253,99		Rif. Decreto Regionale n. 155 del 26.11.2014; Deliberazione Direttore Generale Azienda Ulss 20 n. 648 del 08.10.2015. Determinazione dirigenziale n. 1127-1143 del 04.11.2016 e s.m.i. Deliberazione Direttore Generale Azienda Ulss 9 Scaligera n. 170 del 02.03.2017. Progetto concluso al 28.02.2017.

Azioni innovative. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Intervento residenziale Comunità Alloggio per malati di AIDS e patologie correlate Verona	Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus	Vedi tabella politiche sopra riportata	7			Intervento di carattere distrettuale. Provv. n. 1 del 23.02.2017 Comitato dei Sindaci.

4.3 PROTOCOLLI

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 259 del 21.04.2016 del Direttore Generale. Dipartimento Dipendenze. Attività di Riabilitazione e Reinserimento Sociale (per attività a valere per l'anno 2016).

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 990 del 30.12.2015 del Direttore Generale. Dipartimento Dipendenze. Budget anno 2015 e rinnovo impegno di spesa 2016 per assistenza residenziale e semiresidenziale extraospedaliera a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso (a valere per l'anno 2016).

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazioni n. 965/2015 e n. 826 del 29.12.2016 del Direttore Generale. Dipartimento Dipendenze. Comunità Terapeutica Diurna; proroga accordo convenzionale sino e limitatamente all'individuazione del nuovo affidatario del servizio, a seguito di procedura di gara entro e non oltre il 31 dicembre 2017, in prospettiva del nuovo sistema di budgettazione della Regione Veneto.

5. Salute mentale

5.1. SINTESI

Ferme restando le linee generali di indirizzo delle priorità e politiche definite nel documento di programmazione Piano di Zona 2011-2015 il Tavolo Tematico Area Salute Mentale, condividendo la proposta del Coordinatore, ha ritenuto di apportare le modifiche sotto evidenziate.

PRIORITÀ	***POLITICHE***
Sensibilizzazione - creazione di una diversa cultura nei confronti della malattia mentale	Promuovere la salute mentale nella popolazione generale, soprattutto in termini di conoscenza **dei disturbi e degli interventi a questi deputati** Ridurre il pregiudizio e lo stigma Favorire interventi volti al riconoscimento precoce della malattia Favorire percorsi di inclusione sociale e sussidiarietà
~~Centratura dei servizi sulla persona.~~ **Personalizzazione delle cure, servizi centrati sulla persona**	Promuovere l'integrazione con le altre organizzazioni del territorio pubbliche e private Promuovere e monitorare la salute fisica ~~nei pazienti psichiatrici~~ **nelle persone con problemi di salute mentale** Garantire il coinvolgimento dell'utente in tutte le fasi del percorso diagnostico-terapeutico riabilitativo Strutturare programmi **terapeutico-riabilitativi** individualizzati Favorire l'accessibilità ai servizi Favorire la ricerca in campo clinico (favorire interventi di provata efficacia) Favorire l'occupazione e l'inserimento lavorativo Favorire la permanenza del paziente nel proprio ambito familiare Promuovere ~~attività di socializzazione~~ **l'*empowerment* delle persone con problemi di salute mentale e favorirne il recupero**
Implementazione della rete delle strutture con finalità **preventive**, terapeutiche e riabilitative	Garantire l'organizzazione dipartimentale dei Servizi Adeguare l'assegnazione alla salute mentale della spesa sanitaria complessiva Adeguare la rete delle strutture alla DGRV n. 1616/2008 Ridefinire la dotazione organica dei servizi Promuovere l'integrazione con le altre ~~Organizzazioni~~ **agenzie sanitarie e sociali** (pubbliche e private) **operanti** ~~del~~ **sul** territorio
~~Compresenza~~ **Presenza di condizioni di** multiproblematicità che interessano aree diverse	Promuovere interventi finalizzati a fronteggiare: **disturbi psichiatrici nell'adolescenza e nell'età evolutiva,** multiproblematicità, doppia diagnosi, psicopatologia dell'anziano e deterioramenti cognitivi ~~trattamenti precoci in età evolutiva.~~

Il giorno 28 aprile u.s. si è riunito il Tavolo Tematico Area Salute Mentale. Proprio per sancire l'importanza dell'integrazione tra servizi, anche all'interno della stessa Azienda Ulss, si è prevista la partecipazione del Dott. Bezzan, Responsabile dell'U.O.S. Disabilità – SVAMDI dell'Azienda Ulss 9 Scaligera, al Tavolo Tematico Area Salute Mentale, in analogia a quanto avvenuto per il Tavolo Tematico Area Disabilità del 20 aprile u.s. con la partecipazione del Dott. Imperadore, Direttore F.F. del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ulss 9 Scaligera. Tutto ciò al fine di garantire momenti di confronto e di approfondimento di tematiche connesse alle due aree di intervento. Un confronto tecnico da cui potranno discendere ricadute in termini di impegno reciproco sull'organizzazione dei servizi e le relative procedure di gestione.
A seguito poi di richiesta inoltrata alla Direzione dei Servizi Socio Sanitari dell'Azienda Ulss 9, hanno partecipato al tavolo di ambito anche i delegati di Legacoop Veneto e Federsolidarietà di Verona, quali rappresentanti della maggioranza degli enti gestori, con la finalità di affrontare in modo coordinato le novità che l'Azienda Ulss 9 Scaligera certamente porterà nei territori, compresa la necessità e l'utilità di definire le politiche sovra distrettuali.

I componenti del Tavolo Tematico assieme al Coordinatore hanno individuato alcune linee di indirizzo da affrontare nel corso dell'anno e di seguito elencate.

Nuova tipologia di offerta residenziale (Decreti Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 105 e n. 106 del 14.10.2016).
Il Coordinatore del Tavolo ha illustrato ai presenti la proposta di revisione della filiera residenziale che il gruppo di lavoro regionale per la verifica e l'adeguamento del sistema tariffario relativo agli inserimenti residenziali di utenti affetti da patologia psichiatrica in strutture sanitarie e socio sanitarie accreditate (Decreto Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 105 del 14 ottobre 2016) ha di recente elaborato. Tale proposta di revisione delle strutture residenziali per la salute mentale, unitamente all'introduzione dei nuovi L.E.A. per la salute mentale che ridefinisce la quota percentuale della compartecipazione alla spesa nelle strutture sociosanitarie, andrà a modificare profondamente il quadro della residenzialità nella Regione e, conseguentemente, nell'area territoriale cui questo Tavolo si riferisce. I tempi entro i quali tali modifiche andranno a rendersi efficaci non sono stati ancora resi noti, ma è verosimile che non siano eccessivamente lunghi. In attesa di queste modifiche, i partecipanti al Tavolo convengono di rimandare ogni riflessione più approfondita al momento dell'entrata in vigore della nuova normativa.

Appropriatezza socio assistenziale e specializzazione delle strutture.
Partendo dalla consapevolezza che il ricorso alla residenzialità nel territorio oggetto di interesse del Tavolo è stato negli anni forse eccessivamente sostenuto (come per altro emerso dal Rapporto sulla residenzialità nel Veneto del 2014) e ritenendo necessario limitare quanto più possibile nuove forme di istituzionalizzazione, i partecipanti convengono sull'opportunità di promuovere nuove forme di residenzialità, più leggera, così come enunciato nell'Allegato B ("PERCORSI DI RESIDENZIALITA' LEGGERA. L'ABITARE SUPPORTATO in salute mentale: per un modello veneto") del documento prodotto dal gruppo di lavoro regionale per la verifica e l'adeguamento del sistema tariffario relativo agli inserimenti residenziali di utenti affetti da patologia psichiatrica in strutture sanitarie e socio sanitarie accreditate. La realizzazione di strutture residenziali con compiti riabilitativi è stata in questi anni un elemento fondamentale per il superamento della istituzionalizzazione della persona con problemi di salute mentale. Nello stesso tempo una costante revisione in termini di efficacia e di adeguatezza ai bisogni si rende necessaria proprio per non riproporre in forme diverse, nuove pratiche di marginalizzazione ed istituzionalizzazione. Particolare rilevanza assumono quindi gli interventi, di natura socio-sanitaria che permettono lo sviluppo di nuove ed alternative esperienze e che supportano le persone con disturbo mentale nel superare difficoltà e stigmatizzazioni relative ad ambiti di base del funzionamento personale come per esempio quello dell'abitare, garantendo loro l'integrazione nel proprio territorio sociale.
Tali proposte di soluzioni alternative di residenzialità hanno riscosso particolare interesse da parte dei rappresentanti dei Comuni convenuti al Tavolo, in particolare quelli di San Bonifacio e San Giovanni Lupatoto, che si sono detti disponibili a studiare assieme al Dipartimento Salute Mentale nuove formule abitative sperimentali.

Presa in carico della persona multiproblematica.
Il Tavolo conviene sulla necessità di definire nuove modalità di collaborazione tra il Dipartimento di Salute Mentale e l'Area Adulti dell'U.O.S. Disabilità per un adeguato soddisfacimento dei bisogni delle persone con

multiproblematicità (ad es. adulti con disabilità intellettive e concomitanti disturbi del comportamento), che necessitano di risposte specifiche ed adeguate (soprattutto di tipo residenziale) che solamente un solo servizio non è in grado di garantire. Si conviene sulla necessità di rivedere il protocollo in essere tra il Dipartimento Salute Mentale e la U.O.S. Disabilità della ex Ulss 20 (anche nell'ottica di estenderlo anche alle altre aree distrettuali dell'attuale Azienda Ulss 9) e di definire, così come proposto dal Dott. Bezzan, nuove formule di residenzialità dedicate a questa fascia di utenza, che consentano di superare le difficoltà operative che talora si sono verificate nel recente passato.

Salute mentale adolescenti / tutela minori

Il Tavolo sottolinea la necessità di dedicare maggiori progettualità e ulteriori risorse alla fascia di utenti più giovani, in particolare quelli in età adolescenziale, e di promuovere forme di migliore integrazione sul territorio tra i servizi deputati alla tutela della salute mentale di questa delicata popolazione.

Il Comune di San Bonifacio riferisce che nel mese di marzo u.s. si è tenuta una riunione che ha riunito tutti i servizi che si occupano di tutela minori e salute mentale dell'adolescenza che operano nell'est veronese (attuale Distretto n. 2) con l'obiettivo di istituire un gruppo di lavoro *ad hoc* con la finalità di individuare nuove e più efficaci modalità operative per soddisfare al meglio i bisogni di questa utenza.

a cura del Coordinatore del Tavolo Tematico di Area

A seguito di revisione come anzidetto si rappresenta il nuovo sistema di offerta residenziale e semi-residenziale dell'Azienda Ulss 9 aggiornato al 26 aprile 2017.

STRUTTURE RESIDENZIALI - COMUNITA' TERAPEUTICHE RESIDENZIALI PROTETTE (CTRP) ATTIVE						
Serv.Psich. di riferimento	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**AUTORIZZAZIONE REGIONE VENETO**	**REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE**	**NOTE**
		Azienda Ulss 9 Via Valverde 42				
1°	**LA CASA 1** Piazzale Lambranzi 1 Marzana VR		8	Procedimento in corso		
2°	**LA CASA 2** Piazzale Lambranzi 1 Marzana VR		8	Procedimento in corso		
1° 2° 3° 4°	**IL PESCO** Piazzale Lambranzi 1 Marzana VR	ATI - Associazione Temporanea di Impresa	9	Procedimento in corso		
		I.Ci.S.S. Str. per Montecchio 7 Avesa VR				
1° 2°	**VILLA GUARDINI** Strada per Montecchio 7 Avesa VR		10	n. 8 14.01.2015	Nuovo procedimento in corso	Autorizzate 2 CTRP per 10 posti ciascuna
		FARSI PROSSIMO Coop. Sociale Via F.lli Rosselli 14 VR				
3°	**CASA RALDON** Via Pinzon 9 San G. Lupatoto VR		12	n. 95 12.04.2016	Nuovo procedimento in corso	Autorizzazione all'esercizio per 10 posti. Nuovo procedimento in corso.
4°	**IL CARDO** Viale del Lavoro 26 Cologna Veneta VR		12	n. 96 12.04.2016	Nuovo procedimento in corso	Autorizzazione all'esercizio per 10 posti. Nuovo procedimento in corso.
		Totale	**59**			

STRUTTURE RESIDENZIALI - COMUNITA' ALLOGGIO (CA) ATTIVE							
Serv.Psich. di riferimento	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**UNITA' DI OFFERTA**	**POSTI**	**AUTORIZZAZIONE REGIONE VENETO**	**REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE**	**NOTE**
		ATI - Associazione Temporanea di Impresa					
1° 2° 3° 4°	**IL CEDRO** Piazzale Lambranzi 1 Marzana VR		CA Estensiva	16	Procedimento in corso		
1° 2° 3° 4°	**LE ROSE** Piazzale Lambranzi 1 Marzana VR		CA Estensiva	16	Procedimento in corso		
4°	**FUORI C'ENTRO** Via Corte Cavaggioni Roncà VR	MONSCLEDA Coop. Soc. Via S. Giovanni 20 Montecchia di Crosara VR	CA Estensiva	20	n. 171 30.06.2015	Procedimento in corso	
1°	**VIA PRELLE** Via Prelle 2 Quinzano VR	FARSI PROSSIMO Coop. Sociale Via F.lli Rosselli 14 VR	CA di base	5	n. 2 12.07.2016	n. 1174 08.09.2015	
1° 2° 3° 4°	**CENTRO CASTAGNE'** Via della Torre 16 Castagnè di Mezzane di Sotto VR	GIOVANI AMICI VERONESI Coop.Sociale Via Ca' Paletta 20 Negrar VR	CA di base	10	n. 16 10.01.2017	n. 559 28.04.2017	
3°	**VIA TUNISI (int 1 e 2)** Via Tunisi 11 VR	Azienda Ulss 20 Via Valverde 42	CA di base	7			In attesa di provvedimento autorizzativo
1° 2° 3° 4°	**ACCOGLIENZA ZERBATO** Via F. S. Zerbato 9 Cogollo di Tregnago VR	Fondazione PIA OPERA S. TERESA Via F. S. Zerbato 9 Cogollo di Tregnago VR	CA estensiva 2 moduli da 12 posti	24	n. 7 24.02.2016	Procedimento in corso	Autorizzazione per 2 moduli da 10 posti
			Totale	**98**			

STRUTTURE RESIDENZIALI - COMUNITA' ALLOGGIO (CA) IN PROGRAMMAZIONE						
Serv.Psich. di riferimento	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**UNITA' DI OFFERTA**	**POSTI**	**PROVVEDIMENTI CONFERENZA DEI SINDACI**	**NOTE**
		Fondazione Opera San Camillo Via E. Oldofredi 11 MI				
1° 2° 3° 4°	**VIA BRESCIANI** Via Bresciani 10 VR		CA di base	8	n. 8 17.04.2014	
1° 2° 3° 4°	**VIA BRESCIANI** Via Bresciani 10 VR		CA estensiva	12	n. 8 17.04.2014	
			Totale	**20**		

STRUTTURE RESIDENZIALI - GRUPPI APPARTAMENTO PROTETTI (GAP) ATTIVI						
Serv.Psich. di riferimento	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**AUTORIZZAZIONE REGIONE VENETO**	**REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE**	**NOTE**
		Azienda Ulss 9 Via Valverde 42				
3°	**VIA CAPODISTRIA** Via Capodistria 7 VR		4			In attesa di provvedimento autorizzativo
3°	**VIA S. GIACOMO** Via San Giacomo 52 VR		3			In attesa di provvedimento autorizzativo
		FARSI PROSSIMO Coop. Sociale Via F.lli Rosselli 14 VR				
1°	**VIA FIUMI** Via Fiumi 12 VR		3	n. 24 26.01.2016	n. 809 31.05.2016	
2°	**VIA MONTI LESSINI** Via Monti Lessini 3/c VR		4	n. 22 26.01.2016	n. 810 31.05.2016	
1° 2° 3° 4°	**LA PERGOLA** Via Pietro di Sacco 4 VR	PANTA REI Coop. Sociale Via P. Vassanelli 25 Bussolengo VR	4	n. 164 06.10.2014	Procedimento in corso	
1° 2° 3°4°	**GAP VERONA** Via Centro 1 VR Via Fracastoro 1 VR Via Trieste 17 S. Bonifacio VR	Self Help Cooperativa Sociale Via Albere 132 VR	12	n. 7 14.01.2015	Procedimento in corso	3 GAP di 4 posti ciascuno
1° 2° 3° 4°	**IL CANTIERE** Via Carli 19 VR	Milonga Cooperativa Sociale Via P. di Sacco 8 VR	4	n. 2 09.01.2017		
			Totale	**34**		

STRUTTURE RESIDENZIALI - GRUPPI APPARTAMENTO PROTETTI (GAP) IN PROGRAMMAZIONE					
Serv.Psich. di riferimento	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**PROVVEDIMENTI CONFERENZA DEI SINDACI**	**NOTE**
3°	**3 GIUGNO** Via Motta 1 VR **CASA GIUSTA** Via 28 Marzo 6/b VR	Comunità dei Giovani Via Ponte Rofiolo 3 VR	4	n. 14 24.07.2014	Due appartamenti (un GAP 2 posti maschile e un GAP 2 posti femminile)
		Totale	**4**		

STRUTTURE RESIDENZIALI - GRUPPI APPARTAMENTO (GA) ATTIVI				
Serv.Psich. di riferimento	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**NOTE**
		Azienda Ulss 9 Via Valverde 42		
1°	**VIA CHIOCCO** Via Chiocco 10 Parona VR		2	
2°	**VIA GALILEI** Via G. Galilei VR		4	
2°	**VIA M. D'AZEGLIO** Via M. D'Azeglio 27 VR		2	
2°	**VIA N. MAZZA** Via N. Mazza 54 VR		2	
2°	**VIA PONTE BASAZENOCI** Via Ponte Basazenoci 12 VR		1	
3°	**VIA PALAZZINA** Via Palazzina 123 VR		1	
4°	**IL CILIEGIO** Via Kennedy 2 S. Bonifacio VR		4	
		Totale	**16**	

STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI - CENTRI DIURNI ATTIVI*				
Serv.Psich. di riferimento	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**NOTE**
		Azienda Ulss 9 Via Valverde 42		
1°	**VICOLO TERESE** Vicolo Terese 5 VR		fino a 20	
1°	**L'ARCA** c/o Ospedale Marzana VR		fino a 20	
2°	**VIA TOTI** Via Toti 6 VR		fino a 20	
3°	**VIA BENGASI** Via Bengasi 4 VR		fino a 20	
4°	**LA FILANDA** Viale del Lavoro 10 Cologna Veneta VR		fino a 20	

* Per ognuno dei 4 servizi territoriali sono inoltre presenti i Centri di Salute Mentale previsti come da D.G.R.V. n. 1616/2008 uno ogni 100.000 abitanti.

STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI - CENTRI DIURNI IN PROGRAMMAZIONE					
Serv.Psich. di riferimento	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**PROVVEDIMENTI CONFERENZA DEI SINDACI**	**NOTE**
	VIA BRESCIANI Via Bresciani	Fondazione Opera San Camillo	10	n. 12 24.07.2014	
		Totale	**10**		

STRUTTURE RESIDENZIALI TERRITORIO AZIENDA ULSS 9 DISTRETTO 4 COMUNITA' ALLOGGIO (CA) ATTIVE							
Serv.Psich. di riferimento	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**UNITA' DI OFFERTA**	**POSTI**	**AUTORIZZAZIONE REGIONE VENETO**	**REGIONE VENETO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE**	**NOTE**
		AZALEA Coop. Sociale Via Campostrini 60 S. Pietro in Cariano VR					
1° 2° 3° 4°	**HOTEL GRAN CAN E. SALGARI** Via Campostrini 60 S. Pietro in Cariano VR		CA estensiva	16	n. 204 17.11.2014	Procedimento in corso	
1° 2° 3° 4°	**HOTEL GRAN CAN L. VENCHI** Via Campostrini 60 S. Pietro in Cariano VR		CA di base	10	n. 204 17.11.2014	n. 205 03.03.2016	
1° 2° 3° 4°	**GIUBILEO 2000** Via Barattere 9 Palazzolo di Sona VR	FARSI PROSSIMO Coop. Sociale Via F.lli Rosselli 14 VR	CA estensiva	20	n. 65 25.02.2015	Procedimento in corso	

1° 2° 3° 4°	**CENTRO S. GIUSEPPE CA' PALETTA** Via Ca' Paletta 20 S. Peretto di Negrar	GIOVANI AMICI VERONESI Coop. Sociale Via Ca' Paletta 20 Negrar VR	CA di base	10	Procedimento in corso	n. 1285 22.07.2014	
			Totale	**56**			

***Inserimento straordinario nel Piano di Zona 2011 - 2015 dell'Azienda Ulss 20. Provvedimento n. 11 del 12.12.2013 della Conferenza dei Sindaci.**

5.2 TABELLE

Azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Sostegno economico* Costituzione del fondo comune	Azienda Ulss 20	Promuovere l'integrazione con le altre organizzazioni del territorio pubbliche e private	188/ 191 (*)	Per l'anno 2016 quantifica-zione della quota pro-capite nella misura di € 2,28. Fondo comune complessivo 2016 quantificato in Euro 1.040.003,76		Quota pro capite determinata salvo sua quantificazione definitiva a consuntivo. N. 34 Comuni aderenti al fondo comune. Provv. n. 15 del 03.12.2015 Conferenza dei Sindaci. (**)

*I posti considerati riguardano solo strutture socio sanitarie (CA, CAE e GAP) sia in territorio Distretto n. 1 e n. 2 che in territorio Distretto n. 4. Gli Utenti considerati sono gli accessi registrati nei suddetti posti nel 2016.
**Per il biennio 2016-2017 adesione di n. 34 Comuni del territorio dell'Azienda Ulss 20 per la compartecipazione alla spesa sociale degli inserimenti di utenti in strutture quali Comunità Alloggio e Gruppi Appartamento Protetti e percorsi riabilitativi afferenti all'Area Salute Mentale in osservanza della D.G.R.V. n. 1749/2013, attraverso lo strumento della delega. Comuni ancora non aderenti: Cologna Veneta e Lavagno.

Azioni di potenziamento o riconversione. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Azioni innovative. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Azioni concluse. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Regolamento attuativo per la compartecipazione alla spesa sociale degli inserimenti in strutture e percorsi riabilitativi del Dipartimento per la Salute Mentale: Comunità Alloggio e Gruppi Appartamento (D.G.R.V. n. 1749/2013)	Azienda Ulss 9 Scaligera Distretti n. 1 e n. 2	Promuovere l'integrazione con le altre organizzazioni del territorio pubbliche e private	192/180(*)	Per l'anno 2017 il Comitato dei Sindaci definisce la quota pro capite in € 2,30. Fondo comune complessivo 2017 quantificato, sulla base di una popolazione di riferimento di n. 453.921 abitanti, in € 1.044.018,30		Approvazione del regolamento in vigore dal 01.07.2016 salvo diversa disposizione normativa. Provv. n. 2 del 25.02.2016 Conferenza dei Sindaci. Con successive determinazioni, la Conferenza dei Sindaci ha disposto successivi rinvii dell'applicazione del suddetto nuovo regolamento. Il regolamento è stato aggiornato con decorrenza 01.07.2017 nella seduta del 30 maggio 2017 del Comitato dei Sindaci.

*I posti considerati riguardano solo strutture socio sanitarie (CA, CAE e GAP) sia in territorio Distretto n. 1 e n. 2 che in territorio Distretto n. 4 come indicati nell'esercizio 2016 con integrazione del GAP Il Cantiere di Milonga per il quale si prevede convenzionamento entro primo semestre 2017. Gli utenti considerati sono le teste presenti in tali strutture alla data del primo gennaio 2017.

Azioni di potenziamento o riconversione. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Azioni innovative. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

5.3 PROTOCOLLI

Approvazione della lista dei Comuni deleganti per il biennio 2016-2017:
Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 15 del 03.12.2015. Compartecipazione alla spesa sociale degli inserimenti in strutture e percorsi riabilitativi del Dipartimento Interaziendale di Salute Mentale: Comunità Alloggio e Gruppi Appartamento (D.G.R.V. n. 1749/2013).

Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e n. 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera – Deliberazione n. 7 del 30.05.2017. Modifica al Regolamento attuativo in materia di compartecipazione alla spesa sociale degli inserimenti in strutture e percorsi riabilitativi del Dipartimento per la Salute Mentale, approvato con deliberazione dell'ex Conferenza dei Sindaci n. 2 del 25.02.2016. Provvedimenti. Entrata in vigore dal 01.07.2017 salvo diversa disposizione normativa.

6. Marginalità sociale

6.1 SINTESI

Il Tavolo Tematico Area Marginalità Sociale, in sede di ripianificazione per l'anno 2017, ha sostanzialmente confermato gli interventi tracciati nella riprogrammazione degli anni precedenti. Si ribadisce la necessità di implementare la collaborazione tra i servizi sociali comunali e specialistici del territorio anche attraverso la formalizzazione di protocolli che definiscano le buone pratiche già in atto. I partecipanti sono concordi nel proseguire nel percorso di collaborazione già avviato tra i servizi (tra cui in particolare Enti locali, Azienda Ulss, e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona) per l'attuazione di interventi di promozione della salute delle persone senza dimora prevedendo modalità di coordinamento e di comunicazione tali da consentire l'effettiva messa in rete delle risorse e delle diverse competenze, istituzionali e professionali.

PRIORITÀ	***POLITICHE***
Contrasto al rischio di esclusione sociale delle persone multiproblematiche e senza dimora.	Sostenere i processi emancipatori attraverso percorsi individualizzati anche con accompagnamento lavorativo per evitare l'esclusione sociale delle persone senza dimora. Favorire l'accoglienza in strutture idonee e diversificate in base alla tipologia dell'utenza. Promuovere interventi per l'aggancio del target e monitoraggio. Sostenere interventi di prevenzione dell'esclusione sociale. Implementare la rete territoriale. Promuovere intese tra amministrazioni comunali del territorio riguardo alle iscrizioni anagrafiche dei soggetti deboli.
Contrasto al rischio di esclusione sociale e lavorativa delle persone in esecuzione di pena.	Promuovere gli interventi pubblici e privati atti a favorire azioni sinergiche carcere – territorio.
Contrasto al fenomeno della violenza di genere sulle donne.	Sensibilizzare e informare le donne e l'intera cittadinanza sul fenomeno e sui servizi che si occupano della violenza. Costruire e ampliare la rete dei servizi territoriali (sanitari, sociali, forze dell'ordine) coinvolgendo anche soggetti informali e servizi non specificamente dedicati. Promuovere e predisporre un piano di formazione per tutti gli operatori che a vario titolo sul territorio possono essere interessati e coinvolti nella gestione dei casi di violenza, al fine di condividere un vocabolario e delle metodologie comuni.

Comune di Verona.
Il Comune di Verona intende proseguire il percorso già da qualche tempo intrapreso per mettere in campo azioni volte ad affrontare in maniera sempre più sistematica e integrata il problema di chi vive la grave marginalità. Nei servizi e nelle attività è prevista la stretta collaborazione degli Enti Partner Pubblici (servizi territoriali specialistici) e del privato sociale (cooperative e associazioni), in una logica di operatività condivisa e in un'ottica strategica di aiuto per superare le dinamiche per l'assistenza, soprattutto come risposta a un disagio e a una povertà crescenti. Il mutamento della grave emarginazione, che diventa sempre più un fenomeno complesso e diffuso, comprende ora "nuove" fasce di popolazione, non tradizionalmente destinatarie degli interventi volti alla marginalità sociale (giovani in età dai 18 ai 35 anni; anziani; "nuovi poveri"; titolari di protezione internazionale, persone con gravi vulnerabilità sanitarie - tossicodipendenze, malattie psichiche); tale trasformazione richiede un necessario adeguamento dei servizi, rivolti alla grave marginalità adulta, ai bisogni della popolazione. In ragione di ciò il Comune di Verona - Area Accoglienza ha deciso di aderire, in

qualità di partner della Regione Veneto, alla proposta di intervento per il contrasto alla grave marginalità adulta e alla condizione di senza dimora che la Regione stessa presenterà per l'ammissione al finanziamento per il periodo 2014-2020 del Programma Operativo nazionale (PON) "Inclusione e sul Fondo di aiuto agli Indigenti, programma operativo per la fornitura di prodotti alimentari e di assistenza materiale di base (PO I FEAD).

a cura del Coordinatore del Tavolo Tematico di Area

6.2 TABELLE

Azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Interventi di accesso, consulenza e presa in carico Sportello Accoglienza	Comune di Verona	Sostenere interventi di prevenzione dell'esclusione sociale				Trasferimento sede da Via Pallone a Largo Divisione Pasubio

Azioni di potenziamento o riconversione. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Centro Antiviolenza PETRA e Casa Rifugio di PETRA per donne vittime di violenza	Comune di Verona Pari Opportunità	Costruire e ampliare la rete dei servizi territoriali (sanitari, sociali, forze dell'ordine) coinvolgendo anche soggetti informali e servizi non specificamente dedicati				Incontri di Auto Mutuo Aiuto A.M.A. per donne vittime di violenza e maltrattamenti
Spazio Ascolto Uomini che agiscono violenza nelle relazioni affettive e intrafamiliari	Comune di Verona Pari Opportunità	Sensibilizzare e informare le donne e l'intera cittadinanza sul fenomeno e sui servizi che si occupano della violenza				Sostegno psicoterapeutico per gruppi di uomini che agiscono violenza nelle relazioni affettive e infrafamiliari

Azioni innovative. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Azioni concluse. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Azioni di potenziamento o riconversione. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Azioni innovative. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Azioni concluse. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

6.3 PROTOCOLLI

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 240 del 14.04.2011 del Direttore Generale. Accordo di collaborazione tra Azienda Ulss 20 di Verona e il Comune di Verona. Progetto "TABIT: UNA RETE PER VERONA. Servizi integrati per l'inclusione sociale delle persone in estrema povertà e/o senza dimora, vittime di grave sfruttamento e in una condizione di area penale esterna" (L.R. n. /97; Legge n. 328/2000, art. 28; Protocollo d'intesa Ministero Giustizia e Regione del Veneto 3 aprile 2003). L'Accordo di collaborazione tra Azienda Ulss 20 di Verona e il Comune di Verona per il progetto TABIT anno 2010, stipulato in data 14.06.2011, è ancora valido, in quanto si intende rinnovato con tacito assenso nel caso di proseguimento del progetto. Dal 2011 la Regione Veneto ha stanziato fondi solo per gli interventi a favore di persone in estrema povertà e/o senza dimora e vittime di grave sfruttamento di cui alla L.R. 41/97 e la Legge n. 328/2000.

Protocollo d'intesa denominato "Protocollo d'intesa per la costituzione di una Task Force Interistituzionale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della violenza nei confronti delle fasce deboli" promosso e organizzato dalla Prefettura che ha coinvolto diversi enti ed istituzioni (Ministero dell'Interno, Prefettura, Comune di Verona, Procura della Repubblica di Verona, Questura di Verona, Comando Provinciale dei Carabinieri di Verona, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Verona, Azienda Universitaria Ospedaliera Integrata, Direzione Generale Azienda Ulss 20 Verona, Direzione Generale Azienda Ulss 21 Legnago, Direzione Generale Azienda Ulss 22 Bussolengo, Osservatorio Nazionale per la Violenza Domestica) sottoscritto in data 31.10.2013.

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 366 del 26.06.2014 del Direttore Generale. Dipartimento di Prevenzione – Accordo quadro di collaborazione tra la Casa Circondariale di Montorio, l'Azienda Ulss 20 di Verona, il Corpo Forestale dello Stato e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per la realizzazione di iniziative volte a favorire il recupero psichico-sociale di persone sottoposte a pene detentive.

Protocollo d'Intesa 2012-2015 tra Equality Cooperativa Sociale Onlus, Etnoblog Associazione Interculturale, il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine, il CIF di Trento, il Comitato per i diritti civili delle prostitute Onlus, il Comune di Padova, il Comune di Rovereto, il Comune di Rovigo, il Comune di Trento, il Comune di Trieste, il Comune di Venezia, il Comune di Verona, il Comune di Vicenza, la Comunità dei Giovani, la Cooperativa Azalea, la Cooperativa sociale Gruppo R, la Cooperativa sociale Volontà di sapere, la Provincia di Bolzano, l'Associazione Mimosa, l'Associazione DiakoniaOnlus, l'Associazione Francescane con i poveri Onlus, l'Associazione "la Strada" - DerWeg, l'Associazione "la Tenda" Onlus, l'Associazione Volontarius, l'Associazione

Welcome, l'Azienda Ulss 22, la Caritas Diocesana di Concordia - Pordenone, la Casa di Accoglienza "Domus Nostra", la Società Cooperativa Sociale Punto di Approdo Onlus.

Protocollo d'intesa tra Comune di Verona – Servizio Cultura delle Differenze Pari Opportunità e Azienda Ulss 20 di Verona – Area Famiglia. Scadenza 19.04.2018.

7. Immigrazione

7.1 SINTESI

Il Tavolo Tematico Area Immigrazione, in sede di ripianificazione per l'anno 2017, ha sostanzialmente confermato le azioni tracciate nella programmazione degli anni precedenti. Anche per l'anno 2017 resta prioritaria l'accoglienza delle persone richiedenti protezione internazionale che giornalmente sbarcano sulle nostre coste. Il Comune di Verona, confermando l'impegno nel sostenere interventi sia per il contrasto alle forme di tratta e grave sfruttamento e per l'accoglienza che per l'accoglienza e l'integrazione delle vittime stesse, ha aderito al progetto N.A.VE (Network Antitratta Veneto) finanziato dal Dipartimento Pari opportunità all'interno del Piano Nazionale Antitratta. Il progetto prevede la partecipazione di una rete di partner pubblici (tutti i capoluoghi della Regione Veneto) e del privato sociale della Regione Veneto. Il progetto realizzerà da settembre 2016 a dicembre 2017 programmi di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore di vittime di tratta e grave sfruttamento. I partecipanti al gruppo di lavoro hanno sottolineato l'importanza di lavorare insieme per la soluzione di alcune criticità in particolare per quanto riguarda l'accoglienza sanitaria, il disagio psichico e la dimissione ospedaliera di persone irregolarmente presenti con necessità di accoglienza ed assistenza personale (temporanea o continuativa) in contesto socio-sanitario. Si evidenzia che il Comune di Verona ha ottenuto un finanziamento dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il progetto "Gener-Lab" con obiettivo la valorizzazione delle periferie cittadine. Consiste nell'attivazione di uno spazio di co-working in un quartiere cittadino (Borgo Roma) in cui sono stati avviati quattro laboratori artigianali e un'area bambini in un contesto condiviso, allo scopo di facilitare l'esperienza lavorativa di donne, in particolare immigrate, che vogliono inserirsi con creatività nel mondo del lavoro.

PRIORITA'	***POLITICHE***
Attivare azioni tese a permettere l'accesso al welfare da parte dei cittadini immigrati	Promuovere l'integrazione sociale e lavorativa delle persone straniere immigrate. Promuovere l'accessibilità al sistema sanitario anche territoriale. Favorire l'integrazione con famiglie portatrici di linguaggi e culture diversi in situazione di fragilità. Promuovere interventi di supporto scolastico.
Facilitazione all'esercizio dei diritti universalmente riconosciuti agli esseri umani.	Contrastare la tratta degli esseri umani, lo sfruttamento sessuale, lavorativo e l'accattonaggio. Sostenere i rifugiati e i richiedenti asilo.

FAMI 2014 / 2020 – MARI (Multicultural Actions Regional Immigration).
Il Progetto prevede:
- il potenziamento di modalità informative per l'accoglienza di cittadini immigrati allo scopo di facilitarne l'accesso ai Servizi Sociali in rete sul territorio;
- l'attivazione d interventi di MLC con approccio sistemico multi-professionale su situazioni complesse, in particolare famiglie con minori o persone seguite dai Servizi e inserite in strutture per gestanti, madri in difficoltà, madri sfrattate, case protette, centri antiviolenza;
- l'informazione orientativa individuale e di gruppo per far conoscere i servizi di avvio al lavoro con attenzione alla formazione linguistica sul target con gravi carenze (stretta connessione con i corsi CIVIS).

Ufficio VII Ufficio Scolastico di Verona – Rete Tante Tinte.
Sportello di counselling
In questi ultimi anni la scuola, prima agenzia educativa insieme alla famiglia, si trova a gestire, all'interno delle classi, situazioni relazionali complesse legate ai cambiamenti familiari, sociali e culturali. L'attuale complessità sociale è anche accompagnata dal passaggio evolutivo che i/le ragazzi/e vivono. Infatti il periodo della scuola dell'obbligo, accompagna fasi importanti e delicate dello sviluppo psicologico del/della ragazzo/a, una delle

quali è quella dell'adolescenza, con le sue instabilità emotive e i profondi cambiamenti corporei. L'attraversamento positivo di questo periodo non è scontato e lineare, ma vede evidenziare talvolta una serie di comportamenti preoccupanti con espressione di un'emotività incontrollata, con insicurezze e sfiducie, con problematiche relazionali e difficoltà di studio.
È in questa esigenza della scuola, che la rete Tante Tinte, con il finanziamento della Fondazione San Zeno colloca la pratica del "counselling scolastico" come attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere.
Il progetto "Percorsi di inclusione: il territorio incontra la scuola" sostiene il servizio di counselling per quindici sportelli. L'attività prevede la presenza di un counsellor all'interno dell'Istituto per circa 100 ore. I laboratori saranno organizzati da novembre 2016 a giugno 2017.

MLC per le scuole e le famiglie
L'attività di MLC si sviluppa nelle scuole dell''area Azienda Ulss 9 Scaligera con attività volte a:

- elaborare percorsi per un adeguato inserimento dei bambini migranti nel contesto scolastico (accompagnando l'ambientamento del bambino/a, sostenendolo/a nell'approccio al sistema educativo e scolastico e nella conoscenza dei tempi, modalità e regole della quotidianità nella scuola, materiali, modalità di comunicazione con le famiglie, modulistica…);
- sostenere i ragazzi/bambini migranti nei percorsi di apprendimento preposti (accompagnandoli in diverse fasi dell'attività didattica, sia in classe che in momenti individuali o laboratoriali);
- coinvolgere fattivamente le famiglie migranti nella vita della scuola (creando le condizioni perché specifiche esigenze - culturali, sanitarie, familiari - possano essere accolte nella scuola e per favorire una migliore comprensione del sistema scolastico italiano da parte delle famiglie).

Progetto "PIU': Prevenzione, Inclusione e recupero" della Fondazione Cariverona
La Rete Tante Tinte con il finanziamento della Fondazione Cariverona ha effettuato nelle scuole del territorio veronese quattro azioni:
Azione 1 - Attività di socializzazione, recupero e sviluppo degli/delle alunni/e con difficoltà di relazione, apprendimento nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado della Provincia: servizio svolto su 14 istituti comprensivi per 40 ore con attività di recupero delle competenze sociali, relazionali, logico matematiche, per migliorare le competenze nella lettura, nella comprensione, nella produzione orale e scritta dei testi.
Azione 2 - Corsi in preparazione all'esame di licenza media degli/delle alunni/e per 13 Istituti Comprensivi con moduli di 30 ore cadauno.
Azione 3 - Attività sperimentale sul Metodo di Studio con la supervisione dell'Università degli Studi di Verona nelle scuole cittadine primarie e secondarie di 1° grado per 8 Istituti secondari di 1° grado con moduli di 20 ore cadauno.
Azione 4 - Potenziamento del servizio di MLC per le famiglie straniere che prevede un potenziamento del servizio di MLC per le famiglie straniere con 1.100 ore dei mediazione linguistico culturale per ragazzi e famiglie sempre nell'ambito degli istituti comprensivi veronesi.
CPIA
CPIA di Verona organizza percorsi previsti dal progetto CIVIS, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione del Veneto. La gestione amministrativa del progetto viene assunta, per la Provincia di Verona, dagli uffici di questo Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti. L'Ufficio Scolastico Regionale ha autorizzato il C.P.I.A. di Verona a realizzare fino a marzo 2018:
- percorsi di apprendimento della lingua italiana (pacchetti A1 di 110h, di cui 10h di accoglienza, orientamento e valutazione e/o A2 di 90h, di cui 10h di accoglienza, orientamento e valutazione);
- percorsi di alfabetizzazione pre-A1 (pacchetti da 100 a 150 ore);
- percorsi volti al conseguimento del livello di competenza B1 del QCER (da 80 a 100 ore).

a cura dei Referenti dei Settori di intervento

7.2 TABELLE

Azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Azioni di potenziamento o riconversione. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Intervento di accesso, consulenza e presa in carico Servizi a favore di minori stranieri non accompagnati anche richiedenti protezione internazionale	Comune di Verona	Sostenere i rifugiati e i richiedenti asilo	18/30			Ampliamento offerta da 18 a 30 posti

Azioni innovative. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetto di benessere "GENERAL LAB"	Comune di Verona in collaborazione con Associazione Le Fate e Associazione D-HUB	Promuovere l'integrazione sociale e lavorativa delle persone straniere immigrate	8-10 utenti	€ 75.000,00		Progetto di co-working a favore di donne italiane e immigrate nel quartiere di Borgo Roma – Verona. Accordi di partenariato con Associazione Le Fate e Associazione D-HUB. Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità Unione Nazionale Antidiscriminazioni Razziali.
Progetto di benessere "N.A.VE. (Network Antitratta Veneto)"	Comune di Verona	Contrastare la tratta degli esseri umani, lo sfruttamento sessuale, lavorativo e l'accattonaggio				Progetto finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità all'interno del Piano Nazionale Antitratta. Il progetto iniziato a settembre 2016 si concluderà a dicembre 2017.
Progetto di benessere "Piano territoriale per l'integrazione" Servizio di mediazione culturale anno 2016/17	Comune di San Bonifacio (manifestazione d'interesse Comune di Verona e Cooperativa Azalea)	Promuovere l'integrazione sociale e lavorativa delle persone straniere immigrate	750	€ 4.492,21		

Azioni concluse Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetto di benessere "SIRIO"	Comune di Verona	Promuovere l'integrazione sociale e lavorativa delle persone straniere immigrate				Concluso 31.08.2016
Progetto di benessere "TABIT"	Comune di Verona	Contrastare la tratta degli esseri umani, lo sfruttamento sessuale, lavorativo e l'accattonaggio				
Progetto di benessere "TEMVI"	Comune di Verona	Contrastare la tratta degli esseri umani, lo sfruttamento sessuale, lavorativo e l'accattonaggio				
Progetto di benessere "Cantieri di Integrazione, interventi di mediazione linguistico-culturale, consulenza, orientamenti e scambi culturali"	Comune di San Bonifacio (Manifestazione d'Interesse Comune di Verona e Coop. Azalea)	Promuovere l'integrazione sociale e lavorativa delle persone straniere immigrate	747			

Azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Azioni di potenziamento o riconversione. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Intervento di accesso, consulenza e presa in carico Centro temporaneo di accoglienza per richiedenti protezione internazionale (profughi)	Comune di San Giovanni Lupatoto	Sostenere i rifugiati e i richiedenti asilo	28			Progettualità in piena fase di accoglienza di n. 28 profughi

Azioni innovative. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Azioni concluse. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetto di sistema "Erasmus"- La vulnerabilità delle donne vittime di tratta diventate madri(prima parte)	Comune di Verona Pari Opportunità e Università di Verona	Contrastare la tratta degli esseri umani, lo sfruttamento sessuale, lavorativo e l'accattonaggio		Finanzia-mento concesso dall'Unione Europea € 32.948,00		Formazione rivolta agli operatori sociali coinvolti nelle problematiche inerenti il progetto. Capofila: Francia Altri Paesi coinvolti: Italia, Spagna, Romania e Inghilterra. Conclusione della prima parte il 14.06.2017.

7.3 PROTOCOLLI

Protocollo costitutivo della Comunità di pratica veneta sul diritto d'asilo (29.12.2009) tra Comuni di Padova, Rovigo, Verona, Vicenza, Sant'Orso e Montebelluna, IPAB Opere Riunite Buon Pastore, le Cooperative sociali Coges, La Famiglia, Villaggio Globale, Gruppo R, Il Sestante, Porto Alegre e Panta Rei, la Cooperativa "Una Casa per l'Uomo", l'Associazione "Il mondo nella città" e il Consiglio Italiano per i rifugiati di Verona. Il suddetto protocollo è stato rinnovato (Decisione di Giunta Comunale n. 96/2013 del 23.01.2013).

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 724 del 01.12.2016 del Direttore Generale. "Ufficio di mediazione linguistico interculturale. Prosecuzione anno 2017".

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 193 del 03.04.2014 del Direttore Generale. Protocollo di intesa per interventi di integrazione sociale e scolastica. In vigore sino al 19.03.2017.

Comune di San Martino Buon Albergo – Deliberazione n. 13 del 28.02.2017 del Consiglio di Amministrazione dell'ISAC San Martino Buon Albergo. Protocollo di intesa per la realizzazione del progetto "Sportello del Cittadino Immigrato" tra ISAC Comune San Martino Buon Albergo e il Centro Studi Immigrazione (Ce.St.Im.) di Verona.

Protocollo d'intesa denominato "Percorsi di formazione e tirocini volontari e gratuiti a favore di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale" tra Prefettura di Verona, Comune di Verona, Cooperativa Sociale Il Samaritano – Caritas Diocesana Veronese, Centro Cooperazione Giovanile Internazionale e Azienda Multiservizi di Igiene Ambientale (AMIA).

Convenzione per la realizzazione del progetto "CAPEvFAIR: taking care of vulnerable women during prenatality" ERASMUS + PROGRAMME tra il Comune di Verona – Servizio Cultura delle Differenze Pari Opportunità e l'Università degli Studi di Verona – Dipartimento in Scienze Umane (sottoscritta il 10.03.2016).

Convenzione per la promozione di azioni positive per l'inclusione sociale delle persone a rischio di discriminazione etnico-razziale nelle aree urbane periferiche tra il Comune di Verona e il Dipartimento per le Pari Opportunità – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali.

Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 di Verona – Estratto di verbale n. 23 del 26.05.2016. Piano territoriale per l'Integrazione – anno 2016 Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione 2014-2020).

Comune di Verona - Deliberazione Giunta Comunale n. 197 del 29.04.2016. Rinnovo protocollo d'intesa per la collaborazione alla rete ed al servizio Citt.imm. tra Associazione di Carità San Zeno Onlus, Diocesi di Verona sez. Caritas Diocesana Veronese, Provincia di Verona, Comune di Castelnuovo del Garda, Comune di Legnago, Comune di Sona, Comune di Verona, Comune di Villafranca di Verona, Unione Comuni Verona Est, ANCI Veneto, Azienda Ulss 21, Azienda Ulss 22, Azienda Ulss 20, Casa Circondariale di Verona Montorio, Associazione La Fraternità e Gruppi di Volontariato Vincenziano A.I.C. Italia Regione Veneto. Il Direttore Generale dell'Azienda Ulss 20 aderirà al protocollo mediante adozione di atto deliberativo. (Triennio 2016-2018).

Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 di Verona – Estratto di verbale n. 25 del 30.09.2016. Piano territoriale per l'Integrazione, in attuazione del Programma di iniziative e di interventi in materia di immigrazione, annualità 2016 (settembre - dicembre) (D.G.R.V. n. 280 del 31.05.2016). Estratto di verbale recepito con deliberazione n. 659 del 27.10.2016 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss 20 di Verona.

8. Trasversale

8.1 SINTESI

L'ambito d'intervento che attiene all'area, pur nell'eterogeneità del territorio, riguarda sia azioni da qualche tempo radicate nell'attività per lo più dei Comuni sia tentativi di nuove modalità di risposta alle complessità, sostenute attraverso finanziamenti riconducibili a fondi nazionali, regionali e comunali. Accanto alle tradizionali forme di disagio legate in particolare a situazioni di forte fragilità personale e familiare il tema oggi emergente, per altro abbastanza diffuso a livello nazionale, è quello della grande difficoltà delle famiglie a gestire la contrazione della capacità di reddito dovuta alla crescente situazione di perdita del lavoro, con le relative conseguenze d'incapacità economica a sostenere le spese relative ad affitti, mutui, utenze e gestione della vita quotidiana. In sintesi si tratta di una tipologia di utenza in condizione di "vulnerabilità" che fino ad alcuni anni fa non accedeva al servizio sociale in quanto in grado da sola di far fronte ai propri bisogni sia per competenze personali e professionali delle persone sia per maggiori opportunità di lavoro presenti nel contesto sociale. Le azioni di sistema hanno visto i Comuni impegnati nel raccordo con il mondo del Terzo Settore e soprattutto con le organizzazioni di volontariato attive a livello locale attraverso l'impegno nella gestione coordinata, ad esempio, della distribuzione di pacchi alimentari con le realtà del territorio quali, Caritas, Banco Alimentare e la messa in rete di associazioni di volontariato per le altre necessità (come, tra l'altro, abiti e attrezzature per neonati o bambini). In generale, sia i soggetti pubblici che del privato sociale, ma anche il mondo del volontariato e dell'associazionismo, ciascuno dal proprio "osservatorio" e rispetto al proprio specifico ambito di intervento, spingono a una riflessione in merito al costante emergere e consolidarsi del bisogno e della ricerca di risposte nuove, alternative, da sperimentare e da implementare in una prospettiva di efficace utilizzo delle risorse da parte di tutti gli interlocutori coinvolti, chiamati soprattutto a programmare azioni "riparative" rispetto ai bisogni più gravosi e urgenti dei cittadini. In quest'ambito d'intervento si è riscontrata, inoltre, la necessità di incrementare l'integrazione del sistema dei servizi sociali con quelli socio sanitari facilitando l'informazione, l'orientamento del cittadino sull'offerta e agevolando il lavoro di rete per l'accesso agli stessi anche in un'ottica di promozione della salute. In quest'ottica è attiva l'App della Regione Veneto "Info Pronto Soccorso", utilizzando la quale tutti i cittadini possono conoscere in tempo reale la mappa dei Pronto Soccorso, la distanza alla quale si trovano, il percorso e i tempi per raggiungerli, la loro situazione operativa in quel momento, compresa la gravità dei pazienti in cura (codici rossi, gialli, verdi e bianchi).

Si conferma quanto già emerso in sede di relazione valutativa sostenendo l'attualità delle priorità e politiche come di seguito riportate.

PRIORITÀ	***POLITICHE***
Garantire al cittadino l'accesso unitario alle prestazioni sociali e socio sanitarie al fine di orientarlo e agevolarlo nelle scelte.	Adottare specifiche strategie comunicative per migliorare l'informazione e facilitare l'accessibilità ai servizi sociali e socio sanitari.
Evitare il rischio di emarginazione sociale dei cittadini colpiti dalla crisi economica.	Sostenere il credito e il reddito. Sostenere l'accesso ai servizi. Sostenere l'inserimento lavorativo. Sostenere i cittadini nelle difficoltà legate alle spese per l'abitazione (locazioni, utenze).
Garantire l'uniformità di erogazione sul territorio di interventi e servizi.	Avviare azioni per il monitoraggio delle attività di costruzione o rafforzamento della rete dei servizi (es. protocolli, regolamenti,buone prassi, ecc.).

PRIORITÀ	*POLITICHE*
Facilitare la mobilità per i cittadini che usufruiscono di spazi pubblici.	Migliorare l'accessibilità per i cittadini e i turisti agli spazi della città attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche.
Sostenere l'importanza della conoscenza continua dei bisogni del territorio.	Promuovere la collaborazione fra i soggetti che partecipano con risorse proprie all'attuazione delle azioni previste dal Piano di Zona.
	Attivare strumenti di ricerca e analisi dei bisogni del territorio (Flussi informativi).
Incrementare le opportunità di relazione e aiuto reciproco tra i cittadini.	Sviluppare il senso di solidarietà tra le persone attraverso lo scambio di attività, servizi, saperi e conoscenze.
Riduzione del rischio di ospedalizzazioni prolungate e ripetute in pazienti con malattie gravi.	Potenziare il supporto alle famiglie e alla rete nei casi di persone con malattie impegnative croniche e/o con prognosi severa.

a cura dei Referenti dei Settori di intervento

RESIDENZIALITA' - STRUTTURE IN PROGRAMMAZIONE					
D.	**DENOMINAZIONE STRUTTURA SEDE OPERATIVA**	**ENTE GESTORE SEDE LEGALE**	**POSTI**	**PROVVEDIMENTI CONFERENZA DEI SINDACI**	**NOTE**
1	**INTERVENTO RESIDENZIALE**	COMUNE DI ERBEZZO VR	20	n. 15 30.05.2017	Unità di offerta dedicata a utenti multiproblematici afferenti alle aree Disabilità, Salute Mentale e Dipendenze

8.2 TABELLE

Azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
*Sostegno economico Progetto SLA	Azienda Ulss 20	Potenziare il supporto alle famiglie e alla rete nei casi di persone con malattie impegnative croniche e/o con prognosi severa	16	€ 67.112,63 (**)		

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Realizzazione della terza annualità del progetto regionale "R.I.A. – Reddito di Inclusione Attiva" rivolto a coloro che si impegnano a partecipare a percorsi di politica attiva per il lavoro, finalizzati ad incrementare l'occupazione, l'opportunità di lavoro e l'autonomia economica.	Unione Comuni Verona Est	Sostenere l'inserimento lavorativo	22	€ 35.331,53 così ripartito: € 29.442,94 assegnato dalla Regione Veneto; € 5.888,59 mediante fondi messi a disposizione dall'Unione Comuni		Con Decreto Regionale n. 347 del 16.12.2015 ha approvato la nuova denominazione del progetto da R.U.I. (Reddito di Ultima Istanza) a R.I.A. (Reddito di Inclusione Attiva). Con Decreto Regionale 136 del 07.12.2016 la Regione del Veneto ha approvato la terza annualità del progetto RIA (Reddito di Inclusione Attiva). Prevista chiusura progetto settembre 2017.
Progetto di benessere "Progetto Inside"	Unione Comuni Verona Est	Sostenere l'inserimento lavorativo. Sostenere il credito e il reddito	4 posti rivolti a progetti di reinserimento lavorativo; 25 percorsi rivolti a nuclei con minori	€ 40.773,75 così ripartito: € 19.959,65 assegnato dalla Fondazione Cariverona; € 20.714,10 mediante stanziamento di fondi messi a disposizione dell'Unione Comuni		Azioni di contrasto al disagio economico sociale e lavorativo", mediante attivazioni di percorsi rivolti a nuclei familiari con minori e/o persone a rischio di emarginazione sociale. Prevista chiusura progetto luglio 2017.

*Progetto Regionale istituito con D.G.R.V. n. 2354/2012 destinato al sostegno economico riferibile esclusivamente alle spese relative al personale di assistenza dedicato agli utenti e regolarizzato secondo la normativa vigente individuabile anche tra i familiari. Le risorse dedicate, assegnate dalla Regione Veneto in successive tranche negli esercizi passati, ammontavano ad Euro 591.057,83. Il progetto di supporto alle famiglie è proseguito anche per l'anno 2016 utilizzando sia le somme residue delle tranche assegnate negli anni passati. Ulteriore tranche di Euro 46.697,00 è stata assegnata con D.D.R. n. 40 del 18.08.2016. Con successive deliberazioni l'Azienda Ulss 20 ha aggiornato la graduatoria inserendo domande nuove o di rinnovo. Tale graduatoria potrà essere scorsa ed aggiornata con nuove domande fino ad esaurimento della disponibilità complessiva di Euro 637.754,83.

** Somme erogate per il secondo semestre 2016.

Azioni di potenziamento o riconversione. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetto regionale "R.I.A. - Reddito di inclusione Attiva"	Comune di San Giovanni Lupatoto	Sostenere l'inserimento lavorativo	20	€ 12.486,00		Progetto a finanziamento regionale per 80% e sostanzialmente come il R.U.I. (Reddito di Ultima Istanza). Potenziamento interventi mirati sui giovani primo inserimento lavorativo e adulti fragili. N. 4 inserimenti lavorativi; n. 2 inserimenti soggetti fragili e n. 14 R.I.A. sostegno.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetto di benessere "Rete di accoglienza ed integrazione di soggetti marginali e deboli"	Unione Comuni Adige Guà	Adottare specifiche strategie comunicative per migliorare l'informazione e facilitare l'accessibilità ai servizi sociali e socio sanitari.	non definiti	L'importo di cofinanzia-mento dell'Ente è di € 3.181,78 riferito all'intero anno 2016		Progetto realizzato in collaborazione con l'Azienda Ulss 20 e con la Cooperativa Self Help
Progetto di benessere "Servizi a sostegno dell'occupazione. Il modello di Workfare della Provincia di Verona- Edizione 2015". Parte 1	Provincia di Verona Aziende Ulss 20 -21 - 22 e Comune di Verona. Co-finanziamento Fondazione Cariverona	Sostenere l'inserimento lavorativo	20	Risorse erogate direttamente agli utenti e alle aziende dal Servizio Colloca-mento Mirato della Provincia di Verona		20 utenti di cui 10 del progetto sperimentale per utenti del Dipartimento di Salute Mentale Azienda Ulss 20 e 10 seguiti dai Consultori Familiari in collaborazione con il SIL. Deliberazione Azienda Ulss 20 n. 373 del 08.06.2016 inizio progetto 15.07.2016 fine progetto 20.10.2017 prorogabile.

Azioni innovative. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetto di benessere "Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)"	Area Urbana costituita dai Comuni di Verona, San Giovanni Lupatoto e Buttapietra					Progetto "Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)" nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR), Fesr Veneto 2014 – 2010 - Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile. Deliberazione n. 9 del 02.12.2016 Conferenza dei Sindaci.
Partecipazione al "Patto Territoriale" fra i comuni aderenti all'ex Distretto n. 4 dell'Azienda Ulss 20 di Verona al fine di favorire opportunità di inserimento lavorativo ai lavoratori appartenenti alle categorie protette	Unione Comuni Verona Est	Sostenere l'inserimento lavorativo				Delibera di Giunta dell'Unione Comuni Verona Est n. 58 del 15.12.2016
Progetto di benessere "Fevoss"	Comune di Lavagno	Sostenere l'accesso ai servizi		€ 1.000,00		

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Mediazione culturale	Comune di Lavagno	Sviluppare il senso di solidarietà tra le persone attraverso lo scambio di attività, servizi, saperi e conoscenze		€ 460,00		
Progetto di benessere "Progetto Inside"	Unione Comuni Adige Guà	Sostenere l'inserimento lavorativo. Sostenere il credito e il reddito.	da definire	€ 80.210,93 di cui € 40.080,50 da cofinanziamento della Fondazione Cariverona e € 40.130,43 sostenuti dell'Ente a bilancio 2016/2018		Il progetto è stato co-finanziato dalla Fondazione Cariverona. Comune capofila del progetto è San Bonifacio.
Progetto di benessere "Progetto Ria"	Unione Comuni Adige Guà	Sostenere l'inserimento lavorativo. Sostenere il credito e il reddito.	15	€ 29.270,60 di cui € 24.392,17 finanziati dalla Regione del Veneto		Comune capofila Verona
Progetto AICT - Azioni integrate di coesione territoriale per l'inserimento di soggetti svantaggiati	Unione Comuni Adige Guà	Sostenere l'inserimento lavorativo	5	L'importo di cofinanziamento dell'Ente a sostegno del progetto è di € 4.250,00		Il progetto è stato elaborato dall'Agenzia Sociale "Lavoro e Società" e si colloca all'interno della "Rete provinciale veronese per l'Inclusione Sociale"

Azioni concluse. Anno 2016.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetto regionale "R.U.I. – Reddito di Ultima Istanza"	Unione Comuni Verona Est	Sostenere l'inserimento lavorativo	11	€ 25.224,29 così ripartito: € 21.020,24 assegnato dalla Regione del Veneto; € 4.204,05 mediante fondi messi a disposizione dall'Unione Comuni		Conclusione del progetto regionale "R.U.I. – Reddito di Ultima Istanza" rivolto a coloro che si impegnano a partecipare a percorsi di politica attiva per il lavoro, finalizzati ad incrementare l'occupazione, l'opportunità di lavoro e l'autonomia economica
Progetto regionale "R.U.I. – Reddito di Ultima Istanza"	Comune di San Giovanni Lupatoto	Sostenere l'inserimento lavorativo	14	€ 23.103,50		Progetto regionale che prevedeva la conclusione al 30.09.2016. n. 1 R.U.I. inserimento e n. 13 R.U.I. sostegno.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetto di benessere "SOLE" in collaborazione con l'Istituto Don Calabria – Comunità San Benedetto	Unione Comuni Verona Est	Sostenere l'inserimento lavorativo	5	€ 8.000,00		Si configura come percorso di affiancamento a ragazzi e giovani che necessitano di tutor per formarsi, orientarsi o collocarsi in ambito lavorativo. Delibera n. 15 del 25.02.2015 di Giunta dell'Unione Comuni con successiva Determinazione n. 51 del 20.08.2015
Progetto di benessere "Progetto Rui"	Unione Comuni Adige Guà	Sostenere l'inserimento lavorativo. Sostenere il reddito.	19	€ 21.126,00		D.G.R.V. n. 2897 del 30.12.2013 D.G.R.V. n. 2669 del 29.12.2014. Comune capofila Verona:
Attivazione del sistema dei buoni lavoro (voucher) per prestazioni lavorative occasionali di tipo accessorio	Comune di San Bonifacio	Sostenere l'inserimento lavorativo	7	€ 12.925,50	€ 12.925,50	
Progetto di benessere "R.U.I. - Reddito Ultima Istanza" - Recupero e reinserimento sociale e/o lavorativo delle fasce socialmente deboli - collaborazione con il gestore del Progetto Comune di Verona	Comune di San Bonifacio	Sostenere l'inserimento lavorativo	10	€ 19.568,00	€ 19.568,00	

Azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
*Sostegno economico Progetto SLA	Azienda Ulss 9 Scaligera	Potenziare il supporto alle famiglie e alla rete nei casi di persone con malattie impegnative croniche e/o con prognosi severa	14	€ 46.000,00 (**)		

*Progetto Regionale istituito con D.G.R.V. n. 2354/2012 destinato al sostegno economico riferibile esclusivamente alle spese relative al personale di assistenza dedicato agli utenti e regolarizzato secondo la normativa vigente individuabile anche tra i familiari. Le risorse dedicate, assegnate dalla Regione del Veneto in successive tranche negli esercizi passati, ammontavano ad Euro 637.754,83. Il progetto di supporto alle famiglie potrà proseguire anche per l'anno 2017 utilizzando sia le somme residue delle tranche assegnate negli anni passati come da autorizzazione regionale.

** Somma stimata necessaria per l'erogazione dei contributi del primo semestre 2017 da verificare in seguito alle effettive rendicontazioni.

Azioni di potenziamento o riconversione. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Azioni innovative. Anno 2017.

Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Politica/Politiche di riferimento	Posti/ Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Intervento Residenziale Comunità Alloggio	Comune di Erbezzo	Potenziare il supporto alle famiglie e alla rete nei casi di persone con malattie impegnative croniche e/o con prognosi severa	20			Unità di offerta dedicata a utenti multiproblematici afferenti alle aree Disabilità, Salute Mentale e Dipendenze. Provv. n. 15 del 30.05.2017 Comitato dei Sindaci.
Fattoria Sociale "Terre di Sprea" Badia Calavena VR	Società Agricola Terre di Sprea S.S.	Sviluppare il senso di solidarietà tra le persone attraverso lo scambio di attività, servizi, saperi e conoscenze				Provv. n. 4 del 23.02.2017 Comitato dei Sindaci
Promozione di n. 3 incontri tematici a tutela delle persone prive di autonomia	Comune di San Giovanni Lupatoto	Sviluppare il senso di solidarietà tra le persone attraverso lo scambio di attività, servizi, saperi e conoscenze	40 per i 3 incontri			Incontri gratuiti rivolti ai familiari di persone con disabilità o anziani non autosufficienti. Presentazione da parte esperti legali e notai sugli istituti giuridici quali amministratore di sostegno trast tenuti agli alimenti e legge sul "dopo di noi".
Progetto regionale "Percorsi di cittadinanza attiva R.I.A. - Reddito di Inclusione Attiva - interventi di sostegno - collaborazione con il gestore del progetto Comune di Verona	Comune di San Bonifacio	Sostenere l'inserimento lavorativo. Sostenere il credito e il reddito	14	€ 1.300,00 costo del personale comunale	€ 27.522,67	

8.3 PROTOCOLLI

Comune di Verona Servizi Sociali - Deliberazione Giunta Comunale n. 481 del 16.12.2009 - Accettazione del contributo concesso dalla Fondazione Cariverona per la realizzazione del Progetto denominato "Una risposta alle nuove povertà" e relativi adempimenti attuativi.

Comune di Verona - Deliberazione Giunta Comunale n. 426 del 17.12.2015. Servizi Sociali e Integrazione Socio Sanitaria - Promozione Lavoro - Approvazione protocollo d'intesa con l'Associazione Banco Alimentare del Veneto Onlus in Verona.

Protocollo d'intesa (15.09.2010) tra Amministrazione del Comune di San Giovanni Lupatoto e le Organizzazioni Sindacali Unitarie.

Comune di Verona - Deliberazione Giunta Comunale n. 310 del 22.10.2014 – Disciplina dell'affidamento diretto, tramite convenzione, di servizi e forniture sotto soglia comunitaria a cooperative sociali di tipo B – Inserimento di clausole sociali in affidamenti di lavori di manutenzione stradale. (Aggiornamento della Deliberazione Comunale n. 191 del 24.06.2009).

Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 – Deliberazione n. 2 del 27.01.2011. "Piano di Zona 2011-2015. Approvazione". Accordo di programma per il Piano di Zona 2011-2015 tra Azienda Ulss 20 di Verona e i Comuni della Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20.

Procedura dell'Azienda Ulss 20 - Nota Prot. n. 7972 del 12.07.2006. "Segnalazioni di disagio sul territorio ed intervento dei Servizi.

Azienda Ulss 20 , Azienda Ulss 21, Azienda Ulss 22, Azienda Ospedaliera Università Integrata. Diagnosi e terapia di Asma e BPCO: sintesi delle più recenti linee guida.

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 378 del 28.06.2012 del Direttore Generale. Protocollo di collaborazione tra Dipartimenti dell'Azienda Ulss 20 per la presa in carico di utenti multiproblematici. Revisione iniziata nell'ultimo semestre 2016; tavolo di lavoro tuttora in corso.

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 596 del 18.10.2012 del Direttore Generale. Approvazione procedura per la presa in carico del paziente con mielolesione in dimissione protetta tra l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona, l'Ospedale classificato Sacro Cuore Don Calabria di Negrar (VR) e l'Azienda Ulss 20 di Verona.

Procedura per la presa in carico in dimissione protetta dall'Ospedale al Territorio del paziente ventilatore dipendente (VAM) (2005) tra Azienda Ospedaliera e Azienda Ulss 20 di Verona.

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 782 del 22.12.2016 del Direttore Generale. Attività di cure palliative. Provvedimenti anno 2017.

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 207 del 09.04.2009 del Direttore Generale. Approvazione procedura per la presa in carico del paziente con grave cerebrolesione acquisita, in dimissione protetta tra Azienda Ospedaliera "Istituti Ospitalieri di Verona", Ospedale Classificato Sacro Cuore Don Calabria di Negrar (VR) e Azienda Ulss 20 di Verona.

Protocollo di gestione del paziente in assistenza domiciliare respiratoria.

Azienda Ulss 20 di Verona – Deliberazione n. 466 del 12.09.2013 del Direttore Generale. Percorso diagnostico – terapeutico integrato per il paziente affetto da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) tra centro diagnosi SLA dell'AOUI di Verona e il Dipartimento Riabilitativo dell'Azienda Ulss 20 di Verona.

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 417 del 08.08.2013 del Direttore Generale. Dipartimento di Prevenzione. Protocollo quadro d'intesa per la realizzazione del progetto "Palestre Verona".

Protocollo d'intesa per la collaborazione alla rete Talenti ed al servizio Emporio della Solidarietà (31.01.2014).

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 373 del 08.06.2016 del Direttore Generale dell'Azienda Ulss 20 di Verona. Accordo di partnership con Amministrazione Provinciale per la realizzazione del progetto cofinanziato da Fondazione Cariverona denominato "Servizi a sostegno dell'occupazione. Il modello di Workfare della Provincia di Verona – Edizione 2015" .

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 370 del 26.06.2014 del Direttore Generale. Approvazione Protocollo Operativo "Gestione del Trauma Maggiore sul territorio provinciale".

Azienda Ulss 20 di Verona - Deliberazione n. 406 del 24.07.2014 del Direttore Generale. Attivazione Centrale Operativa Territoriale (C.O.T.).

Protocollo tra Dipartimento Interaziendale Salute Mentale e il Dipartimento Dipendenze per utenti in "doppia diagnosi" del 27.10.2015. Revisione iniziata nel primo semestre 2017 e tuttora in corso.

Comune di Monteforte d'Alpone – Deliberazione Giunta Comunale n. 5 del 20.01.2016. Approvazione protocollo d'intesa sull'emergenza abitativa per promuovere l'affitto sociale tra Caritas Diocesana Vicentina e Comune di Monteforte d'Alpone.

Comune di San Martino Buon Albergo – Deliberazione n. 14 del 28.02.2017 del Consiglio di Amministrazione dell'ISAC San Martino Buon Albergo. Protocollo di intesa tra ISAC Comune San Martino Buon Albergo e l'Istituto Don Calabria Comunità di san benedetto per la realizzazione del Progetto "S.O.L.E.".

Protocollo quadro tra il Comune di Verona e la Federazione del Volontariato di Verona (Centro Servizi per il Volontariato) per la realizzazione degli interventi del RUI di sostegno previsti nel Progetto "Percorsi di Cittadinanza Attiva – RUI Verona II annualità 2015-2016".

Protocollo quadro tra il Comune di Verona, la Provincia di Verona e l'Agenzia Sociale "Lavoro & Società" di Verona per la realizzazione degli interventi del RUI di inserimento previsti nel Progetto "Percorsi di Cittadinanza Attiva – RUI Verona II annualità 2015-2016".

Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 20 – Deliberazione n. 6 del 26.05.2016. Approvazione dello schema di "Regolamento degli interventi a sostegno della domiciliarità".

Azienda Ulss 9 Scaligera - Deliberazione n. 454 del 19.05.2017 del Direttore Generale. Regolamento Aziendale di Pubblica Tutela e Conferenza dei Servizi.

Allegati

Allegato 1

COMITATO DEI SINDACI DEI DISTRETTI 1 E 2
DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19, art. 26

Deliberazione n. 2
Seduta del giorno 23 febbraio 2017
presso sala del Consiglio del Comune di Verona

OGGETTO: L. R. n. 19/2016. Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2. Disposizioni.

I componenti del Comitato dei Sindaci dei distretti 1 e 2 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera risultano presenti o assenti come dal seguente prospetto:

COMUNE	Presente/Assente	Nominativo	Funzione
Albaredo d'Adige	Presente	Francesca Zamboni	Assessore
Arcole	*Assente*		
Badia Calavena	Presente	Emanuele Anselmi	Sindaco
Belfiore	Presente	Chiara Danese	Assessore
Boscochiesanuova	Presente	Lorenza Corradi	Assessore
Buttapietra	Presente	Sara Moretto	Sindaco
Caldiero	*Assente*		
Castel d'Azzano	Presente	Pino Caldana	Vice Sindaco
Cazzano di Tramigna	*Assente*		
Cerro Veronese	*Assente*		
Cologna Veneta	Presente	Ferdinando Dal Seno	Vice Sindaco
Colognola ai Colli	Presente	Giovanna Piubello	Vice Sindaco
Erbezzo	Presente	Vanda Campedelli	Vice Sindaco
Grezzana	*Assente*		
Illasi	*Assente*		
Lavagno	Presente	Monica Carcereri	Vice Sindaco
Mezzane di Sotto	*Assente*		
Montecchia di Crosara	*Assente*		
Monteforte d'Alpone	Presente	Adriana Valenti	Vice Sindaco
Pressana	*Assente*		
Roncà	*Assente*		
Roveredo di Guà	*Assente*		
Roverè Veronese	Presente	Alessandra C. Ravelli	Sindaco
S. Bonifacio	Presente	Fabio Merlo	Assessore
San Giovanni Ilarione	*Assente*		
San Giovanni Lupatoto	Presente	Maurizio Simonato	Assessore
San Martino B.A.	Presente	Anna Maria Damasconi	Assessore
San Mauro di Saline	Presente	Italo Bonomi	Sindaco
Selva di Progno	*Assente*		
Soave	Presente	Nazzarena Resi	Assessore
Tregnago	Presente	Daniela Vicentini	Assessore
Velo Veronese	Presente	Damiano Gugolati	Vice Sindaco
Verona	Presente	Anna Leso	Assessore
Veronella	*Assente*		
Vestenanova	Assente		
Zimella	*Assente*		

Presiede l'Assessore ai Servizi Sociali e Famiglia del Comune di Verona Anna Leso che, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del vigente regolamento della Conferenza dei Sindaci, è delegato dal Presidente del Comitato dei Sindaci Flavio Tosi a sostituirlo per tutto il tempo del mandato, salvo revoca, nelle sedute dell'Esecutivo, del Comitato dei Sindaci e della Conferenza Regionale Permanente per la Programmazione Sanitaria e Socio Sanitaria.
Ai sensi dell'art. 16 del vigente regolamento, le funzioni di segretario sono svolte dal Sindaco del Comune di Badia Calavena Emanuele Anselmi.
Gli Assessori presenti sono tutti muniti di delega.
Il Presidente, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del vigente Regolamento della Conferenza, designa due componenti della stessa alla funzione di scrutatore per le operazioni di voto: il Sindaco di Buttapietra Sara Moretto e il Vice Sindaco di Lavagno Monica Carcereri.

IL COMITATO DEI SINDACI DEI DISTRETTI 1 E 2
DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Premesso che:

- la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 *"Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto – Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"* ridefinisce l'assetto organizzativo delle Aziende ULSS al fine di garantire l'equità e l'universalità del sistema sanitario, erogando le prestazioni in modo appropriato ed uniforme;

- con decorrenza dal l° gennaio 2017 le Aziende ULSS sono state ridotte a nove con la soppressione delle rimanenti dodici;

- i bacini delle Aziende ULSS esistenti prima dell'entrata in vigore della presente legge si configurano come distretti delle nuove Aziende ULSS;

Premesso altresì che:

- l'Azienda ULSS 20 cambia la propria denominazione in Azienda ULSS 9 Scaligera, con sede legale nel Comune di Verona, ed incorpora le soppresse Aziende ULSS 21 di Legnago e ULSS 22 di Bussolengo;

- in ogni Azienda ULSS sono istitutiti la Conferenza dei Sindaci, l'Esecutivo della Conferenza e i Comitati dei Sindaci di distretto;

Rilevato che:

- L'Azienda ULSS 9 Scaligera è composta dai distretti n. 1 e n. 2 (ex Azienda ULSS 20), dal distretto n. 3 (ex Azienda ULSS 21), dal distretto n. 4 (ex Azienda ULSS 22) e che di conseguenza i Comitati dei Sindaci sono:

- Il Comitato dei Sindaci dei distretti 1 e 2 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera (ex Azienda ULSS 20)
- Il Comitato dei Sindaci del distretto 3 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera (ex Azienda ULSS 21)
- Il Comitato dei Sindaci dei distretto 4 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera (ex Azienda ULSS 22)

- le funzioni del Comitato sono disciplinate dal comma 5, art. 26 della legge 19/2016 e sono le seguenti:

a) assume le competenze del Comitato dei Sindaci, così come previsto dall'articolo 120 della legge regionale13 aprile 2001, n. 11;

b) elabora e approva il bilancio di parte sociale preventivo e consuntivo del distretto, il Piano di Zona del distretto e il Piano Locale per la non Autosufficienza del distretto

c) esprime parere sulle schede di dotazione territoriale, sulla collocazione delle strutture intermedie (art. 10, L.R. 23 del 29.06.2012) e sull'attivazione della Medicina di Gruppo Integrata

d) collabora con l'Azienda ULSS per la realizzazione delle Medicine di Gruppo Integrate, anche mettendo a disposizione idonee strutture;

Rilevato che:

- la Regione Veneto sta elaborando le linee guida per disciplinare il funzionamento del nuovo sistema organizzativo e gestionale e dei relativi organi collegiali;

- la L.R. 19/2016 non prevede l'esistenza di un organo esecutivo all'interno dei Comitati dei Sindaci di Distretto/i né di organi collegiali locali corrispondenti ai vecchi quattro Comitati di distretto e che, conseguentemente si rende necessario, al fine di garantire la migliore operatività del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2:
  - mantenere l'Esecutivo come necessario momento di confronto preliminare alla seduta del Comitato dei Sindaci dei distretti 1 e 2
  - mantenere gli ex (quattro) Comitati dei Sindaci, il cui ambito corrisponde a quello dei quattro distretti precedenti la riduzione a due, denominandoli *Assemblee di ambito* ed aventi la funzione di esaminare e discutere gli argomenti, anche preliminarmente alle sedute del Comitato dei Sindaci, con attenzione alle problematiche del proprio territorio;
  - mantenere in vigore l'attuale regolamento della ex Conferenza dei Sindaci per il funzionamento del Comitato dei Sindaci dei distretti 1 e 2 in attesa di nuove disposizioni regionali;

Visto l'art. 26 della Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 e il Regolamento della Conferenza dei Sindaci, mantenuto attualmente vigente per il funzionamento del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera;

Tutto ciò premesso;

Effettuata la votazione per appello nominale, come sotto riportato:

presenti e votanti	n. 20
voti favorevoli n.	n. 20
voti contrari	n. 0
astenuti	n. 0

DELIBERA

- di mantenere l'Esecutivo come necessario momento di confronto preliminare alla seduta del Comitato dei Sindaci dei distretti 1 e 2
- di mantenere gli ex Comitati dei Sindaci di distretto, il cui ambito corrisponde a quello dei quattro distretti precedenti la riduzione a due, denominandoli *Assemblee di ambito* ed aventi la funzione di esaminare gli argomenti, anche preliminarmente alle sedute del Comitato dei Sindaci, con attenzione alle problematiche del proprio territorio;

- di mantenere in vigore l'attuale regolamento della ex Conferenza dei Sindaci per il funzionamento del Comitato dei Sindaci dei distretti 1 e 2 in attesa di nuove disposizioni regionali;

Si trasmetta copia del presente provvedimento:
- all'Albo Pretorio del Comune di Verona per la pubblicazione, ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento della Conferenza dei Sindaci.

Verona, 23 febbraio 2017

Il Segretario
Il Sindaco del Comune di
BADIA CALAVENA
EVANGELE ANSELMI

Il Presidente
del Comitato dei Sindaci dei distretti 1 e 2
dell'Azienda ULSS 9 Scaligera
L'Assessore ai Servizi Sociali e Famiglia
Anna Leso

Allegato 2

COMITATO DEI SINDACI DEI DISTRETTI 1 E 2
DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19, art. 26

Deliberazione n. 10
Seduta del giorno 30 maggio 2017
presso sala del Consiglio del Comune di Verona

OGGETTO: Esecutivo in scadenza il 5 luglio 2017: proroga.

I componenti del Comitato dei Sindaci dei distretti 1 e 2 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera risultano presenti o assenti come dal seguente prospetto:

COMUNE	Presente/Assente	Nominativo	Funzione
Albaredo d'Adige	Presente	Francesca Zamboni	Assessore
Arcole	**Assente**		
Badia Calavena	Presente	Emanuele Anselmi	Sindaco
Belfiore	Presente	Chiara Danese	Assessore
Boscochiesanuova	Presente	Lorenza Corradi	Assessore
Buttapietra	Presente	Eleonora Filippi	Assessore
Caldiero	**Assente**		
Castel d'Azzano	**Assente**		
Cazzano di Tramigna	Presente	Sandra Dalla Riva	Vice Sindaco
Cerro Veronese	**Assente**		
Cologna Veneta	Presente	Ferdinando Dal Seno	Vice Sindaco
Colognola ai Colli	Presente	Giovanna Piubello	Vice Sindaco
Erbezzo	Presente	Lucio Campedelli	Sindaco
Grezzana	Presente	Plinio Menegalli	Vice Sindaco
Illasi	Presente	Maria Finetto	Assessore
Lavagno	Presente	Monica Carcereri	Vice Sindaco
Mezzane di Sotto	**Assente**		
Montecchia di Crosara	**Assente**		
Monteforte d'Alpone	**Assente**		
Pressana	**Assente**		
Roncà	**Assente**		
Roveredo di Guà	Presente	Renato Dal Cavaliere	Assessore
Roverè Veronese	Presente	Alessandra C. Ravelli	Sindaco
S. Bonifacio	Presente	Fabio Merlo	Assessore
San Giovanni Ilarione	**Assente**		
San Giovanni Lupatoto	**Assente**		
San Martino B.A.	Presente	Anna Maria Damasconi	Assessore
San Mauro di Saline	Presente	Italo Bonomi	Sindaco
Selva di Progno	**Assente**		
Soave	**Assente**		
Tregnago	Presente	Daniela Vicentini	Assessore
Velo Veronese	Presente	Damiano Gugolati	Vice Sindaco
Verona	Presente	Anna Leso	Assessore
Veronella	Presente	Marisa Rettore	Vice Sindaco
Vestenanova	**Assente**		
Zimella	Presente	Daniela Bonometti	Assessore

Presiede l'Assessore ai Servizi Sociali e Famiglia del Comune di Verona Anna Leso che, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del vigente regolamento della Conferenza dei Sindaci, è delegato dal Presidente della stessa Flavio Tosi a sostituirlo per tutto il tempo del mandato, salvo revoca, nelle sedute dell'Esecutivo, del Comitato dei Sindaci e della Conferenza Regionale Permanente per la Programmazione Sanitaria e Socio Sanitaria.
Ai sensi dell'art. 16 del vigente regolamento, le funzioni di segretario sono svolte dal Sindaco di Badia Calavena Emanuele Anselmi.
Gli Assessori presenti sono tutti muniti di delega.
Il Presidente, ai sensi dell'art. 8, comma 4 del vigente Regolamento della Conferenza, designa due componenti della stessa alla funzione di scrutatore per le operazioni di voto: il Sindaco del Comune di Roverè Veronese Alessandra C. Ravelli e il Sindaco del Comune di San Mauro di Saline Italo Bonomi.

IL COMITATO DEI SINDACI DEI DISTRETTI 1 E 2
DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Premesso che, con deliberazione n. 2 del 5 luglio 2012, la Conferenza dei Sindaci ha proceduto alla nomina del suo Esecutivo, conformemente a quanto previsto dal proprio Regolamento e con l'integrazione stabilita con le deliberazioni n. 3 del 29 gennaio 2002 e n. 9 del 25 luglio 2002 in ordine alla doppia rappresentatività dell'ambito territoriale corrispondente all'ex Distretto 4;

Atteso che l'Esecutivo anzidetto, composto dai Sindaci dei Comuni di Verona, San Bonifacio, Colognola ai Colli, San Martino Buon Albergo e San Giovanni Lupatoto – o loro delegati - , è prossimo alla scadenza quinquennale;

Richiamata la Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 *"Istituzione dell'Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto – Azienda Zero". Disposizioni per l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Azienda Ulss"* , con la quale, com'è noto:
- si è proceduto alla soppressione di dodici Aziende Ulss e le Aziende Ulss n. 20, 21 e 22, nel loro complesso corrispondenti territorialmente alla provincia di Verona, sono state accorpate a formare l'Azienda Ulss 9 Scaligera;
- si è stabilito che i bacini delle Aziende Ulss esistenti anteriormente all'entrata in vigore della legge regionale n. 19/2016 si configurassero come Distretti delle nuove Aziende Ulss con l'istituzione di un apposito Comitato dei Sindaci di distretto, e che, nelle Aziende Ulss preesistenti dov'erano presenti più distretti, gli stessi venissero confermati e dovessero far riferimento ad un unico Comitato dei Sindaci;

Atteso che:
- la legge regionale in argomento nulla dispone riguardo agli aspetti organizzativi e di funzionamento di questi nuovi organi;
- le linee direttive in tal senso preannunciate dalla Regione ancora non sono state emanate;
- si rivela comunque necessario garantire la continuità dell'attuale organizzazione, in attesa delle suddette direttive e dei conseguenti nuovi strumenti regolamentari;

Considerata, in tale contesto di carenza normativa e regolamentare, l'opportunità di adottare ogni misura utile a consentire il miglior funzionamento dell'attività del Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera, nella sua composizione equivalente alla preesistente Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 20, anche mediante la proroga del suo Esecutivo, organo ritenuto indispensabile per la funzionalità dello svolgimento delle funzioni affidate al Comitato suddetto;

Tutto ciò premesso;

Ritenuto, secondo quanto sopra esposto e motivato, di prorogare, nella sua composizione e nelle sue funzioni, l'Esecutivo della ex Conferenza dei Sindaci della preesistente Azienda Ulss 20, nominato con la deliberazione n. 2/2012 della Conferenza medesima, per l'espletamento delle analoghe mansioni in seno al Comitato dei Sindaci dei distretti n. 1 e 2 della Azienda Ulss 9 Scaligera;

Visto l'art. 26 della Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19 e il Regolamento della Conferenza dei Sindaci, mantenuto attualmente vigente per il funzionamento del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera;

Tutto ciò premesso;

Effettuata la votazione per appello nominale, con il seguente risultato:

Presenti e votanti:	22
Voti favorevoli:	22
Voti contrari:	0
Astenuti:	0

DELIBERA

- secondo quanto in premessa esposto e motivato;

1. di prorogare nella sua composizione e nelle sue funzioni l'Esecutivo della ex Conferenza dei Sindaci della preesistente Azienda Ulss 20, nominato con la deliberazione n. 2 del 5 luglio 2012 della Conferenza medesima, per l'espletamento delle analoghe mansioni in seno al Comitato dei Sindaci dei distretti n. 1 e 2 della Azienda Ulss 9 Scaligera;

2. di dare atto che la proroga avrà effetto sino a quando, a seguito dell'emanazione, da parte della Regione, delle linee direttive sull'organizzazione ed il funzionamento dei Comitati dei Sindaci di Distretto, questo Comitato dei Sindaci non avrà provveduto a darsi una propria regolamentazione in materia.

Si trasmetta copia del presente provvedimento:

- all'Azienda ULSS 9 Scaligera per gli adempimenti di competenza;
- all'Albo Pretorio del Comune di Verona per la pubblicazione, ai sensi dell'art. 13 del vigente regolamento della Conferenza dei Sindaci.

Verona, 30 maggio 2017

Il Segretario
il Sindaco del Comune di
BADIA CALAVENA
EMANUELE ANGELMI

Il Presidente delegato
del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2
dell'Azienda ULSS 9 Scaligera
L'Assessore ai Servizi Sociali e Famiglia
Anna Leso

Allegato 3

ESTRATTO DI VERBALE N. 11

(Composizione Distretti 1 e 2 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera: richiesta revisione)

COMITATO DEI SINDACI DEI DISTRETTI 1 E 2
DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Legge Regionale 25 ottobre 2016 n. 19, art. 26

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 FEBBRAIO 2017

La trascrizione integrale degli interventi della seduta *(allegato n. 1)* costituisce parte integrante del presente verbale.
Inoltre gli interventi sono integralmente registrati su chiavetta USB, depositata presso l'Ufficio del Comitato dei Sindaci.

Oggi 23 febbraio 2017, alle ore 9.30 in prima convocazione e alle ore 10.00 in seconda convocazione, presso sala del Consiglio del Comune di Verona è stata convocato, con nota del 30 gennaio 2017 P.G. 30310 e con successiva nota del 14 febbraio 2017 P.G. 48823, il Comitato dei Sindaci dei distretti 1 e 2 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, costituito dai Comuni di:

ALBAREDO D'ADIGE, ARCOLE, BADIA CALAVENA, BELFIORE, BOSCO CHIESANUOVA, BUTTAPIETRA, CALDIERO, CASTEL D'AZZANO, CAZZANO DI TRAMIGNA, CERRO VERONESE, COLOGNA VENETA, COLOGNOLA AI COLLI, ERBEZZO, GREZZANA, ILLASI, LAVAGNO, MEZZANE DI SOTTO, MONTECCHIA DI CROSARA, MONTEFORTE D'ALPONE, PRESSANA, RONCA', ROVEREDO DI GUA', ROVERE' VERONESE, SAN BONIFACIO, SAN GIOVANNI ILARIONE, SAN GIOVANNI LUPATOTO, SAN MARTINO BUON ALBERGO, SAN MAURO DI SALINE, SELVA DI PROGNO, SOAVE, TREGNAGO, VELO VERONESE, VERONA, VERONELLA, VESTENANUOVA, ZIMELLA.

...omissis...

Punto n. 2

2. L. R. n. 19/2016. Nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS.

In relazione all'illustrazione del nuovo assetto organizzativo sanitario e socio sanitario derivante dalla Legge regionale n. 19 del 25.10.2016, e con particolare riferimento al territorio facente capo al Comitato dei Sindaci dei Distretti n. 1 e 2, emergono dalla discussione perplessità in ordine alla definizione territoriale dei Distretti medesimi, con particolare riguardo alla situazione del Distretto 2. In sostanza, viene osservato che la predetta suddivisione potrebbe essere meglio articolata armonizzando maggiormente la distribuzione dei Comuni sui due ambiti territoriali, con riguardo ai bisogni relativi ai servizi, ai trasporti e in generale ad una maggiore funzionalità.

Precisato quanto sopra;

- al termine del dibattito i componenti del Comitato dei Sindaci

esprimono formale richiesta
all'Azienda Ulss 9 Scaligera
in ordine

all'opportunità di procedere, in base alle osservazioni in premessa richiamate, alla rivalutazione dell'attuale distribuzione territoriale dei Distretti 1 e 2 dell'Azienda medesima, facenti capo a questo Comitato dei Sindaci.

Verona, 23 febbraio 2017

Il presente estratto di verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

Il Segretario
Il Sindaco del Comune di
BADIA CALAVENA

Il Presidente delegato
Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2
dell'Azienda Ulss 9 Scaligera
L'Assessore
ai Servizi Sociali e Famiglia
Anna Leso

Allegato 4

ESECUTIVO DEL COMITATO DEI SINDACI
DEI DISTRETTI 1 E 2 DELL'AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA

Seduta del giorno 25 maggio 2017 presso sala Barbieri del Comune di Verona

Provvedimento n. 1

Oggetto: Piano di Zona 2011/2015 (D.G.R.V. n. 2174 del 23.12.2016 Allegato G). Tabelle relative alle modifiche delle Priorità e Politiche in Area Dipendenze e Area Salute Mentale. Approvazione.

I sottoscritti componenti dell'Esecutivo del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera

e

il Direttore dei Servizi Socio Sanitari dell'Azienda Ulss 9 Scaligera delegato dal Direttore Generale della medesima

(quali componenti dell'Organo di Governo Politico ai sensi della D.G.R.V. n. 157/2010)

Premesso che:

- con deliberazione n. 2 del 27.01.2011 è stato approvato il Piano di Zona 2011/2015;
- con decreto dirigenziale n. 118 del 08.06.2011 è stata accertata la congruità del succitato Piano con le disposizioni regionali di cui alla D.G.R.V. n. 2082 del 03.08.2010;
- le linee guida regionali, di cui alla D.G.R.V. n. 157 del 26.01.2010, prevedono il monitoraggio e la ripianificazione degli interventi previsti su base annuale;
- con deliberazione n. 1 del 17 aprile 2012, n. 4 del 25 giugno 2013, n. 4 del 17 aprile 2014 e n. 3 del 16 aprile 2015 la Conferenza dei Sindaci ha approvato la ripianificazione del Piano, rispettivamente per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015;
- con la D.G.R.V. n. 1841/2015 è stata prorogata la validità dei Piani di Zona 2011/2015 al 31.12.2016 e successivamente con D.G.R.V. n. 2174 del 23.12.2016 Allegato G gli effetti della stessa sono stati prorogati al 31.12.2018 a seguito dell'adozione della L.R. n. 19/2016 che ha previsto l'individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss a decorrere dal 01.01.2017;
- come previsto dalla D.G.R.V. n. 2174/2016 Allegato G, la ripianificazione deve essere approvata dal Comitato dei Sindaci di Distretto, trasmessa alla Conferenza dei Sindaci per l'armonizzazione e presentata alla Regione Veneto entro il 31 luglio 2017;

Visto l'art. 26 della L.R. n. 19/2016 relativo alle funzioni in materia di servizi sociali;

Preso atto della deliberazione n. 2 del 23.02.2017 adottata dal Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2 dell'Azienda Ulss 9 Scaligera con cui si mantiene tra l'altro l'organo dell'Esecutivo al fine di garantire la migliore operatività del Comitato stesso;

Considerato che:

- il Tavolo Tematico Area Dipendenze, condividendo la proposta del Coordinatore, ha ritenuto di apportare alcune modifiche;
- i componenti del Tavolo Tematico Area Salute Mentale, condividendo la proposta del Coordinatore, hanno ritenuto di apportare alcune modifiche;
- l'Ufficio di Piano, pertanto, ha elaborato le due tabelle relative alle modifiche delle Priorità e Politiche in Area Dipendenze e Area Salute Mentale, allegate al presente provvedimento e di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, tabelle che sono sottoposte oggi all'esame dell'Organo di Governo Politico;

Tutto ciò premesso e considerato;

approvano

- le tabelle relative alle modifiche delle Priorità e Politiche in Area Dipendenze e Area Salute Mentale allegate al presente provvedimento e di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

Si trasmetta il presente provvedimento all'Azienda Ulss 9 Scaligera.

Verona, 25 maggio 2017

Il Presidente delegato
del Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2
dell'Azienda ULSS 9 Scaligera
L'Assessore ai Servizi Sociali e Famiglia
Anna Leso

Il Direttore dei Servizi Socio Sanitari
dell'Azienda ULSS 9 Scaligera
Dott. Raffaele Grottola

Per il Sindaco
del Comune di San Giovanni Lupatoto
Attilio Gastaldello
L'Assessore
Maurizio Simonato

Per il Sindaco
del Comune di San Martino B.A.
Valerio Avesani
L'Assessore
Anna Maria Damasconi

Per il Sindaco
del Comune di Colognola ai Colli
Claudio Carcereri De Prati
Il Vice Sindaco
Giovanna Piubello

Per il Sindaco
del Comune di San Bonifacio
Gianpaolo Provoli
L'Assessore
Fabio Merlo

Area Dipendenze: aggiornamento priorità e modifiche

Ferme restando le linee generali di indirizzo delle priorità e politiche definite nel documento di programmazione Piano di Zona 2011-2015 il Tavolo Tematico Area Dipendenze, condividendo la proposta del Coordinatore, ha ritenuto di apportare le modifiche sotto evidenziate.

PRIORITÀ	*POLITICHE*
Contrastare la tendenza al consumo sempre più precoce di sostanze psicotrope (sia illegali che legali) spesso in poliabuso con interventi di Prevenzione Selettiva (sui soggetti a rischio) e Indicata (sui consumatori).	**Prevenzione Selettiva:** Interventi ~~di informazione e prevenzione~~ verso ~~gruppi a rischio e a~~ persone **molto giovani** che presentano condizioni **individuali** di vulnerabilità **(che non abbiano ancora sperimentato l'uso di sostanze) e di rischio aumentato** per ~~un possibile~~ **lo** sviluppo di una condizione di dipendenza. Comporta l'identificazione precoce di situazioni di vulnerabilità **(disturbi comportamentali, deficit attentivi e disturbi del controllo degli impulsi)** in età preadolescenziale. Ha come ~~destinatari~~, obiettivo **primario l'identificazione precoce delle** ~~più che le~~ persone **a rischio** e **contemporaneamente** ~~con il problema diretto, contatto con loro, con l'obiettivo di fornire~~ il supporto **psicoeducativo dei** genitori ~~ed gli~~ e degli insegnanti. ~~a famiglie e scuola, attraverso azioni specifiche tendenti alla corretta gestione delle problematiche di disturbi comportamentali ed antisociali correlati.~~ **Prevenzione Indicata:** Interventi in fase precoce rivolti in particolare a soggetti minori con sospetto **o iniziale** ~~d~~'uso di sostanze con l'obiettivo di pervenire ad una diagnosi ~~il~~ più precoce ~~possibile~~. ~~Un problema particolare è quello degli~~ **Gli** interventi **si propongono la finalità di informare quanto più precocemente** ~~in fase precoce attuati nei confronti di soggetti minori, con sospetto d'uso di sostanze. La finalità è di pervenire ad una diagnosi il più precoce~~ possibile ~~Soprattutto~~ i genitori con figli minorenni **all fine di** ~~quindi devono essere messi nelle condizioni ottimali per poter~~ comprendere tempestivamente l'eventuale uso di sostanze da parte dei figli. Gli strumenti di intervento ~~che devono essere promossi~~ sono il counselling **individuale** con ~~drugstesting~~ **drug testing** offerti ai genitori in un contesto che presti molta attenzione all'aspetto educativo, al supporto psicologico e alla volontarietà del test.
Variare la tipologia di offerta di trattamenti per rispondere meglio alle esigenze degli attuali consumatori/dipendenti di sostanze illegali e legali (droghe, alcol, tabacco) e ~~alle~~ altre dipendenze comportamentali	**Soggetti Giovani:** Ampliare **e differenziare** le azioni di presa in carico per pazienti giovani **(minori di 24 anni)**, da gestire **in ambienti differenziati rispetto all'utenza totale del Ser.D. e** ~~obbligatoriamente~~ con il forte coinvolgimento dei familiari.
	Soggetti ~~Ricorrenti~~ **Recidivanti:** Ampliare **e rendere più tempestive** le azioni di presa in carico per pazienti ~~pluritrattati~~ **recidivanti** con l'inserimento in programmi territoriali "non convenzionali" mediante attivazione di una apposita rete **di sostegno**. **Altre Dipendenze (gioco d'azzardo e da altri comportamenti addittivi): Attivare interventi per la diagnosi, trattamento e riabilitazione precoce delle dipendenze comportamentali.** ~~Specifici corsi e interventi con tecnica "motivazionale", attività di supporto sanitario e psicologico per la dipendenza sia nelle fasce adolescenziali che nei soggetti adulti.~~
Modificare le modalità di reinserimento sociale, scolastico e lavorativo mediante attivazione e coordinamento di una rete di enti e aziende.	**Tempistica degli interventi:** Iniziare la riabilitazione già in fase terapeutica mediante l'attivazione di interventi di formazione professionale, di training socio-lavorativi, di training socio-relazionali.
	~~Spazio~~ **Attività Madre/Bambino: Sostegno alla maternità per** recuperare, potenziare, sostenere le funzioni genitoriali di mamme con problemi di dipendenza e/o uso ~~problematico~~ di sostanze psicotrope; **programma di orientamento per una genitorialità consapevole e responsabile.**
	Lavoro di rete: Prevedere l'attivazione di una rete sociale solidale e permanente attuata attraverso la creazione di **sinergie** ~~accordi formali di collaborazione~~ fra Aziende Pubbliche, Private e Associazioni di Privato Sociale.

PRIORITÀ	POLITICHE
	Soggetti multiproblematici: Prevedere azioni e programmi specifici per la riabilitazione e il reinserimento di persone multiproblematiche che richiedono interventi a lungo termine.

Area Salute Mentale: aggiornamento priorità e modifiche

Ferme restando le linee generali di indirizzo delle priorità e politiche definite nel documento di programmazione Piano di Zona 2011-2015 il Tavolo Tematico Area Salute Mentale, condividendo la proposta del Coordinatore, ha ritenuto di apportare le modifiche sotto evidenziate.

PRIORITÀ	POLITICHE
Sensibilizzazione - creazione di una diversa cultura nei confronti della malattia mentale	Promuovere la salute mentale nella popolazione generale, soprattutto in termini di conoscenza **dei disturbi e degli interventi a questi deputati** Ridurre il pregiudizio e lo stigma Favorire interventi volti al riconoscimento precoce della malattia Favorire percorsi di inclusione sociale e sussidiarietà
~~Centratura dei servizi sulla persona.~~ **Personalizzazione delle cure, servizi centrati sulla persona**	Promuovere l'integrazione con le altre organizzazioni del territorio pubbliche e private Promuovere e monitorare la salute fisica ~~nei pazienti psichiatrici~~ **nelle persone con problemi di salute mentale** Garantire il coinvolgimento dell'utente in tutte le fasi del percorso diagnostico-terapeutico riabilitativo Strutturare programmi **terapeutico-riabilitativi** individualizzati Favorire l'accessibilità ai servizi Favorire la ricerca in campo clinico (favorire interventi di provata efficacia) Favorire l'occupazione e l'inserimento lavorativo Favorire la permanenza del paziente nel proprio ambito familiare Promuovere ~~attività di socializzazione~~ **l'*empowerment* delle persone con problemi di salute mentale e favorirne il recupero**
Implementazione della rete delle strutture con finalità **preventive,** terapeutiche e riabilitative	Garantire l'organizzazione dipartimentale dei Servizi Adeguare l'assegnazione alla salute mentale della spesa sanitaria complessiva Adeguare la rete delle strutture alla DGRV n. 1616/2008 Ridefinire la dotazione organica dei servizi Promuovere l'integrazione con le altre ~~Organizzazioni~~ **agenzie sanitarie e sociali** (pubbliche e private) **operanti** ~~del~~ **sul** territorio
~~Compresenza~~ **Presenza di condizioni di** multiproblematicità che interessano aree diverse	Promuovere interventi finalizzati a fronteggiare: **disturbi psichiatrici nell'adolescenza e nell'età evolutiva,** multiproblematicità, doppia diagnosi, psicopatologia dell'anziano e deterioramenti cognitivi ~~trattamenti precoci in età evolutiva.~~

Allegato 5

TABELLA 2/A

PROGRAMMAZIONE SISTEMA DI OFFERTA SERVIZI DI SUPPORTO ALLA FAMIGLIA – MINORI

Denominazione Struttura	Indirizzo	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Posti autorizzati/ accreditati al 31.12.2016	Provvedimenti di autorizzazione e accreditamento	Note
		Associazione Betania Onlus				
Comunità Familiare	Via Bosco n. 1 Presina di Albaredo d'Adige (VR)		Comunità Familiare	6	n. 6310 09.06.2014 n. 191 12.01.2015	
Comunità Familiare	Via Cara Badia Calavena (VR)		Comunità Familiare	6	n. 5020 18.06.2014 n. 388 14.01.2017	
Comunità Familiare	Via Ca' Nova Zampieri n. 21 S. Giovanni Lupatoto (VR)		Comunità Familiare	6	n. 5290 03.02.2015	
		Associazione Papa Giovanni XXIII				
Casa Famiglia Pronto Soccorso per bimbi Evenu Shalom	Piazza Miega n. 20 Veronella (VR)		Comunità Familiare	5	n. 5987 01.10.2015 n. 5992 02.10.2015	
Casa Famiglia Santa Chiara	Piazza Terrossa n. 30 Roncà (VR)		Comunità Familiare	6	n. 501 07.02.2013 n. 645 12.03.2014	
Casa Famiglia San Francesco	Via Roma n. 5 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)		Comunità Familiare	6	n. 40864 22.09.2016 Procedimento di accreditamento in corso	Trasferimento da Cà di David Verona Via Belfiore 250 a San Giovanni Lupatoto (VR) Via Roma n. 5
		Congregazione Povere Serve della Divina Provvidenza				
Rondinella	Via Provinciale Est n. 7 Buttapietra (VR)		Comunità Familiare	4	n. 5470 18.06.2014 n. 5530 20.06.2014	
Casa Maria Galbusera	Via Provinciale Est n. 7 Buttapietra (VR)		Comunità Educativa per minori	8	n. 5469 18.06.2014 n. 5528 20.06.2014	

Denominazione Struttura	Indirizzo	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Posti autorizzati/ accreditati al 31.12.2016	Provvedimenti di autorizzazione e accreditamento	Note
I Cristalli	Via Conca delle Perle n. 4 Badia Calavena (VR)	Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione Lavoro	Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta per minori e adolescenti affetti da patologie rilevanti	12	n. 0002 22.02.2016 Procedimento di accreditamento in corso	
Oasi del bimbo	Via Nicola Mazza n. 14 37129 Verona	Pia Società Maestre Cooperatrici di Don Nicola Mazza	Comunità Educativa	8	n. 181462 02.07.2013 n. 125706 23.04.2016	Nel 2013 da Comunità Familiare a Comunità Educativa (provvedimento n. 181462/2013)
		Cooperativa Sociale Energie Sociali Onlus				
Parsifal	Viale dell'Industria n. 20 37135 Verona		Comunità Educativa Diurna per minori/adolescenti	10	n. 324147 07.11.2016 n. 332771 12.11.2016	Trasferimento sede
Indipendenti	Viale dell'Industria n. 20 37135 Verona		Comunità Educativa per minori	8	n. 324134 07.11.2016 n. 332773 12.11.2016	Trasferimento sede e nuova capacità ricettiva da 6 a 8 posti
Il Nido	Via Emilio Salgari n. 2 37131 Verona	Associazione Gruppo famiglia Il Nido	Comunità Familiare	6	n. 197007 30.07.2010 Rinnovo n. 196404 04.07.2015 n. 324205 06.11.2015	
		Cooperativa Sociale Codess				
Il porto delle mamme (già denominata Casa Accoglienza)	Via Ponte San Pancrazio n. 1 37133 Verona		Comunità Educativa mamma - bambino	5 madri con i figli	n. 194005 22.08.2008 Rinnovo n. 100942 09.04.2014 n. 186204 22.06.2016	
Alice è nella casa	Via Madonna di Campagna n. 108 37132 Verona		Comunità Educativa per minori	8	n. 58287 10.03.2009 Rinnovo n. 126752 09.05.2014 n. 229025	

Denominazione Struttura	Indirizzo	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Posti autorizzati/ accreditati al 31.12.2016	Provvedimenti di autorizzazione e accreditamento	Note
					27.08.2014	
		Comunità San Benedetto Istituto Don Calabria				
Sant'Agata	Strada Bresciana n. 83/H 37139 Verona		Comunità Educativa per minori	8	n. 23989 29.01.2011 Rinnovo n. 91179 23.03.2016 n. 274111 9.10.2014	
Casa Don Calabria	Vicolo Pozzo n. 23 37129 Verona		Comunità Educativa Diurna per minori/ado-lescenti	10	n. 20524 27.01.2010 Rinnovo 142877 15.05.2015 n. 174465 10.06.2016	
Casa San Benedetto	Vicolo Pozzo n. 23 37129 Verona		Comunità Educativa per minori	8 di cui 2 in pronta accoglienza	n. 34727 12.02.2009 Rinnovo n. 121634 05.05.2014 n. 274039 09.10.2014	
Casa Nazareth	Piazzetta Nazareth n. 5 37129 Verona		Comunità Educativa per minori	8 di cui 2 in pronta accoglienza	n. 120947 05.05.2014 n. 273997 09.10.2014	
Casa Boukrà	Via S. Zeno in Monte n. 23 37129 Verona		Comunità Educativa per minori	8	n. 284496 02.10.2015	
		Azienda Ulss 20				
Gli Aquiloni	Via Monte Novegno n. 4 37126 Verona		Comunità Educativa per minori con pronta acccoglienza	8 di cui 2 in pronta accoglienza	n. 209909 17.08.2010 Rinnovo n. 248343 27.08.2015 n. 335756 02.12.2014	
L'Alveare	Via Monte Novegno n. 4 37126 Verona		Comunità Educativa per minori	8	n. 294432 28.10.2013 n. 154096 06.06.2014 Procedimento di accreditamento	

Denominazione Struttura	Indirizzo	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Posti autorizzati/ accreditati al 31.12.2016	Provvedimenti di autorizzazione e accreditamento	Note
					in corso	
		Istituto Sorelle della Misericordia				
Eldorado	Via S. Giuliana n. 3/a 37128 Verona		Comunità Educativa per minori	8	n. 151075 04.06.2014 n. 332775 12.11.2016	
Esmeraldo	Via S. Giuliana n. 3/a 37128 Verona		Comunità Educativa Diurna per minori/adolescenti	10	n. 151308 04.06.2014 n. 332778 12.11.2016	
		Associazione Famiglia Canossiana Nuova Primavera Onlus				
Casa Nuova Primavera	Via F.lli Alessandri n. 28 37124 Verona - Parona		Comunità Educativa mamma - bambino	4 madri con i figli	n. 284359 04.12.2009 Rinnovo 39490 06.02.2015 n. 174423 10.06.2016	Aumento di 2 posti ai 4 posti già autorizzati a seguito della chiusura dell'attività della Comunità Educativa mamma-bambino "Casa Santa Maddalena di Canossa" Via Cigno n. 24 Verona. Provv. n. 18 del 30.05.2017 Comitato dei Sindaci.
Casa Santa Maddalena di Canossa	Via Cigno n. 24 37129 Verona		Comunità Educativa mamma - bambino	3 madri con figli	n. 129033 28.04.2016	Azione conclusa anno 2017. Nota del 16.05.2017. Provv. n. 18 del 30.05.2017 Comitato dei Sindaci.
Centro Accoglienza Minori	Via Medoro n. 92 37135 Verona	Centro Accoglienza Minori Onlus	Comunità Familiare	6	n. 129375 13.05.2010 Rinnovo n. 142882 15.05.2015 n. 229074 27.08.2014	
L'Albero	Via Luigi Bonzanini n. 2 37136 Verona	Centro A. BI. Emme L'Albero Coop. Sociale Onlus	Comunità Educativa per minori	8	n. 94416 14.04.2010 Rinnovo n. 290879 08.10.2015	

Denominazione Struttura	Indirizzo	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Posti autorizzati/ accreditati al 31.12.2016	Provvedimenti di autorizzazione e accreditamento	Note
					n. 274565 09.10.2014	
San Zeno che ride	Via XX Settembre n. 21 37129 Verona	Cooperativa Sociale Energie Sociali	Gruppo appartamento sperimentale per minori stranieri non accompa-gnati (D.G.R.V. n. 1838/2015)	6 minori maschi e femmine	Prot. n. 217178 25.07.2016	
Il Faro	Vicolo Pozzo n. 23 37139 Verona	Comunità San Benedetto Istituto Don Calabria	Gruppo appartamento sperimentale per minori stranieri non accompa-gnati (D.G.R.V. n. 1838/2015)	6 minori maschi	Prot. n. 217173 25.07.2016	
		Associazione di Promozione Sociale Casa S. Anna				
Casa Romanelli	Via S. Fenzo n. 9/a 37141 Mizzole Verona		Comunità Familiare		Autorizzazione n. 68160 02.03.2017 5 posti	
Casa Faccincani	Via S. Fenzo n. 9/a 37141 Mizzole Verona		Comunità Familiare		Autorizzazione n. 68242 02.03.2017 4 posti	
Comunità Educativa per minori con pronta accoglienza	Via Don Antonio Squaranti 9 Bosco Chiesanuova VR	Cooperativa Prassi e Ricerca Onlus	Comunità Educativa per minori con pronta accoglienza		Autorizzazione Prot. n. 5659 del 17.06.2017	L'autorizzazione all'esercizio rilasciata dal Comune non riporta il numero dei posti
Comunità Educativa mamma-bambino	Vicoletto Corticella Vetri n. 6 Verona	Centro Diocesano Aiuto Vita	Comunità Educativa mamma-bambino			5 nuclei familiari. Provv. n. 17 del 30.05.2017 Comitato dei Sindaci.

Fonte: Comuni - U.O.C. Servizio Qualità e Sicurezza delle Prestazioni dell'Azienda Ulss 9 Scaligera.

PROGRAMMAZIONE SISTEMA DI OFFERTA RESIDENZIALE ANNO 2017							
Denominazione Struttura	**Indirizzo sede operativa**	**Ente Gestore ed Ente Titolare se diverso dal gestore**	**Tipologia Unità di Offerta**	**Posti programmati**	**Posti da autorizzare anno 2017 (*)**	**Posti da accreditare anno 2017 (*)**	**Note**
Comunità familiare	Via Bosco, 1 Presina di Albaredo d'Adige VR	Associazione Betania Onlus	Comunità Familiare	6			Non ci sono posti da autorizzare e/o accreditare
Sant'Agata	Strada Bresciana 83/H Verona	Comunita' San Benedetto – Don Calabria	Comunità Educativa per minori	8		8 (al momento l'iter non è iniziato)	Trattasi di rinnovo

Gli Aquiloni	Via Monte Novegno 4 Verona	Ulss 9	Comunità Educativa per minori con pronta accoglienza	8 di cui 2 di pronta accoglienza		8 (pervenuta richiesta di rinnovo)	Trattasi di rinnovo
Alice è nella casa	Via Madonna di Campagna 108 Verona	Cooperativa Sociale Codess	Comunità Educativa per minori	8		8 (al momento l'iter non è iniziato)	Trattasi di rinnovo
Centro Accoglienza Minori	Via Medoro 92 Verona	Centro Accoglienza Minori Onlus	Comunità Familiare	6		6 (pervenuta richiesta di rinnovo)	Trattasi di rinnovo
Casa San Benedetto	Vicolo Pozzo 23 Verona	Comunita' San Benedetto – Don Calabria	Comunità Educativa per minori con pronta accoglienza	8 di cui 2 di pronta accoglienza		8 (al momento l'iter non è iniziato)	Trattasi di rinnovo
L'albero	Via Bonzanini 2 Verona	Centro A.Bi.Emme L'albero Coop. Sociale Onlus	Comunità Educativa per minori	8		8 (al momento l'iter non è iniziato)	Trattasi di rinnovo
L'alveare	Via Monte Novegno 4 Verona	Ulss 9	Comunità Educativa per minori	8		8 (pervenuta richiesta di rinnovo)	Trattasi di rinnovo
Casa Nazareth	Piazzetta Nazareth 5 Verona	Comunita' San Benedetto – Don Calabria	Comunità Educativa per minori con pronta accoglienza	8 di cui 2 di pronta accoglienza		8 (al momento l'iter non è iniziato)	Trattasi di rinnovo
Casa Nuova Primavera	Via F.Lli Alessandri 28 Parona - Verona	Associazione Nuova Primavera	Comunità educativa mamma bambino	6	2 (al momento non è iniziato l'iter)	2 (al momento l'iter non è iniziato)	
Comunita' Mamma Bambino	Vicoletto Corticella Vetri 6 Verona	Centro Diocesano Aiuto Vita	Comunità Educativa mamma bambino	5	5 (al momento non è iniziato l'iter)	5 (al momento l'iter non è iniziato)	L'autorizzazione e l'accreditamento potrebbero aver luogo dopo il 2017
Casa Famiglia Santa Chiara	Piazza Terrossa n. 30 Roncà (VR)	Associazione Papa Giovanni XXIII	Comunità Familiare	6	6	6	

(*) specificare stato iter procedimento
Fonte: Comuni.

TABELLA 2/B

PROGRAMMAZIONE SISTEMA DI OFFERTA STRUTTURE PER LA PRIMA INFANZIA

Denominazione Struttura	Indirizzo	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Posti autorizzati al 31.12.2016	Provvedimenti di autorizzazione e accreditamento	Posti in programmazione	Note
Il Castello Magico	Via Carazza n. 13 Soave VR	Privato	Micronido	25		0	
L'Arcobaleno	Via dei Mille n. 25 Lavagno VR	Federica Maschi	Nido in famiglia	6		6	
Piccoli Passi	Via Monte Pasubio n. 21 Lavagno VR	Maria Michelon	Nido in famiglia	6		6	
Casa del sole	Quartiere Borgo Trieste n. 21 Monteforte d'Alpone VR	Zampicinini Renata	Nido in famiglia	6			
Casa del sole 2	Quartiere Borgo Trieste n. 21/B Monteforte d'Alpone VR	Tosin Roberto	Nido in famiglia	6			
Il cerchio magico	Via Silvio Perazzolo n. 41 Monteforte d'Alpone VR	Ramazzin Sofia	Baby parking	25			
Peter Pan	Via Molinetto n. 52 Monteforte d'Alpone VR	Colpo Diletta	Micronido		07.06.2017 per 12 posti		
Santa Scolastica	Piazza Don G. Cavalleri n. 1 Verona	La Neve Silvia	Servizio integrativo e sperimentale per la prima infanzia				
Baby Time Bernstein	Lungadige Attiraglio n. 34 Verona	Marinelli Carlotta	Servizio integrativo e sperimentale per la prima infanzia				
Baby Confortini	Piazzale A. Stefani n. 1 Verona	Cooperativa Sociale Cercate	Servizio integrativo e sperimentale per la prima infanzia				Inizio attività da gennaio 2017
Baby Confortini	Piazzale A. Stefani n. 1 Verona	Cooperativa Sociale Cercate	Servizio ludico - ricreativo/ ludoteca				Inizio attività da gennaio 2017
La-Lù	Via Olmo n. 45 Roncà VR	Fondazione Giuseppe Agostini	Servizio ludico - ricreativo/ ludoteca				
Il sorriso	Via S. Marcello n. 16 Cologna Veneta VR	Nada Palazzin	Nido in famiglia	6		6	
L'Albero Azzurro	Via Scanzana n. 48 Zimella VR	Ente Morale e Asilo dell'Infanzia Monumento ai Caduti	Micronido	20	04.12.2013 06.04.2017		
Nido Integrato di Volpino di	Via Borgoletto n. 31	Scuola dell'Infanzia	Nido Integrato	25	13.03.2015		

Denominazione Struttura	Indirizzo	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Posti autorizzati al 31.12.2016	Provvedimenti di autorizzazione e accreditamento	Posti in programmazione	Note
Zimella	Zimella VR	Santa Maria Maddalena			10.08.2015		
I Primi Passi	Via Giovanni XXIII n. 118 Zimella VR	Parrocchia di Santo Stefano Protomartire	Nido Integrato	22	24.11.2014 19.12.2014		
Il Girasole	Via Villa Trezza n. 24 Caldiero VR	Scuola Materna Maria Bambina	Nido Integrato	15	17.09.2014 01.09.2016		
Il Palloncino	Via G. A. Farina n. 1 Caldiero VR	Fondazione Don Gaetano Provoli	Nido Integrato	29	28.03.2014 30.03.2015		
Giardino della Pace	Via Santa Giustina n. 41 Cologna Veneta VR	Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato Giardino della Pace	Nido Integrato	16	20.01.2015 02.11.2016		
Il giardino incantato	Via Spessa n. 60 Cologna Veneta VR	Cooperativa Sociale di Solidarieta' Promozione Lavoro Onlus	Micronido	20	21.01.2016 23.02.2016		
Il Cucciolo	Via Verdi n. 20 Cologna Veneta VR	Scuola Materna Carlo Steeb Ipab	Nido Integrato	32	05.02.2013 24.04.2015		
Il Boschetto	Via Biondella n. 9 Verona	Scuola dell'Infanzia San Pio X	Nido Integrato	17	14.02.2013 06.03.2017		
A Tuttotondo	Via Fraccaroli n. 12 Verona	A Tuttotondo Coop. Soc. a r.l. Onlus	Micronido	17	07.03.2014 15.03.2016		
Baby Island	Via Torcoletto n. 7/A Verona	Baby Planet Societa' Cooperativa Sociale a r.l.	Micronido	32	10.03.2015 21.04.2017		
San Gaetano	P.zza XXIV Febbraio 1945 n. 5 Verona	Scuola dell'Infanzia San Gaetano	Nido Integrato	25	30.01.2015 25.06.2014		
Del Sole 1	Via Castel San Felice n. 36 Verona	Comune di Verona	Asilo Nido	60	23.01.2013 27.04.2015		
Lo Scarabocchio	Via A. Milani n. 16 Verona	Lo Scarabocchio Srl	Micronido	25	01.10.2012 04.08.2015		
Kiriku'	Via Scuderlando n. 392 Verona	La Nuova Stella Soc. Coop.Soc. Arl	Micronido	20	27.10.2015 03.06.2014		
La Perla	Via Prima Traversa spianà n. 2 Verona	Cooperativa Sociale Cercate Onlus	Asilo Nido	50	29.01.2013 23.01.2017		
Il Paese dei Balocchi	Via del Quadrato n. 6 Verona	Scuola dell'Infanzia San Giovanni	Nido Integrato	16	04.02.2015		

Denominazione Struttura	Indirizzo	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Posti autorizzati al 31.12.2016	Provvedimenti di autorizzazione e accreditamento	Posti in programmazione	Note
		Evangelista			21.04.2017		
Il Fagiolo Magico	Via Sasse n. 10/A Verona	Scuola Materna Castiglione	Sc. D'Inf. Castiglione - Nido Integrato	16	05.11.2014 06.03.2017		
Casa della Bepa	Via Baganzani n. 11 Verona	Istituto Assistenza Anziani	Nido Aziendale	30	14.06.2013 18.12.2014		
S. Maria Assunta	Via Pantheon n. 12 Verona	Scuola Materna S. Maria Assunta	Nido Integrato	18	13.03.2014 18.09.2014		
I Colori della Musica di Don A. Provolo	Via Puglie n. 22 Verona	Cooperativa Sociale Cultura e Valori	Centro Infanzia	40	25.01.2017 03.06.2014		
Il Sole	Via E. Salgari n. 17 Verona	Scuole Aportiane	Nido Integrato Di Via Salgari	30	23.12.2014 11.04.2017		
Io... Grande	Via Calabria n. 58 Verona	Asilo Nido Io... Grande di Demas Valentina	Micronido	15	28.04.2015 19.06.2014		
Raggio di Sole	Via C. Alberto n. 26 Verona	Cooperativa Sociale Cultura e Valori	Nido Integrato	30	19.10.2015 27.10.2014		
Baby Ateneo	Via dell'Artigliere n. 8 Verona	Università degli Studi di Verona	Nido Aziendale	18	13.04.2015 14.04.2017		
Duemila Coccole	Via Olivè n. 2 Montorio Verona	Asilo Infantile Regina Margherita e Nido Integrato	Nido Integrato	18	04.03.2015 11.08.2015		
Piccole Tracce	Via Valpantena n. 111 Verona	Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata	Nido Integrato	28	19.10.2016 28.07.2015		
San Michele Arcangelo	Via V. Monti n. 30 Verona	Scuola dell'Infanzia Nido Integrato S. Michele Arcangelo	Nido Integrato	30	16.01.2017 01.06.2015		
Il Castello delle Fiabe	Via S. Michele n. 15 Verona	Sol.Co. Verona S.C.S.C.	Micronido	27	08.04.2013 23.01.2017		
Yuppi Iaia	Via Lungolorì n. 18 Verona	Yuppi Iaia S.n.c.	Micronido	18	18.06.2014 04.12.2015		
Bruco Felice	Via Belvedere n. 123 Verona	Comune di Verona	Asilo Nido	60	23.01.2013 08.04.2015		
Il Cucciolo	Via Bacchiglione n. 12 Verona	Comune di Verona	Asilo Nido	60	23.01.2013		

Denominazione Struttura	Indirizzo	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Posti autorizzati al 31.12.2016	Provvedimenti di autorizzazione e accreditamento	Posti in programmazione	Note
					27.04.2015		
Del Sole 2	Via Castel San Felice n. 36 Verona	Comune di Verona	Asilo Nido	50	23.01.2013 27.04.2015		
Il Coccodrillo	Via Dolomiti n. 13 Verona	Associazione Scuola Materna Madonna di Campagna	Nido Integrato	19	03.06.2013 06.03.2017		
Gattomiao 2	Via Fenilon n. 12/G Verona	Gattomiao S.n.c.	Micronido	20	25.11.2014 09.01.2016		
Favolando	Viale Nino Bixio n. 22/A Verona	Scaligera Management Sas di Novelli V. E C.	Micronido	15	28.05.2015 21.04.2017		
L'Allegro Tippete	Via Frà Giocondo n. 5 Verona	L'Allegro Tippete di Burri Paola	Micronido	12	06.08.2015 27.10.2015		
Sacra Famiglia	Via Nascimbeni n. 10 Verona	Casa Generale del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia	Nido Integrato	16	07.03.2014 21.03.2016		
Corte dei Bambini	Lungadige Attiraglio n. 48 Verona	Cooperativa Sociale La Corte dei Bambini	Centro Infanzia	19	07.03.2013 14.04.2017		
Il Maggiociondolo	Via Regina Teodolinda n. 3 Verona	Comune di Verona	Asilo Nido	60	23.01.2013 03.12.2014		
Il Girasole	Via Villa Trezza n. 24 Caldiero VR	Comune di Verona	Asilo Nido	60	23.01.2013 27.04.2015		
Il Giardino dei Colori	Via Colleoni n. 1/b Verona	Comune di Verona	Asilo Nido	40	19.08.2013 11.04.2017		
Pindemonte Il Paese della Fantasia	Via Carso n. 13 Verona	Comune di Verona	Asilo Nido	60	23.01.2013 01.06.2015		
Scuole Aportiane (P.zza Broilo)	P.zza Broilo n. 4 Verona	Scuole Aportiane	Nido Integrato	32	29.07.2013 19.06.2014		
Il Quadrifoglio	Via S. Euprepio n. 2 San Massimo Verona	Comune di Verona	Asilo Nido	60	23.01.2013 16.01.2015		
Arcobaleno	Via Casorati n. 45 Verona	Comune di Verona	Asilo Nido	56	23.01.2013 16.01.2015		
Il Grillo Parlante	Via Sesia n. 16 Verona	Il Grillo Parlante S.r.l.	Micronido	12	29.09.2015		

Denominazione Struttura	Indirizzo	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Posti autorizzati al 31.12.2016	Provvedimenti di autorizzazione e accreditamento	Posti in programmazione	Note
					22.02.2016		
L'Aquilone 1	Via Gallizioli n. 4 Verona	Comune di Verona	Asilo Nido	60	23.01.2013 08.04.2015		
Il Girotondo	Via Ponte Florio n. 8 Verona	Comune di Verona	Asilo Nido	40	20.12.2011 08.04.2015		
Il Piccolo Principe	Via Turandot n. 4 Verona	Comune di Verona	Asilo Nido	39	23.01.2013 01.06.2015		
Bamburè	Via Perloso n. 11 Verona	Associazione Materille	Micronido	12	30.05.2009 03.06.2014		
L'Aquilone 2	Via Luzzati n. 2 Verona	Comune di Verona	Micronido	16	23.01.2013 08.04.2015		
Pollicino 1	Vicolo Madonnina n. 10 Verona	Comune di Verona	Asilo Nido	60	23.01.2013 16.01.2015		
La Filastrocca	Via Salita Santa Lucia n. 21 Verona	Comune di Verona	Asilo Nido	60	23.01.2013 06.02.2015		
Villa Buri	Via B. Buri n. 99 Verona	Cooperativa Sociale La Corte dei Bambini	Centro Infanzia	16	07.03.2013 08.04.2014		
La Piuma	Via Bertoni n. 6 Verona	Comune di Verona	Nido Aziendale	23	23.01.2013 27.04.2015		
Pestrino	Via Pestrino n. 7 Verona	Comune di Verona	Micronido	15	23.01.2013 03.12.2014		
Garbini Colomiatti	P.zza S. Maria in Organo n. 1 Verona	Comune di Verona	Micronido	15	23.01.2013 03.12.2014		
L'Albero Verde	Via Trapani n. 14 Verona	Comune di Verona	Asilo Nido	60	23.01.2013 16.01.2015		
La Fiaba	Via Pisacane n. 6 Verona	Comune di Verona	Asilo Nido	60	23.01.2013 27.04.2015		
La Coccinella	Via Centro n. 207 Verona	Comune di Verona	Asilo Nido	60	23.01.2013 01.06.2015		
Il Porto dei Piccoli	Via Marconcini n. 3 Verona	Comune di Verona	Asilo Nido	60	23.01.2013 01.06.2015		

Denominazione Struttura	Indirizzo	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Posti autorizzati al 31.12.2016	Provvedimenti di autorizzazione e accreditamento	Posti in programmazione	Note
Ciribiricoccola	Via Malaspina n. 4/A Verona	Micronido Ciribiricoccola S.a.s.	Micronido	21	11.11.2008 03.07.2015		
Orsetto Spericolato	Piazza Camillo Brena n. 24 Albaredo d'Adige VR	Cooperativa Sociale di Solidarieta' Promozione Lavoro Onlus	Nido Integrato	20	07.09.2016 06.02.2017		
L'Arcobaleno	Via Abazzea n. 23 Arcole VR	Ipab Opere Riunite Don Luigi Rossi	Nido Integrato	25	25.05.2016 15.07.2016		
Raggio di Luce	Via Principe di Piemonte n. 10 Badia Calavena VR	Comune di Badia Calavena	Nido Integrato	18	19.06.2012 18.09.2013		
Melo Fiorito	Piazza della Repubblica n. 3 Belfiore VR	Ass.Ne Gestione Scuola dell'Infanzia San Giovanni Bosco	Nido Integrato	30	04.11.2013 30.01.2017		
Chiara Stella	Via Unità d'Italia n. 4 Cerro Veronese VR	Comune di Cerro Veronese	Micronido	24	28.04.2015 20.10.2015		
Il Fiocco	Scalinata Zandomeneghi n. 1 Colognola ai Colli VR	Scuola dell'Infanzia S. Maria Bertilla - Nido Integrato Il Fiocco	Nido Integrato	18	21.12.2015 04.03.2015		
Pollicino	Via Provinciale Ovest n. 32 Buttapietra VR	Scuola Materna Regina della Pace	Nido Integrato	18	14.08.2014 29.03.2016		
Soleluna	Via Lago di Garda n. 2/B Buttapietra VR	Soleluna Associazione	Micronido	18	14.08.2014 29.03.2016		
Don Lorenzo Milani	Via Marconi n. 74 Castel d'Azzano VR	Comune di Castel d'Azzano	Asilo Nido	47	05.06.2015 03.03.2014		
Il Giardino Incantato	Via Garibaldi n. 1 Castel d'Azzano VR	Scuola dell'Infanzia Don Ippolito	Nido Integrato	16	03.12.2015 18.07.2016		
L'Allegra Fattoria	Via Don G. Baldo n. 7 Illasi VR	Ipab Casa dell'Accoglienza Baldo Sprea	Nido Integrato	31	19.09.2012 26.09.2014		
Arcobaleno	Piazza C. Ederle n. 21 Grezzana VR	Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Arcobaleno	Scuola Dell'Infanzia - Nido Integrato	18	19.08.2014 11.07.2016		
Il Girotondo	Via L. Tubaldini n. 19 Grezzana VR	Asilo Infantile Ing. Luigi Tubaldini	Nido Integrato	16	18.10.2012 11.07.2016		

Denominazione Struttura	Indirizzo	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Posti autorizzati al 31.12.2016	Provvedimenti di autorizzazione e accreditamento	Posti in programmazione	Note
Il Trenino dei Fiori	Via Asilo n. 1 Lavagno VR	Scuola dell'Infanzia F. Meleghetti	Nido Integrato	18	23.01.2016 02.12.2014		
Biancaneve	Via Roma n. 2 Lavagno VR	Asilo Nido Biancaneve S.n.c.	Micronido	20	08.04.2015 20.04.2015		
Il Giardino	Via della Liberazione n. 14 Mezzane di Sotto VR	Scuola dell'Infanzia Suor Elisea Santilli	Nido Integrato	16	13.04.2015 23.06.2016		
S. Maria Bertilla Boscardin	Via Mazzini n. 2 San Bonifacio VR	Opere di Assistenza e Servizi Integrati O.A.S.I.	Asilo Nido	60	30.11.2016 05.11.2015		
Il Cerchio Magico	Via Sandri n. 25 San Bonifacio VR	Comune di San Bonifacio	Asilo Nido Comunale	52	18.10.2016 07.04.2017		
Il Sole	Via P. Veronese n. 1 San Bonifacio VR	Scuola dell'Infanzia Cav. A. Caucchiolo	Nido Integrato	15	16.04.2015 05.11.2015		
Lupetto dei Bimbi - Sabin	Via Monte Ortigara n. 20 San Giovanni Lupatoto VR	Comune di San Giovanni Lupatoto	Asilo Nido	60	13.08.2014 07.11.2013		
La Tartaruga	Via IV Novembre n. 109 San Giovanni Lupatoto VR	Cooperativa Sociale a r.l. Onlus Il Tempo Felice	Micronido	17	17.06.2015 26.01.2017		
Le Fragoline	Via Speranza n. 3 San Giovanni Lupatoto VR	Associazione Scuola Materna Gesu' Bambino	Nido Integrato	18	11.12.2015 09.01.2015		
Cose di Bimbi (di S. Giovanni Lupatoto)	Via Boito n. 1 San Giovanni Lupatoto VR	Vinco Erika	Micronido	15	17.08.2016 03.02.2015		
Valle Fiorita	Via Mezzavilla n. 2 San Martino Buon Albergo VR	Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore	Nido Integrato	24	23.05.2014 15.12.2016		
Primo Volo	Via Mambrotta n. 1 San Martino Buon Albergo VR	Scuola dell'Infanzia Don Luigi Grigolini	Nido Integrato	13	20.10.2015 21.12.2016		
C. Collodi	Via A. Manzoni n. 13 San Martino Buon Albergo VR	Comune di San Martino Buon Albergo - Istituzione Servizi al Cittadino	Asilo Nido	46	30.03.2015 07.02.2014		
Il castello incantato	Via Camuzzoni n. 17 Soave VR	Scuola Materna Principe di Napoli	Micronido	28	09.12.2015 09.05.2016		
La Culla	Via Spinarella n. 7 Soave VR	Scuola dell'Infanzia Casa dei	Nido Integrato	12	21.03.2011		

Denominazione Struttura	Indirizzo	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Posti autorizzati al 31.12.2016	Provvedimenti di autorizzazione e accreditamento	Posti in programmazione	Note
		Bambini Nido Integrato La Culla			25.07.2012		
Cucu Bebè	Via S. Lorenzo n. 135 Soave VR	Cenzon Tatiana Azienda Agricola	Micronido Agrinido	20	07.10.2014 26.09.2013		
La Casa di Fischianebbia	Via G.F. dalle Spade Tregnago VR	Comune di Tregnago	Asilo Nido	36	13.08.2014 27.03.2014		
Primi Passi	Via O. Fontana n. 4 Veronella VR	Scuola dell'Infanzia Bambino Gesu'	Nido Integrato	19	26.04.2012 08.10.2015		
Il Girotondo di Pressana	Via Damiano Chiesa n. 17 Pressana VR	Unione dei Comuni Adige Gua'	Micronido	24	08.04.2015 13.10.2015		
Il Giardino Fiorito	Piazza Marconi n. 8 Roncà VR	Associazione Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata	Nido Integrato	21	14.04.2014 07.09.2015		

Fonte: portale regionale Servizi all'infanzia – Comuni.

PROGRAMMAZIONE SISTEMA DI OFFERTA SEMIRESIDENZIALE ANNO 2017							
Denominazione Struttura	**Indirizzo sede operativa**	**Ente Gestore ed Ente Titolare se diverso dal gestore**	**Tipologia Unità di Offerta**	**Posti programmati**	**Posti da autorizzare anno 2017 (*)**	**Posti da accreditare anno 2017 (*)**	**Note**
Orsetto spericolato	Piazza Camillo Brena n. 24 Coriano Veronese Albaredo d'Adige VR	Cooperativa Sociale di solidarietà Promozione Lavoro Onlus	Nido Integrato	20		20	
Scuola Materna Maria Assunta Sezione primavera	Via Chiesa n. 28 Albaredo d'Adige VR		Sezione primavera nido	16	16		L'autorizzazione viene fatta ogni anno scolastico per questa struttura. La struttura comunica che farà la domanda.
Il Giardino Fiorito	Piazza Marconi n. 8 Roncà VR	Associazione Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata	Nido Integrato	21	21	21	

(*) specificare stato iter procedimento
Fonte: Comuni.

TABELLA 2/C

PROGRAMMAZIONE CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI

Denominazione Struttura	Indirizzo	Ente Gestore	Provvedimenti di autorizzazione	Provvedimenti di accreditamento	Iter autorizzativo in corso o da avviare nel 2017*	Note
Consultorio Familiare	Via del Capitel 22 n. 1 Verona Via del Capitel 22 n. 2 Verona Via Volturno n. 20 Verona Via Siracusa n. 4 Verona Via Sorte n. 68 bis San Bonifacio (VR) Via Massalongo n. 7 Tregnago (VR) Via Rinascimento n. 1 Cologna Veneta (VR) Via Belluno n. 14 S. Giovanni Lupatoto (VR)		Autorizzazione con Decreto Direzione Regionale per i Servizi Sanitari n. 93 del 05.11.2009	Accreditamento con D.G.R.V. n. 2710 del 24.12.2012	Iter per rinnovo autorizzazione in corso. Visita di verifica effettuata dall'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo in data 11.15 maggio 2015.	

*specificare se in corso o da avviare nel 2017.

PROGRAMMAZIONE CONSULTORI FAMILIARI PRIVATI

Denominazione Struttura	Indirizzo	Ente Gestore	Provvedimenti di autorizzazione	Provvedimenti di accreditamento	Iter autorizzativo in corso o da avviare nel 2017*	Note
AIED	Via Tito Speri n. 4 Verona	AIED - Associazione Italiana Educazione Demografica	Decreto n. 149 del 06.05.2014	D.G.R.V. n. 2018 del 11.10.2012. Iter di rinnovo in corso (trasmesso rapporto di verifica da parte dell'Azienda Ulss 20 in data 13.08.2015 Prot. n. 68122). Non ancora pervenuta D.G.R.V. di rinnovo.		
Famiglia e Comunità	Via degli Olivetani n. 4 Grezzana (VR)	Consultorio Familiare Famiglia e Comunità	Decreto n. 261 del 06.10.2014	-		Trasferimento in altra sede in corso
Prematrimoniale e Matrimoniale	Piazza Vescovado n. 5 Verona	Consultorio Familiare Prematrimoniale e Matrimoniale	Decreto n. 275 del 14.10.2014	-		
VR NORD	Via Scarabello n. 18 Verona	Associazione Onlus Servizi per la famiglia		-	Iter autorizzativo in corso per la nuova sede di Via Scarabello. Trasmesso rapporto di verifica da parte dell'Azienda Ulss 20 in data 24.03.2015. Non ancora pervenuto Decreto.	
VR SUD	Via P.F. Calvi n. 4 b Verona	Associazione Famiglie VR SUD	Decreto n. 146 del 02.05.2014	-		

*specificare se in corso o da avviare nel 2017.
Fonte: U.O.C. Servizio Qualità e Sicurezza delle Prestazioni dell'Azienda Ulss 9 Scaligera.

TABELLA 2/D

PROGRAMMAZIONE SISTEMA DI OFFERTA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE DIPENDENTI DA SOSTANZE D' ABUSO E PATOLOGIE CORRELATE

Denominazione Struttura	Indirizzo	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Posti autorizzati al 31.12.2016	Posti da autorizzare anno 2017	Regione Veneto Accreditamento istituzionale	Note
Exodus	Via S. Giacomo di Sotto n. 17 Vago di Lavagno (VR)	Fondazione Exodus ONLUS	Comunità Terapeutica di tipo A	Decreto di autorizzazione all'esercizio n. 250 del 25.08.2015 per n. 8 posti			Rif. lettera Prot. n. 01 del 16.02.2017 istanza di accreditamento istituzionale pervenuta in Regione Veneto in data 21.02.2017
La Genovesa	Strada della Genovesa n. 31 A Verona	Cooperativa Sociale La Genovesa	Comunità Terapeutica di tipo B	Decreto di autorizzazione all'esercizio n. 2 del 27.01.2014 per n. 33 posti		D.G.R.V. di rinnovo accreditamento n. 96 del 02.02.2016 per n. 30 posti	
Il Pettirosso	Strada della Genovesa n. 31 B Verona	Cooperativa Sociale La Genovesa	Servizio di Pronta Accoglienza	Decreto di autorizzazione all'esercizio n. 28 del 28.01.2013 per n. 15 posti		D.G.R.V. di rilascio accreditamento n. 1353 del 09.10.2015 per n. 15 posti	
Monte Oliveto	Via P. Caliari n. 28 C. Poiano (VR) e Via Fincato Verona (Reinserimento)	Cooperativa Sociale CE.I.S	Comunità Terapeutica di tipo B	Decreto di rinnovo autorizzazione all'esercizio n. 126 del 19.05.2015 per n. 30 posti		D.G.R.V. di rinnovo accreditamento n. 1692 del 24.11.2015 per n. 30 posti	Decreto Regionale n. 162 del 29.06.2015 presa d'atto del passaggio da Categoria A a Categoria B di servizi residenziali accreditati
Casa S. Michele	Località Vendri Via Ca' Molinari n. 41 Verona	Cooperativa Sociale CE.I.S.	Servizio di Pronta Accoglienza	Decreto di rinnovo autorizzazione all'esercizio n. 127 del 19.05.2015 per n. 15 posti		D.G.R.V. di rinnovo accreditamento n. 1691 del 24.11.2015 per n. 15 posti	

Denominazione Struttura	Indirizzo	Ente Gestore	Tipologia Unità di Offerta	Posti autorizzati al 31.12.2016	Posti da autorizzare anno 2017	Regione Veneto Accreditamento istituzionale	Note
Rei	Via Avogadro n. 4 A - Verona Via Caccia n. 6 B - Verona Via 28 Marzo n. 6 B - Verona Via S. Pancrazio n. 95 - Verona	Cooperativa Sociale ONLUS Comunità dei giovani	Comunità Terapeutica di tipo B	Decreto di autorizzazione all'esercizio n. 47 del 11.02.2013 per n. 21 posti (nelle 4 sedi)		D.G.R.V. di accreditamento n. 1488 del 29.10.2015 per n. 12 posti. D.G.R.V. di integrazione numero posti accreditati n. 819 del 31.05.2016 per Servizio Residenziale – tipo B n. 16 posti.	Decreto Dir. Reg.le n. 298 del 19.10.2015 presa d'atto del passaggio da Categoria A a Categoria B di servizi residenziali accreditati
Comunità Terapeutica Diurna	Via 28 Marzo n. 30 - Verona	Azienda Ulss 9 Verona	Comunità Terapeutica Diurna	Autorizzazione con Decreto Direzione Regionale Servizi Sociali n. 328 del 24.11.2011 per n. 12 posti		Accreditamento con D.G.R.V. n. 2285 del 13.11.2012 per n. 12 posti	Iter per rinnovo autorizzazione in corso. Visita di verifica effettuata dall'Azienda Ulss 18 di Rovigo maggio 2015. Iter per rinnovo accreditamento in corso (trasmessa domanda in data 14.12.2015 Prot. n. 100440).
Comunità Alloggio per malati di AIDS e patologie correlate	P.le L. Scuro Verona	Fondazione Pia Opera Ciccarelli	Comunità Alloggio per malati di AIDS e patologie correlate				Intervento di carattere distrettuale. Provv. n. 1 del 23.02.2017 Comitato dei Sindaci. La struttura non è in possesso dell'accreditamento istituzionale come Comunità Alloggio. I malati di AIDS sono ospitati nella struttura (per n.7 posti)classificata come RSA per Disabili e continueranno ad essere ospitati nella stessa in attesa di verificare la fattibilità della realizzazione di una Comunità Alloggio.

Fonte: Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda Ulss 9 Scaligera - U.O.C. Servizio Qualità e Sicurezza delle Prestazioni dell'Azienda Ulss 9 Scaligera

Allegato 6

REGIONE DEL VENETO
ULSS9 SCALIGERA

Azienda ULSS 9 - Scaligera

Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona
cod.fisc. e P. IVA 02573090236

Direzione dei Servizi Socio Sanitari

Prot. n. 99441 Verona, 26 GIU. 2017

OGGETTO: Regolamento per l'erogazione di prestazioni economiche integrative di rette per i servizi residenziali a ciclo continuativi per persone con disabilità non autosufficienti.

Presidente di Federsolidarietà Verona
Dott.ssa Erica Dal Degan
Erica.daldegan@promo-lavoro.it

Responsabile Cooperative Sociali
Di Legacoop Veneto
Dott. Loris Cervato
Segreteria@legacoop.veneto.it

Responsabile Amministrativo
Centro Don Calabria
Dott. Federico Patuzzo
amministrazione@centrodoncalabria.it

Uff. Comitato Sindaci Verona
Comune di Verona
Comitato.sindaci@comune.verona.it

Dott. Gabriele Bezzan
Dott. Maurizio Facincani
Dott. Giuseppe Gagni
Servizi Socio Sanitari AULSS 9

p.c. Dott. Salvatore La Cagnina
Dott. Luigi Verzini
Comune di Verona
Salvatore.la-cagnina@comune.verona.it
Luigi.verzini@comune.verona.it

Sulla base di quanto evidenziato nella nota pervenuta di cui si allega copia. questa Direzione ritiene tecnicamente impraticabile l'applicazione del regolamento menzionato nella stessa nota a partire dal 1° Luglio.

Frattanto questa stessa Direzione si fa carico di proporre al Comitato dei Sindaci dei Distretti 1 e 2 la costituzione di un tavolo tematico sufficientemente rappresentativo di tutti gli

REGIONE DEL VENETO
ULSS9 SCALIGERA

Azienda ULSS 9 - Scaligera

Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona
cod.fisc. e P. IVA 02573090236

Attori in gioco, allo scopo di addivenire ad una definizione condivisa e praticabile del regolamento richiamato.

Peraltro la Regione ha comunicato che sono in corso di definizione i nuovi schemi di accordi contrattuali, nei quali andrà contemplata l'applicazione dei regolamenti relativi alle diverse tipologie di servizio, compresa la residenzialità per persone con disabilità.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI
Dott. Raffaele Grottola

COMITATO DEI SINDACI DEI COMUNI DI

ALBAREDO D'ADIGE◆ARCOLE◆BADIA CALAVENA◆BELFIORE
BOSCO CHIESANUOVA◆BUTTAPIETRA◆CALDIERO◆CASTEL D'AZZANO
CAZZANO DI TRAMIGNA◆CERRO VERONESE◆COLOGNA VENETA
COLOGNOLA AI COLLI◆ERBEZZO◆GREZZANA◆ILLASI
LAVAGNO◆MEZZANE DI SOTTO◆MONTECCHIA DI CROSARA
MONTEFORTE D'ALPONE◆PRESSANA◆RONCÀ◆ROVERÈ VERONESE◆ROVEREDO DI GUÀ
SAN BONIFACIO◆SAN GIOVANNI ILARIONE◆SAN MAURO DI SALINE
SAN GIOVANNI LUPATOTO◆SAN MARTINO BUON ALBERGO
SELVA DI PROGNO◆SOAVE◆TREGNAGO◆VELO VERONESE◆VERONA
VERONELLA◆VESTENANOVA◆ZIMELLA

a cura di

Ufficio del Piano di Zona
Azienda ULSS 9 Scaligera
Tel. 045-9287076 - Fax 045-9287022
E-mail: pdz@aulss9.veneto.it
www.aulss9.veneto.it